Anno 107 - Numero 155

Giovedì 17 Luglio 1975

MOON DROPS PLUS
il profumo più magnetico
di REVLON
da PROFUMI Servetti

VACANZE GRATIS PER VOI CHI HA VINTO OGGI (PAG. 10)

MOON DROPS PLUS
il profumo più magnetico
di REVLON
da PROFUMI Servetti

TEMPO
Ancora afa

STAMPA SERA

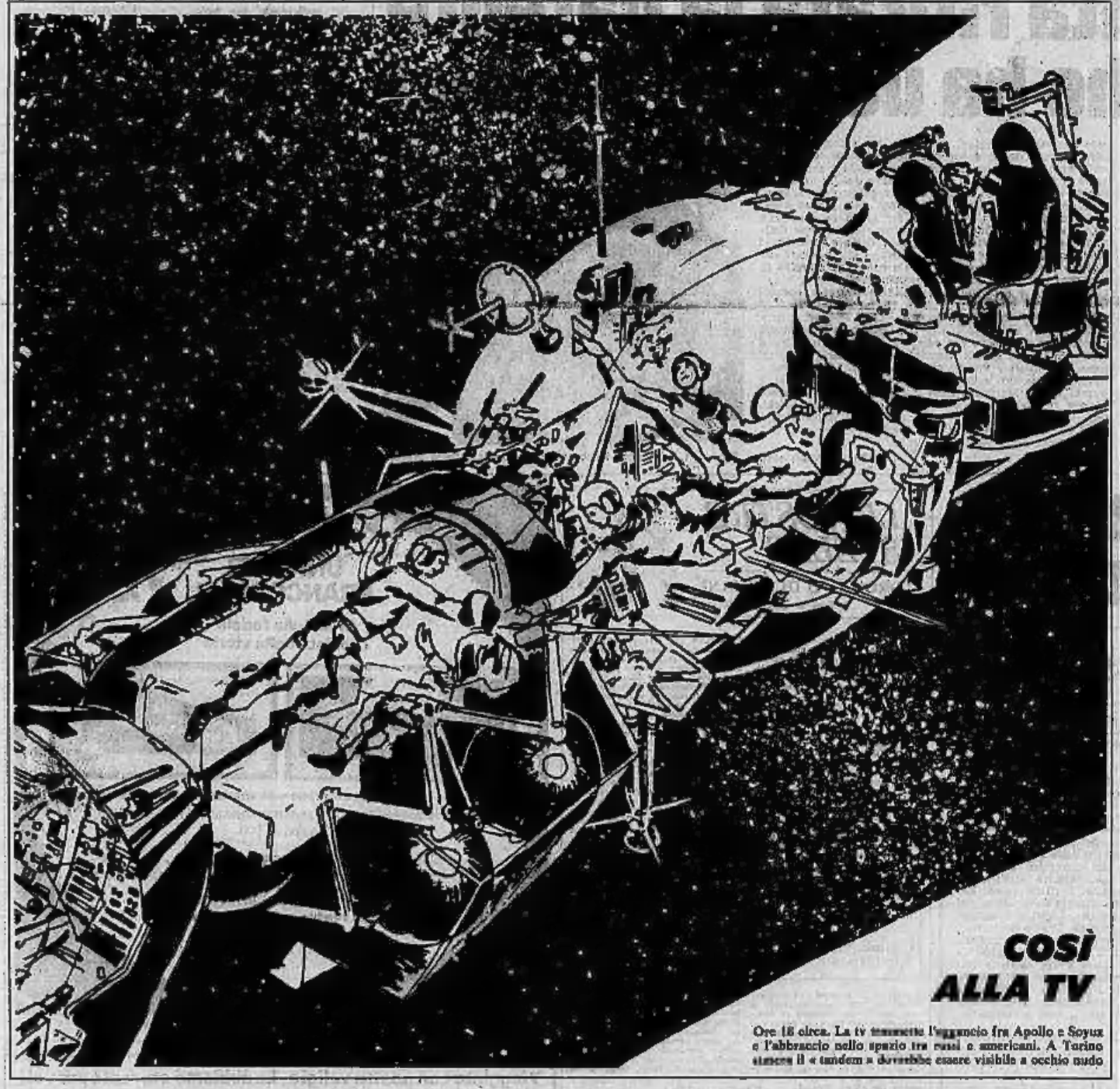
ULTIMISSIMA BORSA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.63 (con 21 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Oggi fra gli equipaggi di Apollo e Soyuz

ABBRACCIO SPAZIALE

Visti ad occhio nudo questa sera a Torino



Ore 18 circa. La tv trasmette l'aggancio fra Apollo e Soyuz e l'abbraccio nello spazio tra russi e americani. A Torino stasera il « tandem » dovrebbe essere visibile a occhio nudo

Houston, 17 luglio.

Gli astronauti dell'Apollo si preparano oggi al « rendez-vous » con i colleghi della Soyuz sovietica per un simbolico abbraccio fra russi ed americani nello spazio. « Ci abbracceremo come orsi amici », disse il comandante sovietico Alexei Leonov prima di dare inizio, insieme a Valeri Kubasov, alla missione spaziale di distensione internazionale.

Gli astronauti Thomas Stafford, Vance Brand e Donald Slayton hanno in programma cinque distinte accensioni di motore nella fase finale di avvicinamento alla Soyuz, che serve come obiettivo per il più sofisticato e manovrabile Apollo. Secondo il piano di volo, l'aggancio è previsto per le 18,15 ora italiana, 220 chilometri al di sopra dell'Europa.

L'abbraccio dell'« orso Leonov » si avrà tre ore dopo quando il sovietico ed il comandante americano Stafford si incontreranno nel tunnel che unirà le due astronavi. Quindi Stafford e Slayton si trasferiranno nella Soyuz. Fra i due equipaggi vi sarà lo scambio delle bandiere nazionali. Leonov darà a Stafford una bandiera dell'Onu perché la riporti sulla Terra.

Questo incontro e gran parte dell'attività che si svolgerà durante i due giorni di durata dell'aggancio verrà trasmesso a terra per tv, dando la possibilità a milioni di persone di seguire un avvenimento nello spazio che si spera rafforzerà la distensione internazionale e condurrà a future missioni spaziali con la partecipazione di molti Paesi.

Altri tre scambi di equipaggi sono in programma per domani con Brand, Slayton e Kubasov, che avranno ciascuno almeno una possibilità di visitare l'astronave dell'altro Paese. I due equipaggi compiranno esperimenti medici e scientifici congiunti e domani terranno anche una conferenza stampa dallo spazio.

Le due astronavi si staccheranno sabato e quindi tenteranno un secondo aggancio, con la Soyuz che rappresenterà il partner attivo. Quindi si separeranno definitivamente e la Soyuz rientrerà a terra lunedì.

Stafford, Brand e Slayton resteranno nello spazio per altri tre giorni, fino a giovedì, per effettuare una serie di esperimenti. (Ap)

Alla Maddalena o da Superga

Il « treno spaziale » sarà forse visibile questa sera da Torino. Diciamo « forse », in quanto la foschia rende oggi la visibilità molto scarsa, né sono previsti miglioramenti in serata, a causa della persistente cappa di calore soffocante. Nella speranza che le cose vadano meglio, diamo alcuni dati ai torinesi che vorrebbero godersi il breve, ma suggestivo spettacolo.

L'Apollo e la Soyuz, già agganciate, passeranno sulla zona piemontese fra le 20,19 e le 20,22. Saranno molto basse sull'orizzonte in direzione Nord, cioè verso la cerchia delle Alpi. Il movimento del « treno spaziale » è in direzione Ovest-Est, cioè contrario al moto apparente del Sole. Il passaggio avverrà ad un'altezza molto ridotta: 19 gradi, il che fa ritenere che, anche con visibilità perfetta, la doppia navicella non sarebbe visibile dalla città, perché nascosta dalle vette montuose.

Il luogo migliore per l'osservazione è quindi la collina: dato che sia la Maddalena che Superga toccano i settecento metri di altezza, Apollo-Soyuz dovrebbero essere visti per un tempo abbastanza lungo: almeno due minuti. Vi è però un altro inconveniente. Alle sette il cielo è ancora molto chiaro; la doppia navicella (che viaggia a trecento chilometri d'altezza) può presentarsi soltanto come un microscopico, invisibile punto nero; acquisterà però visibilità non appena offrirà ai nostri occhi la superficie colpita dai raggi solari. In tal caso potremo vedere un punto estremamente luminoso, molto basso sull'orizzonte, in rapido spostamento verso il cielo di Milano.

Altri passaggi potranno essere osservati nella serata di sabato e di domenica: ma in questi giorni l'Apollo-Soyuz si troverà a Sud della città, verso le 20,50, sempre molto basso sull'orizzonte.

LA ZECCA NON RIESCE A CONIARE PIU' 50 E 100 LIRE

La crisi produttiva che ha colpito ormai tutte le industrie italiane ha un'eccezione. Esiste una « fabbrica » che utilizza gli impianti al 100 per cento, e senza riuscire ancora a soddisfare la domanda del mercato. E ciò che rende il fatto ancora più incredibile è che questa industria è pubblica.

Alludiamo alla Zecca dello Stato che ha il compito di coniare banconote e moneta. Sono soprattutto le monete che ci interessano, ed è inutile spiegarne il motivo: la mancanza di spiccioli è da anni ormai un problema quotidiano per tutti noi.

Le proteste del pubblico sono un continuo crescendo, anche oggi in seconda pagina pubblichiamo alcune lettere di persone indignate che chiedono un rimedio e si domandano come sia possibile che in Italia — unico esempio al mondo — non si riesca a mettere in circolazione un numero sufficiente di 10, 50 e 100 lire. Come abbiamo già fatto altre volte, abbiamo « girato » la domanda ai dirigenti della Zecca e del ministero del Tesoro.

La prima spiegazione che viene fornita è quella « classica» delle macchinette: *«Negli ultimi 10 anni c'è stata una diffusione rapidissima dei distributori automatici che "mangiano" una quantità di monete».*

— Ma le macchinette non le abbiamo inventate noi. Se questa fosse la causa, negli Stati Uniti gli spiccioli sarebbero reperti archeologici.

« Ma da noi ci sono anche i turisti; ognuno vuole il "souvenir." dell'Italia e si porta via un po' di 100 lire. Moltiplichi per i milioni di stranieri che varcano ogni anno le Alpi e si renderà conto dell'imponenza di questa fuga ».

— I turisti ci sono anche in Spagna, in Jugoslavia.

« Ma da noi c'è l'accaparramento ».

Ecco un'altra spiegazione « classica », forse la preferita per spiegare la carenza di spiccioli. Si articola in due punti: entrambi presuppongono l'esistenza di organizzazioni capillari di cacciatori.

1) La lega usata per le monete da 50 e 100 lire sembra avere qualcosa di eccezionale che nessuna metallurgia straniera è in grado di imitare. Ecco dunque arrivare dal Giappone navi che, a quanto pare, stivano preziosi carichi di spiccioli italiani.

Ci pare che questa spiegazione si possa commentare con un solo aggettivo: pazzesco. Il valore intrinseco di una moneta è nettamente inferiore a quello nominale. Perché i giapponesi dovrebbero pagare 50 più spese di immagazzinamento e di trasporto, un cerchietto metallico che vale molto meno di 50 lire? Senza contare che ci pare poco credibile l'idea di una Zecca depositaria di una tecnica metallurgica inimitabile.

2) Ci sarebbero persone che incettano le 50 e 100 lire apposta per creare la carenza che conosciamo. Questo per poter rivendere a prezzo maggiorato le monete a chi, come ad esempio i negozianti, non può farne a meno.

E' una spiegazione che forse pecca di un eccesso di fantasia. Ammesso il primo postulato l'esistenza di un'« organizzazione criminosa » di centinaia di migliaia di persone. E poi c'è un altro problema: le monete rivendute a prezzo maggiorato dovrebbero essere soltanto una parte di quelle incettate, altrimenti addio scarsità di circolazione. Un bel costo per questa « mafia dello spicciolo ».

Esauriti questi argomenti, i responsabili del Tesoro e della Zecca ammettono che in gran parte il problema è dovuto a ragioni tecniche. La Zecca italiana è una « fabbrica » che sta soffrendo di mancanza di investimenti; i suoi impianti sono insufficienti e in gran parte invecchiati: *« Noi lavoriamo al limite della capacità produttiva, ma più di tanti pezzi al giorno non possiamo coniare. Entro fine anno dovrebbero entrare in funzione delle nuove presse che aumenteranno la produzione del 40 per cento ».*

Ma il 40 per cento basterà a sgominare l'incettazione nazionale e internazionale?

C'è da dubitarne.

Alle proposte fantascientifiche, potremmo contrapporre una proposta facile e banale, rivolta al governo, per cercare di trarre da un male un male. Si potrebbe chiedere che in campo internazionale il termine « valore della moneta » venisse assunto nel suo significato letterario: cioè proprio moneta, spicciolo. E siccome in economia di mercato il valore di un bene è determinato dal gioco della domanda e dell'offerta, la lira diventerebbe la moneta più forte sul mercato valutario internazionale.

Gianni Gambarotta

Scrivete a
STAMPA SERA
"referendum monete"
Via Marenco 32
Torino

Servizio a cura di
Bruno Fausone
a pag. 2

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

AUTO ASSICURATA CON SCONTO

Polizza « 4 R » (con franchigia)
100.000.000 di massimale compreso trasportati
Iva compresa

Alcuni esempi:
Fino 8 HP (Fiat 126) **L. 35.000** annuale
da 10 - 12 HP (Fiat 127 - A/112) **L. 46.000** annuale
da 14 - 18 HP (Fiat 125 - 131 - Beta) **L. 60.000** annuale

INCENDIO E FURTO
L. 5001 per ogni milione assicurato
LLOYD ADRIATICO S.p.A.

L. BORGARELLO AGENTE GENERALE
VIA CERNAIA 16 - TELEFONO 516.514 - TORINO

Stampa Sera vi manda per 7 giorni in Sardegna

Vacanze gratis

STAMPA SERA VACANZE

Desidero segnalare lo STABILIMENTO BALNEARE:

Indirizzo

Località

Desidero segnalare il BARMAN:

Nome del locale

Indirizzo

Località

Cognome e nome del lettore:

Indirizzo

Località

Compilare il tagliando in stampatello. Inviare a: STAMPA SERA Vacanze - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino oppure consegnare a mano nelle redazioni di «Stampa Sera» a Savona, Imperia e Sanremo.

Una maestra muore in montagna sotto gli occhi di 70 allieve

Aveva ventun anni - La sciagura in Val Gesso

Cuneo, 17 luglio.

L'alpinismo per la montagna ha ucciso la maestra Sandra Lerda, 21 anni, residente a Valgrana, precipitata nel pomeriggio di ieri in un baratro, da un dirupo, durante una gita delle bambine della colonia della Provincia di Cuneo. La tragedia, sotto gli occhi delle settanta allieve, è avvenuta nell'alta Valle Gesso di Valdieri.

Il gruppo, con Sandra Lerda s'erano anche altre insegnanti, si era soffermato in prossimità del rifugio «Dante Livio Bianco». Le bimbe stavano preparando su un prato la colazione che si erano portate al sacco. Sandra Lerda ha cominciato ad scattarsi per osservare il panorama. Si è spinta su un picco dal quale si ammirava un magnifico paesaggio. Qui c'era l'insidia: un sasso ha ceduto sotto i piedi della giovane insegnante che è precipitata, rotolando contro le rocce ed è finita nell'acqua gelata del laghetto.

Ogni soccorso è stato inutile: come ha stabilito stamane il medico legale, la giovane, nel volo di una trentina di metri, si era fratturata il cranio. La salma di Sandra Lerda, composta nella piccola cappella della colonia, è stata vegliata per tutta la notte dalle colleghe della maestrina. Anche le bimbe, sconvolte dal dolore per la sciagura che ha colpito la più giovane ed affettuose delle loro vigilatrici, hanno voluto fare i turni per restare vicine alla salma. Il ricordo di quello che è avvenuto difficilmente si cancellerà dalle loro giovani menti: hanno visto la loro maestra e compagna, alcuni, pieni di vita, cadere sfiorato durante la gita, poi l'hanno vista precipitare e negli orecchi hanno ancora l'urlo della poverette che precipitava. La gita si è così trasformata in tragedia.

Ieri sera, attorno alla bara, stavano le bimbe, sfiorando lievemente con la mano il volto della cara maestrina. Uno sguardo di commiato: stamane infatti la salma di Sandra Lerda è stata trasferita a Valgrana, dove abitano i cari della maestrina.

g. d. m.

Mancano le 50 e 100 lire

Le proposte dei lettori Come risolvere la crisi

«Sono un pensionato e la crisi delle cento e delle cinquanta lire colpisce anche me e non soltanto i commercianti. Questi poi quando non hanno monete danno il resto in francobolli (che poi si perdono), in caramelle cattive o in gomma da masticare; così chi ci rimette è sempre il consumatore. Penso che lo Stato dovrebbe sollecitare la circolazione le monete da 100 lire. I biglietti di carta da 100 e da 50 li abbiamo già provati: durano troppo poco e si consumano».

Carla Giunta - Vercelli

«A mio parere, se si emettono subito biglietti di carta da 50, 100 e 200 lire, saltano fuori anche le monete di metallo».

Alessio Balzarotti (Mortara)

«Sono convinta che le monete di carta da 50 e 100 lire siano l'unica soluzione. Anche per le monete da 500 lire la crisi fu risolta con i biglietti di carta, dopo che il problema era stato dibattuto sui giornali».

Gelsomina Lerici (Torino)

«Perché il nostro governo, che ha la possibilità di stampare leggi, non obbliga i gestori di macchinette a procurarsi dei gettoni, come per il telefono, senza spendere altri soldi e creare altra confusione stampando monete nuove?».

Oreste Coppo - Torino

«Invece di sostituire le attuali monete da 50 e da 100 lire con biglietti di carta, che si consumano facilmente, non sarebbe meglio sostituirli con monete di cuoio resistente (come già anticamente si usava) o meglio con monete di plastica, meno deteriorabili e certamente più comode?».

Enrico Arduino - Torino

«E' sufficiente far funzionare con appositi gettoni le macchinette mangiasoldi».

Gildo Caramello - Borgaro

«Ho fatto il giro di tutti i commercianti della mia via, tutti sono d'accordo che l'emissione di biglietti di carta da 50 e 100 lire risolverebbe il problema della moneta, facendola finita con tante speculazioni. (P. S. se riuscite a darci una mano, fate una colletta per *Specchio di tempi*).

Leonardo Risolleti (Torino)

«La moneta di carta sono l'unico sistema per far cessare questa inutile e dannosa situazione. Monete metalliche nuove verrebbero sicuramente accettate dai soliti fanatici».

Grazia Biandino - Torino

«Suggerisco come soluzione di emettere biglietti di carta da 50, 100 e 200 lire».

Cesare Varengo - Torino

«Per la nostra categoria (sono un giornalaio) è diventato impossibile lavorare senza farsi venire l'esaurimento nervoso. Le due proposte di *"Stampa Sera"* sono interessanti, ma sono senz'altro più favorevole alla soluzione delle monete di carta. Eventuali pezzi metallici da 200 lire verrebbero subito "imboscati". Una soluzione immediata, potrebbe essere questa: le banche emettano assegni circolari da 200 e 300 lire che permetterebbero a noi di lavorare senza il solito assillo. Mi chiedo però se le banche hanno davvero la volontà di risolvere questo problema».

Fernando Benvenuto (Ivrea)

«Entrambe le soluzioni proposte da *"Stampa Sera"* sono buone, ma io vorrei proporre una terza forse più economica e redditizia per lo Stato: basterebbe colpire con multe salatissime coloro che imboscano gli spiccioli, così come si è fatto per gli imboscatori dell'olio e dello zucchero».

Mario Di Pietro (Torino)

«Proporrei che siano ristampati i biglietti di piccolo taglio. Occorre però che il Ministero provveda con la massima urgenza».

Vincenzo Bernardi (Cuneo)

«*Biglietti da 100 e da 50 lire in carta*».

Luciano Guglielmino (Torino)

«Suggerisco che venga coniata la nuova moneta metallica da 200 lire e intanto che venga destituito il Direttore responsabile dell'ufficio che presiede al conio delle monete. Vi ringrazio per l'iniziativa del Referendum; mi piacerebbe se ne istituisse anche altre quali un'inchiesta sulla sporcizia in città, una sui vigili urbani che smontano alle 18 e lasciano i cittadini in balia del traffico selvaggio, una sulla inefficienza dell'apparato sanitario (mutue, ospedali e posti-via)».

Vincenzo Rizzo rappresentante - Torino

«Coniate nuove monete in metallo non pregiato quali l'alluminio o il ferro».

Teresio Magliano (Imperia)

A cura di
Bruno Fausone
(Domani, altre lettere)

Alessandria

Dodicenne cade dal trattore e muore

Alessandria, 17 giugno.

Una stupenda, residente in sobborgo S. Michele di Alessandria (via Casale), sbalzato dal trattore per un incidente avvenuto sulla S. Michele-Castelletto Monferrato, è morto ieri sera. Il ragazzo, Pier Luigi Bacchino, 12 anni, aveva concluso a giugno la terza media. Era andato con il padre Franco nei campi per assistere al taglio del grano. Stavano ritornando a casa sul trattore, (guidava naturalmente il padre), quando un'auto, condotta da Rolando Martelli, 41 anni, residente in frazione Colma di Rosignano Monferrato, il quale aveva a fianco la moglie Ada Carando, 33 anni, ha tamponato la macchina agricola.

Il ragazzo è balzato a terra riportando la frattura della base cranica ed altre gravi ferite. E' giunto cadavere all'ospedale di Alessandria.

La tragedia a Pieve Rovescala sulle colline del Pavese

Già era stata ritirata la patente all'uomo che ha ucciso i 5 amici

DAL NOSTRO INVIATO

Stradella, 17 luglio.

Rocco Corleto, 51 anni, abitante a Gazzola, in provincia di Piacenza, che nella tarda serata di martedì ha falciato con la sua auto dieci persone, che prendevano il fresco dinanzi ad un muretto alla periferia della frazione Pieve di Rovescala, nell'Oltrepò stradellino, aveva avuto, in passato, altri incidenti: gli era stata anche ritirata la patente di guida per alcuni mesi. Un incidente l'aveva avuto sei mesi fa: un incidente spettacolare, dice la Polstrada, ma che fortunatamente non aveva causato che minime conseguenze. Martedì sera, la strage.

«Ha sempre avuto la mania della velocità», dicono di lui. Il Corleto è stato arrestato, per ordine del sostituto procuratore di Voghera, dott. Cicala. Ora attende in carcere l'esito degli accertamenti sulla sciagura. «Era nervoso, faceva caldo — dice —»: un colpo di sonno improvviso mi ha preso mentre imboccavo la curva nei pressi di Pieve. Non ho potuto controllare l'auto. Ho perso ogni cognizione di quanto stava avvenendo. Soltanto dopo mi son reso conto della tragedia».

Questa la versione che il Corleto dà dei fatti. Ma suscitano molti dubbi. Tra l'altro, non sembra che le caratteristiche della strada, tutta curve, siano tali da permettere ad un automobilista di assonnarsi. Così, viene avanzata una seconda ipotesi, più grave, per spiegare la sciagura. Rocco Corleto conosceva Pieve di Rovescala, aveva nella zona dei parenti (la bimba moribonda è sua nipote, figlia di una sorella e di un agricoltore del luogo, Bruno Rossi); anzi, lo stesso investitore ha ammesso che si stava recando proprio a Pieve, dopo essere stato presso amici a Santa Maria della Versa, per far visita ai congiunti.

Ora, si pensa, in base ad una prima ricostruzione della sciagura, che il Corleto, alla guida della «Ford Capri 1300», abbia voluto «fare uno scherzo» alle persone che stavano prendendo il fresco seduti contro il muretto di una casa che si affaccia sulla provinciale.

Il gruppo, si era riunito a prendere il fresco conversando dinanzi alla casa di Pietro Rossi, di 51 anni. E' una consuetudine, questa, dei paesi agricoli, dove i contadini la sera si scambiano le impressioni sulla giornata e discutono del lavoro dei campi e del raccolto. Oltre a Pietro Rossi (in questa manciata di famiglie i cognomi sono tutti Rossi e Pozzi), si erano trovati, dopo cena, i fratelli Alessandro e Giuseppe Rossi, di 58 e 59 anni, i fratelli Silvio, Mario e Bruno Pozzi, di 50, 41 e 37 anni, nonché Angelo Rossi, di 48 anni, che aveva con sé il figlio Giorgio, di 8 anni, ed Ilario Pozzi, di 35 anni. Anche Bruno Pozzi aveva con sé la figlia, una bimbetta di tre anni. Silvana, nipote dell'investitore.

Franco Marchiaro

Pavia - L'investitore Rocco Corleto arrestato dalla polizia

BOZANO AL CONFINO DOMANI SI DECIDERÀ

Genova, 17 luglio.

(g. b.) La decisione sull'arresto cautelare e sul soggiorno obbligato per Lorenzo Bozano sarà presa domani dalla III sezione del tribunale penale che si è riunita stamattina in camera di consiglio. Dopo aver ascoltato il difensore di Bozano avvocato G. B. Gramatica, e il p. m. dott. Luigi Carli, che ha sostenuto la tesi della pericolosità sociale del «biondino», il presidente Martino Dettori si è riservato di decidere.

Nel frattempo ha affidato al perito Spanò — che fa parte del collegio — l'incarico di predisporre una relazione sulle eccezioni di incostituzionalità e di territorialità avanzate dal difensore di Bozano. Infatti l'avvocato Gramatica, che ha presentato una memoria, ha sostenuto che la legge 22 maggio 1975 sull'ordine pubblico è incompatibile con gli articoli 3, 25 e 27 della Costituzione.

Dopo aver ascoltato gli interventi del difensore e della pubblica accusa, il presidente Dettori ha sciolto la riunione dando appuntamento a venerdì per la decisione definitiva.

Lorenzo Bozano

CHE TEMPO FARÀ

Il Ministero della Difesa aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia e valevoli 24 ore:

Situazione: permane sull'Italia un campo di pressioni intorno al valore normale quasi livellate.

Tempo previsto: su tutte le regioni il cielo si manterrà quasi sereno.

Temperature: pressoché stazionarie.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 33
minima	+ 22,5
media	+ 25

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. +20,6, umidità 63%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura mass. +30,6, min. +20,3, media +25,1. Previsioni: cielo poco nuvoloso, visibili. direzione temporali. in diminuzione.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio Da Bernardi, Edoardo Detragiache, Giuseppe Fenoglio, Giuseppe Grassi, Giuseppe Levi, Luigi Luzzatti, Carlo Mussa Ivaldi Vercelli, Alfonso Sola, Alfonso Testa, Luigi Valerio, Vittorio Valletta
Direttore amministrativo Carlo Mussa Ivaldi Vercelli

© 1975 by LA STAMPA S.p.A.

PIEMONTE

OVADA - Studentessa investita. Grave

Una studentessa di Silvano d'Orba, Antonella Cacciatupi, 14 anni, è stata all'ospedale di Alessandria. La giovane, ieri sera, mentre in motoretta attraversava una strada del paese, è stata investita dall'auto guidata da Guglielmo Laforé, 47 anni, residente a Cerrione (Vercelli). La Cacciatupi ha riportato la frattura del braccio sinistro, commozione cerebrale, sospetta frattura della base cranica.

BIELLA - Polemiche sul distretto scolastico

Il deputato Gianni Furia, del pci, ha manifestato, in una lettera inviata al ministro della Pubblica Istruzione Malfatti, il dissenso dei comunisti sulle proposte della Regione Piemonte, relative al distretto scolastico del Biellese orientale. I rilievi mossi dal parlamentare comunista riguardano la collocazione dei comuni della Valsessera (Alagna, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Guardabosone, Portula, Pray e Sostegno), che, secondo la Regione, dovrebbero essere inclusi nel distretto del Biellese orientale, e la sede di quest'ultimo, proposta a Trivero. L'on. Furia sostiene che i comuni della Valsessera dovrebbero far parte del distretto di Borgosesia, e che l'organismo analogo del Biellese orientale dovrebbe aver sede a Cossato, località più idonea, soprattutto per la sua collocazione.

VALENZA - Accusa il marito poi lo difende

Condannato a otto mesi, è stato scarcerato il manovale Giuseppe Erba, 29 anni, di Valenza, processato dal tribunale per aver maltrattato la moglie, Maria Massucco, 25 anni, infermiera all'Ospedale Mauriziano. L'imputato ha respinto gli addebiti e la moglie lo ha in parte difeso, dichiarando di averlo denunciato affinché gli venisse impartita solo una lezione.

ACQUI - Ucciso da un autocarro

Un meccanico di 41 anni, Giovanni Ricagno, di Sezzadio, è stato travolto e ucciso da un autocarro condotto dal quarantunenne Guido Pagliano, abitante a Melazzo d'Acqui. L'incidente è avvenuto nel centro di Sezzadio, in via Romita. I carabinieri stanno svolgendo indagini per chiarire come si è svolto l'incidente.

CALAMANDRANA - Vini all'asta

Nell'intento di valorizzare e divulgare sempre più i «nostri vini piemontesi» classici, la Pro Loco di Calamandrana (Asti) ha organizzato per domenica 3 agosto alle 17 la 1ª Asta dei vini che sarà articolata nelle seguenti categorie: 1) vini giovani; 2) vini invecchiati; 3) rarità e collezione. Per dare la possibilità ai partecipanti di giudicare obbiettivamente i vini oggetto d'asta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 del 3 agosto i vini della 1ª e 2ª categoria saranno disponibili per la degustazione. Per conferire maggior interesse alla manifestazione e per ovvi motivi promozionali dei nobili vini delle nostre terre, i prezzi base d'asta saranno particolarmente interessanti.

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) In famiglia vi saranno alcuni contrasti tra fratelli oppure tra parenti stretti a causa di un lotto subito. Mostratevi superiori ma che almeno vi salvi invece come l'anno per il futuro. A volte siete troppo subito generosi. Il lavoro procede bene, piuttosto nervosi, sono i rapporti con il vostro diretto superiore. Controllatevi anche se avete ragione.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Molte preoccupazioni nella vostra vita privata. Non è la salute a stancarvi bensì la situazione sentimentale di una persona cara alla quale vorreste dedicare la vostra volontà per rimuovere una serie di ostacoli. Non avete il diritto di intromettervi anche per il bene. Cercate i lati positivi del carattere altrui.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Alcuni dei nativi saranno portati a fare capricci ed assumere in famiglia particolare stress di posizione. Altri in occasione delle vacanze che chiesero di allontanarsi definitivamente dal seno della famiglia. Moderate in questo periodo le decisioni effettate e chi svolge un lavoro in proprio non si distrugga eccessivamente dei propri impegni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Chi tende ad ingrassare durante l'estate, moderi la sete, senza eccedere in bevande gassate e gelate, e si imponga tutte le mattine qualche minuto di esercizio fisico. Vi sentirete presto meglio. Ottimi i rapporti sentimentali che sono saldi e tranquilli; buono anche il lavoro e le prospettive che si realizzeranno in autunno.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Ottima forma per quanto concerne la vostra vena e la vostra energia. L'entusiasmo e la fiducia in se stessi sono le armi migliori per superare e debellare qualsiasi avversità. Stato efficace nel vostro lavoro e fra breve vedrete realizzarsi e concludersi tutti i vostri progetti migliori. Serenità e comprensione fra coniugi.

VERGINE (23 agosto - 22 set.) In amore anche se il vostro impulso sarebbe quello di lasciar perdere tutto ad andarvene, ricordate che vince sempre chi lotta ed insiste, e pazo che crede in ciò che fa e ciò che desidera. Anche se il vostro lavoro non vi soddisfa pienamente non trascuratelo a prima di abbandonarlo siate certi di ciò che volete fare.

BILANCIA (23 set. - 22 ottobre) Nel campo professionale incontrerete in più occasioni l'ostilità di alcune persone che per qualunque cosa vostra sembra farne di tutto per dimostrarvi: Siate più riservati e ricordate la vostra competenza solo a persone veramente fidate. Della vostra salute professionale comunque non vi può essere nulla da giudicare, tranquilli i rapporti sentimentali.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Potrà verificarsi per alcuni una difficoltà economica che riuscirete comunque a superare con l'aiuto di una persona amica. Moderate la vostra spesa. Dedicate più tempo alla vostra casa ed anche a voi stessi. Se proporrete una vostra iniziativa in polemica della persona cara, siate certi prima di pronunciare della sua presenza.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) In amore i giovani avranno molta fortuna e specie in questo periodo corteggiatissimi molti auori. Sabato vi prevedo per qualcuno una serata elettrizzante, durante la quale però la persona cara cercherà di litigare con un altra persona, quindi bene aperti quindi. Il lavoro è intenso ma libero da preoccupazioni.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Qualche preoccupazione per la vostra salute, vi sentirete infatti debolì e senza energie ne volontà. Avete bisogno di una sana iniezione per rigenerarvi ed un po di vacanza, anche perché il caldo è stressante per molti. Evitate lunghi viaggi di lavoro, se lavorate in proprio: strumenti farevi sostituire da un collega che reputate valido.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) La buona sorte in giornata vi favorirà moltissimo. Buoni affari e concludersi senza alcuna difficoltà o ricevervete i complimenti da parte dei superiori. In qualsiasi eventualità siate pure pronti ad emettere i vostri voti con un certo tempo, in modo da minimizzarli. Sconsigli ad insoddisfatti i rapporti sentimentali.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Se dal canto al permette di farvi delle osservazioni, lo fa unicamente per il vostro bene; siatene quindi riconoscenti e mostratele di aver gradito, anche se non troppo, queste sue premure. Il lavoro potrebbe andar meglio, ma la vostra stessa condizione fisica vi limita moltissimo. Parlentate senza lamentarvi.

LANTERNE
In ferro battuto per ville e illuminazione cittadina.
Officina: Via Lodi 17/c
Tel. 287.628

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

UNITI NEI FRANCOBOLLI
la filatelia fedele cronista della storia

Acquistate i francobolli del primo volo spaziale sovietico-statunitense.
La serie completa emessa contemporaneamente in U.S.A. e U.R.S.S.
4 valori L. 900.
Prenotazioni ALBERTO BOLAFFI...
Filiale di Torino
via Roma 112 - telefoni 538.749 - 532.692
Ufficio Vendita per Corrispondenza
via Roma 101 - Torino - telefoni 661.655 (5 linee)

Ai primi acquirenti omaggio del Taccuino Bolaffi 1975 "I Protagonisti dello Spazio".

Viaggiate con nostre valigie - Le abbiamo stoccate per voi!
VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
Avogadro Violetta
Set 2 valigie Avion L. 8.900
Set 2 valigie jet Bermuda L. 14.900
Il marchio che distingue
Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI
VALIGIE rigide L. 3.500 - Mirlam stock L. 6.900 - Skay fascia fantasia Lire 9.900 - Tela marchio Lire 10.900 - Piuma L. 11.900 - Valigia armadio L. 11.900.
BORSE mare, monti Lire 900-1300 in più.
BORSONI piuma L. 5.900 - Beauty case L. 2.900 - Beauty da parures L. 5.900.
OMBRELLI L. 1900 - Articoli regalo - Valigie e completi cuoio - Moplen - Bamsonite - Piume per sereo.
BAULI rigidi L. 8900 - C. America L. 13.900 - Lamiera L. 14.900 - Bauli mobile.
BORSELLI uomo L. 1900-2200 - Vero cuoio L. 4900 in più.

Risparmi e parere degli esperti

COMPRARE ORO?

Corrado Rosa, commerciante torinese: "E' sempre un buon investimento: attenti però agli acquisti faciloni" - Il presidente degli orafi di Valenza, Giampiero Ferraris: "E' qualcosa che dura, ma è sbagliato considerarlo un investimento"

Ognuno di noi ha sentito racconti mirabolanti: amici che hanno comperato da altri amici lingotti d'oro, a prezzo d'occasione, che subito è aumentato, in modo che già viene voglia di monetizzare il guadagno rivendendo le «saponette» (effettivamente il lingotto da un chilo — circa tre milioni — ha le dimensioni di una saponetta, ma spigolosa, con i margini netti, quasi taglienti).

Non neghiamo che affari di questo genere si siano fatti e se ne facciano: ma di che provenienza può essere quest'oro? Può essere introdotto clandestinamente dall'estero, può derivare dalla fusione di metallo di forme varie (anelli, braccialetti, collane, di un tipo passato di moda), può anche essere il provento di rapine e di sequestri. Può anche essere il solito, classico bidone, oro di fuori, ottone di dentro. Nonostante questo pericolo, vi è sempre chi pensa di poter investire qualche quattrino — tanto per fare un esempio, una liquidazione da dieci milioni — in oro: non rende una lira, si dice, però sale sempre di prezzo e perlomeno salva il capitale. E' vero tutto ciò?

Ricordiamo, in partenza, che nessuno in Italia può comperare oro in lingotti, se non è un commerciante o un industriale autorizzato. Gli orafi, per esempio, fanno la richiesta per un certo quantitativo tramite la loro banca e ritirano i lingotti (sono pezzature standard, in genere da dodici chili). Ogni due mesi, però, devono compilare una dichiarazione, specificando l'uso che ne hanno fatto e sottoponendosi quindi ai relativi controlli.

Sarebbe ingenuo però credere che davvero non esista una scappatoia per chi vuol investire in questo settore: basta presentarsi al di là delle frontiere con la Svizzera (in Francia vige un sistema di controllo simile al nostro) e comperarne il quantitativo che si crede.

In questo caso i guai possono essere di due tipi: essere scoperti mentre si attraversa il confine con valuta, farsi pescare al rientro con un quantitativo d'oro.

Detto tutto questo, torniamo alla domanda principale: vale la pena di investire in oro, sia pure ammettendo che si comprino regolarmente, in Italia, braccialetti, collane, anelli e simili? A lunga scadenza, sarebbe stato un affare meraviglioso. Nel 1934 l'oro valeva 20 dollari l'oncia (grammi 31,10). Nel 1970 ne valeva 35: ma c'era stata in mezzo la guerra mondiale che aveva ben più che raddoppiato tutti gli altri prezzi. Nel luglio '72 toccò i 70 dollari l'oncia. Un anno dopo è già a quota 120.

Breve flessione, poi la corsa riprende con sprint alla Mennea. Nel dicembre scorso raggiunse il massimo storico: 180 dollari. Qualche orefice sostiene anzi che in un «fixing», a Londra, si sia arrivati alla cifra tonda di 200: assolutamente incredibile due o tre anni fa. Ora siamo in fase di leggera discesa: a marzo 178 dollari, in aprile, 168, il 15 maggio 167, oggi 165 dollari per oncia, pari a 3350 lire al grammo. Continuerà a scendere? Tornerà a salire?

Ne parliamo con Corrado Rosa, commerciante torinese, via Arsenale 25: *«Penso che l'oro costituisca sempre un buon investimento, purché non si pensi di comprarlo e rivenderlo poco dopo, guadagnandoci. Devo però mettere in guardia contro acquisti faciloni: per esempio, se si parla di monete si finisce talvolta per pagare l'oro una 3500, ma sempre lire al grammo. Facciamo un paio di esempi. Il marengo pesa grammi 6,452 di oro a 900 millesimi, pari a grammi 5,806 di oro fino. Se moltiplichiamo per il prezzo dell'oro, la moneta dovrebbe costare 20 mila lire, ed invece viene venduta a 37 mila. Perché? Il motivo è assai semplice: un marengo lo conoscono tutti, un pezzo d'oro senza nessuna forma, dello stesso peso, non dà nessuna fiducia. E' una questione di commerciabilità, insomma: ma il costo di queste mi pare troppo forte. Altro esempio: in base ai calcoli che abbiamo già fatto (contenuto di oro fino moltiplicato per il prezzo dell'oro) la sterlina dovrebbe costare 2c mila lire; la si vende invece a 36.500: qui lo sbalzo è inferiore a quello del marengo, perché la sterlina è, diciamo così, meno autoreviole, meno popolare. A parte queste deviazioni, penso che, appoggiata dall'inflazione, la corsa verso l'alto dell'oro debba riprendere: sarà sempre il tipico bene di rifugio».*

Analoghe domande abbiamo rivolto a Giampietro Ferraris, presidente dell'associazione orafi di Valenza, capitale riconosciuta della lavorazione dell'oro. Lei investirebbe dieci milioni in oro?

«Vede — dice Ferraris — il termine di "investimento" è sbagliato in partenza. O perlomeno è sbagliato se si parla di oro lavorato, trasformato in oggetto d'arte, e quindi suscettibile di piacere o non piacere con il variare della moda. Diciamo piuttosto che è il modo più simpatico ed intelligente di portarsi a casa "qualcosa che dura", tanto più ora che siamo in tempi di crisi. Crisi anche per Valenza, naturalmente: lo sa che siamo al cinquanta per cento della produzione, rispetto all'anno scorso?».

Insomma, lei consiglia ancora l'acquisto di oggetti con forte contenuto di oro?

«Guardi, le riferirò una frase. Non ricordo dove l'ho letta, ma mi sembra molto giusta: contro l'oro, ci sono trecento economisti, ma per l'oro ci sono tre miliardi di uomini. Vada un po' lei chi è destinato a prevalere...».

Carlo Moriondo

Lo dice il TIME

Novelli di notte non può dormire

La rivista americana «Time» dedica un lungo articolo a Diego Novelli, nuovo sindaco di Torino, ricordando che egli governa *«la più grande metropoli rossa dell'Europa occidentale»*. Ecco un riassunto dei passi più interessanti.

Diego Novelli alla notte non riesce a dormire: la preoccupazione per il lavoro che lo attende gli dà il mal di capo, ma d'altra parte è un comunista troppo serio per «lasciare» proprio adesso. Egli sa perfettamente che i problemi di Torino metteranno a dura prova quella farsa di buoni amministratori che i comunisti si sono guadagnata, in modo particolare nella «fascia rossa» che comprende Emilia-Romagna, Toscana ed Umbria, con Bologna come modello esemplare.

Sfortunatamente, Torino è ben diversa da Bologna, città in cui la popolazione è rimasta stabile ed omogenea. Torino ha dovuto accogliere — fra il 1951 ed il 1971 — mezzo milione di lavoratori giunti dal meridione: un'esplosione che ha distrutto il tessuto connettivo della città, lasciato i servizi pubblici, annullato ogni senso di comunità. Ora c'è la recessione: rispetto ad un anno addietro, la disoccupazione rappresenta il 25 per cento, e cresce ancora. Le amministrazioni precedenti, in mano ai democristiani, sono state caratterizzate da inerzia, burocrazia paralizzante e clientelismo.

Novelli non si illude: *«Occorrerebbero generazioni, solo per rimettere in piedi i servizi pubblici e recuperare le aree divorate dalla speculazione e dalla crescita selvaggia della città. Oppure, ci vorrebbe un bazooka e dinamite...»*. Per ora, egli delinea piani per affrontare i problemi più urgenti: scuole, case, trasporti. Recentemente ha detto in una riunione di costruttori che si dimostravano piuttosto preoccupati: *«State a sentire: se avete intenzione di speculare, non ci riuscirete. Se invece volete onestamente costruire delle case, avrete un sacco di lavoro»*.

Il nuovo sindaco ha anche un altro obiettivo: dare un po' di respiro a questa megalopoli che è divenuta Torino (ma senza disturbare troppo l'automobile *«che qui è una divinità pagana»*). Novelli si rammarica che il vecchio spirito torinese sia andato perduto. *«Quando ero ragazzo, i genitori mi portavano in piazza Sabotino a prendere il gelato. Là incontravano molta gente che conoscevano; io giocavo con i compagni di scuola. C'era una ringhiera che noi chiamavamo "il viale dei sederi", perché molti se ne stavano appollaiati lì sopra a chiacchierare. Ora, piazza Sabotino assomiglia all'autodromo di Le Mans: non una pianta, non una panchina, soltanto traffico, come in tutto il resto della città»*.

Novelli pensa anche alla collina che domina Torino: vorrebbe farci un enorme parco pubblico, ma bisognerebbe acquistare i terreni a prezzi inferiori a quelli del mercato: *«Per carità — dice Novelli — noi non pensiamo affatto di bolscevizzare la città. Abbiamo soltanto bisogno di un capitalismo intelligente»*.

Non risparmia le frecciate ai sovietici: *«Sono stato a Mosca due se volte. Qui abbiamo un sacco di problemi, però vi dico che preferisco sempre Torino»*.

Quanto guadagnano i deputati nel mondo

«Secondo lei, quanto vale un deputato?» La domanda, dall'acquerello piuttosto impertinente, è stata posta al premier inglese Wilson in occasione di alcuni incontri tra i membri del Parlamento britannico.

Fatti i conti, è risultato che i parlamentari inglesi sono all'ultimo gradino nella scala dei compensi, ed incassano meno della quarta parte di quanto entra nelle tasche dei colleghi pari grado statunitensi: 18 mila dollari all'anno, a Londra; 42.500 a Washington: una differenza che ha destato l'indignazione degli ex-flemmatici uomini di stato inglesi, i quali fanno notare di aver ottenuto l'ultimo aumento nel gennaio '72, mentre da allora il costo della vita è salito, nelle isole britanniche, del 65 per cento.

La situazione non è tanto pesante per i deputati «laburisti», i quali in genere vengono dalle classi elevate, hanno proprietà ed appartengono a consigli di amministrazione, ma è gravissima per i rappresentanti laboristi, che in genere non hanno altre rendite che il magro stipendio di deputato. Sembra che Wilson abbia l'intenzione di sollecitare un aumento consistente (al parla del 40 %), anche per evitare una specie di sciopero strisciante che alcuni dei suoi colleghi hanno in mente di promuovere.

La disparità con i ricchi cugini di oltre Atlantico si accentua se si parla di indennità. Sotto questo aspetto l'America è la terra dei bengodi. I rimborsi per spese sostenute possono raggiungere limiti astronomici, tanto è vero che la media, per ogni deputato o senatore che sia, tocca i 150 milioni di lire all'anno.

Anche i loro colleghi al di qua dell'Atlantico presentano note spese e ricevono indennità, ma stanno avvicinarsi a questi limiti. Soventi, anzi, si tratta di briciole, come l'esenzione dall'affrancatura della corrispondenza, il parrucchiere gratis, biglietti-omaggio per i percorsi in treno dalla residenza alla capitale.

Forse in Europa sono in testa, sotto questo riguardo, i deputati della Germania Occidentale che ogni anno ricevono, come rimborso spese, circa dieci milioni di lire. All'estremo opposto sono probabilmente i deputati del Parlamento danese, che hanno soltanto il libero ingresso al Teatro reale ed al parco divertimenti di Tivoli.

Ma è comune a tutti, comunque, l'amabile persuasione di essere pagati enormemente di meno del lavoro che si compie.

Ecco una tabella in cui sono indicati gli stipendi dei parlamentari nei vari Paesi, senza tenere conto delle diverse indennità:

Stati Uniti	L. 27.625.000
Belgio	» 15.370.000
Germania Occ.	» 17.420.000
Francia	» 15.145.000
Italia	» 14.880.000
Norvegia	» 13.329.000
Svezia	» 12.065.000
Danimarca	» 12.085.000
Olanda	» 11.180.000
Finlandia	» 9.550.000
Gran Bretagna	» 6.435.000

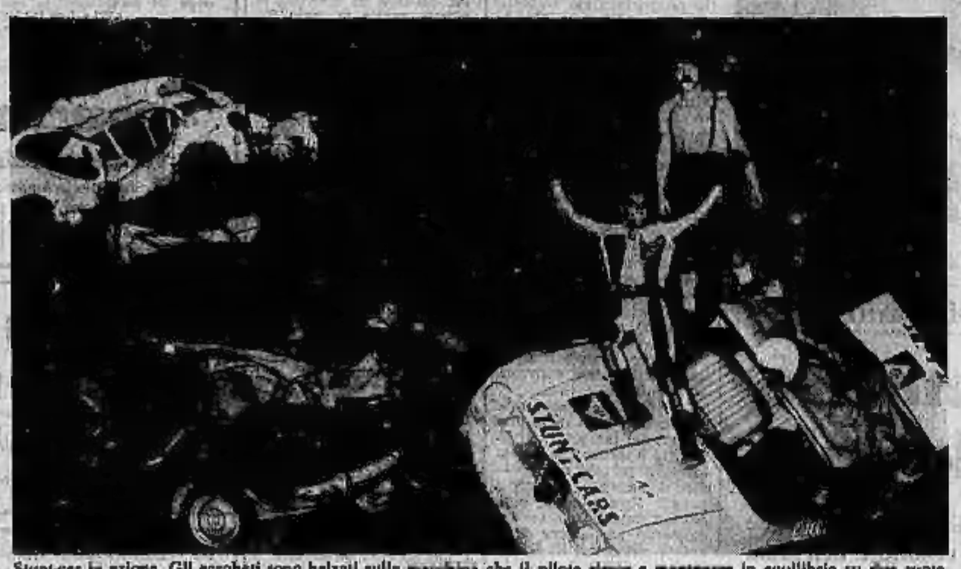
Come vivono (e sopravvivono) i pazzi delle acrobazie

Un'auto che dura una sera

Parco Rullini. Un chilometro di strada è cintato e tre grosse tribune guardano sull'asfalto: è la pista per gli *stunt-cars*, le auto quasi volanti guidate da piloti quasi pazzi. Tutt'intorno roulottes e carrozzoni da circo. E' pomeriggio, caldo intenso, gli uomini che la sera indosseranno tute da formula uno ora sono in costume da bagno, sudati e sporchi d'olio, alcuni intenti al lavoro sotto una macchina. Lo spettacolo è giunto in città sabato scorso e vi resterà fino al 30 luglio. E' di richiamo: ogni sera il pubblico s'accalca lungo le scomode panche di ferro e «beve» con golosità la rappresentazione, forse nella inconfessata speranza di assistere a un incidente vero. *Stunt-cars*, prodezze in automobile, teste coda al centro all'ora calcolate al millimetro, «crash» impressionanti di macchine proiettate contro altre, peripezie sulle due ruote di destra o su quelle di sinistra: il motociclista folle che si schianta contro una barriera di legno infuocata.

C'è chi, per vivere, fa quel lavoro. Anni fa la televisione presentò una serie di trasmissioni dal titolo «Il pericolo è il mio mestiere»: c'erano anche i piloti di stunt-cars. Ma, in tv, non facevano impressione, lo spettatore pensava al trucco, al montaggio cinematografico. Nella realtà il «gioco» è pericoloso e le probabilità di farsi male molte.

Il tipo di spettacolo è stato oltre oceano e le "stelle" mondiali sono americani (con un alto indice di fratture). Gli artisti che vedete al Parco Ruffini, invece, fanno parte del clan Togni, la famiglia del circo. I fratelli Dyler e Oller Togni hanno importato in Italia lo spettacolo, con cowboys indiani e francesi, oltre che italiani. Non solo «stelle». La loro giornata è dura, perché non si fidano di alcun meccanico e fanno da sé. Poi strappano i biglietti, vendono le bibite, si preparano il pranzo e lavano la pista. Hanno caratteristica comune, una tranquillità che sembra finta. Mentre guardano i colleghi che si esibiscono paiono statue di cera, ma scattano come gazzelle nei momenti di pericolo.



Stunt-car in azione. Gli acrobati sono balzati sulla macchina che il pilota riesce a mantenere in equilibrio su due ruote

Certo, il rischio è calcolato. Qualche esempio: dalle auto tolgono i vetri che frantumandosi potrebbero ferire, sigillano ermeticamente le portiere per non essere sbalzati fuori dall'abitacolo e per rendere il cosiddetto «corpo-vettura» più solido al momento dell'impatto; ricoprono con materie isolanti le batterie in modo che non emanino scintille. I pneumatici, inoltre, sono leggermente sgonfiati, così da favorire una buona aderenza al terreno e la quantità di benzina nel serbatoi non supera mai i due litri. Sono protetti da caschi integrali e legati alla vettura da almeno tre cinture (vere e proprie cinture di sicurezza. Malgrado ciò gli incidenti non mancano. Proprio ieri sera il francese Danj, ha sostituito in molti numeri un collega italiano finito all'ospedale.

Il momento più emozionante dello spettacolo è il volo del «guastatore». Una «1100» sgangherata, guidata dall'indiano Sarvan, viene lanciata a circa 110 chilometri all'ora su un trampolino, solo per una trentina di metri a un'altezza di circa dieci, dodici e va a schiantarsi contro una piramide di «auto-bersaglio» (una ventina, accatastate una sull'altra). Non basta: la «1100» ha sopra sul cofano tre bottiglie «molotov», che nell'impatto esplodono incendiando tutto. Il rischio è che il pilota, imprigionato dalle cinture di sicurezza, non riesca a liberarsi dalle lamiere e che il motore esploda. Combinazione, proprio ieri, la «1100» si è infilata di muso tra sei automobili, è rimasta in verticale e, mentre i compagni si destreggiavano con gli estintori è dovuta intervenire l'auto-gru per estrarre il pilota. Il quale, senza neppure ringraziare per gli applausi, si è subito messo al lavoro, anche lui, per spegnere il fuoco. E sempre Sarvan, dieci minuti dopo, vendeva gomma da masticare tra le tribune.

Il pubblico soffre per i piloti, ma anche per le automobili. Chi lava, lustra e spolvera l'utilitaria per farla durare, atteggia il volto in una smorfia di dispetto quando vede distruggere sei vetture in poco più di un'ora. Non gli va giù. I commenti circolano in una coro di approvazioni.

— Quante macchine «consumate»?

— *Almeno settanta ogni dieci giorni* — dice Polacchini, bolognese, addetto stampa e trovarobe della famiglia Togni —. *Compro le macchine per gli scontri dai demolitori, a venti, trentamila lire l'una, poi i piloti le mettono in grado di funzionare per qualche ora. Le altre macchine, quelle per i testa-coda e le corse in formazione costano più care, anche duecentomila lire».*

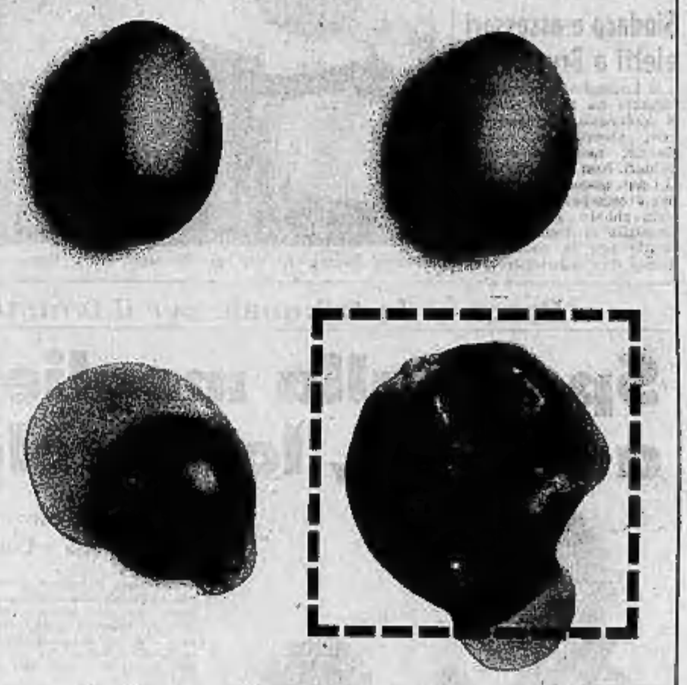
Lo spettacolo continua. Due «Giulia», viaggiando su due ruote, puntano a velocità una contro l'altra e all'ultimo momento riescono ad evitarsi. Poi il numero si ripete con un acrobata in piedi sul cofano. Infine con sei dalla troupe equilibrismi sulla macchina in equilibrio.

E' notte. Gli spettatori lasciano la pista, Sarvan, l'indiano, scoppia anche una roulotte. Chiedo quando si è fatto male. *«Tre anni fa, schiacciato da un'auto all'altra mi sono rotto la schiena. Forse dovrò smettere, forse...».*

Mario De Angelis

(uovo=uovo)

ma dentro?



Se ci tenete alla salute della vostra Fiat esigete sempre ricambi originali. Solo i ricambi originali sono controllati e garantiti dall'esperienza Fiat

ricambi originali FIAT

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 155

DURA PRESA DI POSIZIONE

I socialdemocratici smentiscono Alessio

Si era detto disponibile a un "colloquio" con le sinistre - Nicolazzi: «Non si può coinvolgere il partito per le dichiarazioni di un "passante"»

Il «caso Alessio», nato da un consenso troppo accentuato alla maggioranza di sinistra, rischia di non concludersi con una chiusura ancora più drastica di quella fin qui prospettata dagli stessi organi regionali del psdi. All'origine c'è una «tendenza» (ma non una decisione) di una parte della socialdemocrazia torinese, che Alessio sembra essere riuscito a raccogliere intorno a sé scavalcando lo stesso leader Magliano. Questo gruppo, di cui si ignorano ancora consistenza e omogeneità, sarebbe «disponibile» ad una intesa con le sinistre, magari sotto forma di rapporto privilegiato con il psi.

Dopo che l'esito delle elezioni aveva reso impossibile una riedizione del centro-sinistra al Comune di Torino, dove Alessio era riuscito a tornare sotto l'egida dei psdi e con la speranza tutt'altro che di sciogliersi un ruolo di rilievo, s'imponeva per il polo socialdemocratico la ricerca di una soluzione che non escludesse i «perdenti». L'offerta di psi e psi a formare giunte, o almeno maggioranze, aperte, con la partecipazione di altri partiti, è quindi coincisa con la «linea» di Alessio.

Così, quando ieri i giornali hanno messo in risalto la «tendenza» di Alessio collegandola con le trattative per la Regione, i responsabili del psdi a Roma e in Piemonte l'hanno subito duramente richiamato all'ordine. Il segretario regionale, Mimmo Bonardi, ha confermato che la posizione del suo partito rimaneva quella espressa ufficialmente: «No ad aperture nella maggioranza di sinistra». Da Roma, un comunicato dell'Ufficio Enti locali smentiva la interpretazioni di un accordo già concluso, ribadendo che le decisioni del Comitato regionale piemontese del psdi erano state conformi alla linea politica del partito, contraria ad ogni accordo di maggioranza che comprenda il partito comunista, auspicando la formazione di una giunta organica di centro-sinistra». E concludeva drasticamente: «Ogni violazione della linea unanimemente decisa dal partito porrebbe ovviamente i responsabili fuori dal psdi».

Ancora più dura la dichiarazione dell'on. Nicolazzi, vicesegretario nazionale del psdi, capo di una sua corrente in Piemonte e, da tempo, avversario di Magliano e del gruppo che a Torino-città ha la maggioranza (all'epoca della denuncia sulla incompatibilità di Magliano, Alessio e Benzi, si sosteneva da più parti che l'ispiratore fosse proprio Nicolazzi). «Quella di Alessio è una «tendenza personale», scrive il vicesegretario; «non è consigliere regionale e non è stato neppure indicato a rappresentarci nelle trattative per la Regione. I quattro consiglieri regionali (De Pesenti, Cardinali, Furnari e Benzi, quest'ultimo del gruppo di Magliano) hanno responsabilmente dichiarato di condividere il deliberato della direzione del psdi. Non si può coinvolgere un partito per le dichiarazioni di "un passante" o di chi, per ragioni di potere, ne condividesse l'impostazione».

A qualche osservatore possono sembrare eccessive queste reazioni, anche perché in effetti le dichiarazioni di Alessio erano abilmente sfumate (all nostro problema non è di essere in una maggioranza, ma di essere storicamente inseriti in una società in evoluzione») e — come già detto — più rivelatrici di una tendenza che di una decisione già presa. Ma, a suo svantaggio, gioca la fama che si è costruito in anni di avventure politiche nel già complesso mondo politico torinese.-Ex liberale, ex repubblicano, ex fondatore del Movimento repubblicano democratico, dichiarato decaduto dal Consiglio comunale nel dicembre del 1972, nei due anni successivi aveva cercato la collocazione in un partito che gli permettesse di ripresentarsi alle elezioni. Non accolto dai socialisti (con scontri interni), Silvano Alessio aveva alla fine trovato l'appoggio dei socialdemocratici di Magliano, il quale era riuscito ad imporre l'amico nonostante il «mugugni» di buona parte dei socialdemocratici.

Silvano Alessio

Sulla vicenda non è ancora detta l'ultima parola: dipende dalla forza che Alessio ha potuto raccogliere intorno a sé (è esemplare come sia riuscito a farsi eleggere capogruppo in Consiglio comunale, contrapponendosi a Magliano che ha avuto il sostegno solo di Carlo Magliano, su 5 consiglieri).

Mentre sono in atto le «grandi manovre» nella socialdemocrazia torinese, Vittorelli, a nome di socialisti e comunisti, continua la sua strategia alla ricerca di consensi alla formula «aperta» di collaborazione con la giunta di sinistra. Ma è evidente che l'esplosione inopportuna della «grana Alessio» ha raffreddato un po' le possibilità di adesioni alla sua invitante offerta di far presiedere l'assemblea regionale a un esponente dei partiti di minoranza. c. f.

Sulla situazione aziendale

Perché è "slittato" l'incontro per la Fiat

A lunedì - I sindacati vogliono prima parlare del settore auto

La trattativa tra la Fiat e la Federazione lavoratori metalmeccanici sulla situazione aziendale e le prospettive di rientro ha subito un nuovo rinvio. I colloqui, che dovevano cominciare stamane all'Unione Industriale, sono stati spostati a lunedì. E non è detto che all'inizio della prossima settimana il negoziato si avvii (tra l'altro, non è ancora stato fissato un calendario degli incontri).

Perché questo ennesimo «slittamento»? Non ci sono comunicazioni ufficiali. Sembra, comunque, che i sindacati abbiano chiesto di cominciare la discussione dal settore auto, anziché da quello delle attività diversificate (ferrovie, avio ecc.), come aveva proposto la Fiat.

Anche le agitazioni in corso in alcuni stabilimenti per il trasferimento di personale sembra abbiano contribuito a rendere poco propizia l'atmosfera per l'inizio di una trattativa sotto molti aspetti delicata (si parla di un nuovo, consistente periodo di Cassa integrazione entro la fine dell'anno per il settore auto). Alla Spa Centro, in particolare, i dipendenti sono scesi in agitazione perché il trasferimento di 70 lavoratori alla Spa Stura non sarebbe stato contrattato con i delegati.

E' stata invece raggiunta un'intesa per lo spostamento di 150 dipendenti della Meccanica Mirafiori alla Lancia di Chivasso, dove — a quanto si dice negli ambienti sindacali — c'è la necessità di soddisfare crescenti richieste della Beta coupé.

Dovrebbe, infine, concludersi stamane la trattativa tra la direzione delle Ferriere e la Fiat. Tra l'altro, sembra che l'azienda sia disponibile a concedere un turno di riposo alla domenica.

CARTAI — Trattative interrotte per il nuovo contratto dei cartonieri e cartotecnici. La Federazione di categoria Cgil-Cisl-Uil ha indetto per protesta una giornata di sciopero venerdì (con manifestazione nazionale a Milano). Si fermeranno due ore, per solidarietà, tutti i lavoratori che aderiscono alla Fulpo: grafici, dipendenti delle case editrici e dei quotidiani (i giornali usciranno per garantire l'informazione).

TALMONE e MAGGIORA — Gli stipendi di giugno non sono ancora stati pagati agli operai della Talmone (piazza Massaua) e Maggiora (Collegno). I rappresentanti sindacali sono stati convocati dal sindaco di Torino per le 16,30 di oggi. In giornata, Novelli dovrebbe anche incontrarsi con il vicepresidente della Vecchi Unica (il gruppo alimentare di cui fanno parte le due aziende) per cercare di sbloccare la situazione.

VALLESUSA — E' fissato alle 15 l'incontro al ministero dell'Industria per la Vallesusa. I sindacati chiederanno che la Montedison rispetti gli impegni presi in Piemonte e non smantelli gli impianti. Tra l'altro, la direzione ha recentemente annunciato che intende vendere la fabbrica di Lanzo ad un gruppo chimico che produce fiori e giocattoli di plastica.

Funzionari in sciopero

Fermi ai valichi gli autotreni

Semiparalizzati dagli scioperi dei funzionari delle dogane i valichi alpini in Piemonte.

Al MONCENISIO, i sei funzionari effettuano solo l'orario normale dalle 8 alle 14. Poi chiudono l'ufficio fino al mattino successivo. Di conseguenza, una interminabile fila di autotreni scatta, da lunedì sabato, sulla rampa del valico.

Sul versante francese sono circa trecento gli automezzi in «lista d'attesa» per lo sdoganamento; su quello italiano gli autotreni fermi sono solo la metà perché molti vettori, effettuando un traffico comunitario, si servono della dogana interna.

Per il traffico turistico, molto intenso in questi giorni, tutto si svolge normalmente: è un funzionario della dogana presta servizio per tutta la giornata.

Anche a CLAVIERE, al valico del Monginevro, viene applicato l'orario normale senza alcun straordinario. Un centinaio di autotreni sono ogni giorno in attesa delle operazioni di sdoganamento sui due versanti.

Alla dogana italiana che opera nello scalo ferroviario di MODANE, i funzionari non effettuano più straordinari come in precedenza (8 ore), e osservano l'orario normale, dalle 8 alle 14, applicando rigidamente il regolamento. Valore attuano due ore straordinarie al giorno: ecco il per assicurare il transito delle merci deperibili (esempio gli ortofrutticoli).

In piazza Maria Teresa

Enorme voragine per il collettore

Protestano gli abitanti della zona - Un rumore tremendo: dodici ore di martelli pneumatici

La silenziosa armonia di piazzetta Maria Teresa, uno degli angoli più caratteristici della vecchia Torino, è soltanto un ricordo. Sul lato verso via Cavour, un'enorme voragine si allarga di ora in ora. La fossa, lunga una cinquantina di metri e profonda già più di una decina, verrà ulteriormente scavata — spiegano gli operai che vi lavorano — come raccorda con la grande fognatura già aperta al Valentino e al Murazzi, e secondo il quale prevede il progetto del grande collettore.

Alla fine, la rete degli scavi arriverà oltre la zona di Settimo. E, allora, i torinesi avranno forse di nuovo il Po dalle acque pulite di un tempo.

Una previsione, in questi tempi d'aria e d'inquinamenti, da prendere più che altro come un ottimistico, futuribile auspicio. Per ora, soddisfatti dell'iniziativa però rimangono, al momento, gli abitanti della zona. Per venire incontro alle loro proteste contro il rumore delle macchine, i lavori sono stati posticipati di un'ora: adesso terminano alle 19 e cominciano alle sette invece che alle sei. Ma è un premio di consolazione relativo. L'apertura di piazza Maria Teresa, destinata a servire come ingresso e sbocco al controllo per gran parte della rete di scavi, sarà l'ultima a venire chiusa. E la fine dell'operazione-collettore — spiegano gli addetti — richiederà almeno un paio d'anni.

La giovane donna ha rapito il figlio di 17 mesi nel camping di Spotorno

Parla il marito della "miss" fuggita

Mira Pillon ha portato via molti e costosi gioielli presi nell'oreficeria e "prosciugato" il conto in banca

L'orefice Enrico Audero di 40 anni, Mira Pillon con il piccolo Elio, in una foto scattata alcuni mesi prima

Non si hanno ancora notizie di Palmira Pillon, la trentacinquenne ex miss Torino scomparsa sabato scorso dopo aver «rapito» il proprio figlio, Elio, di 17 mesi, da un camping di Spotorno. «Siamo in apprensione — dice il marito, l'orefice Enrico Audero — per il bambino. Mira è un'irresponsabile e non è in grado di assisterlo in maniera conveniente. Ma lo ha portato via soltanto per farmi del male. Elio le è sottratto di impaccio».

L'orefice quarantenne e la bella miss sono sposati dal '58, un anno dopo che Mira Pillon era stata giudicata la più bella ragazza di Torino e si era qualificata poi nelle finali per il concorso di Miss Italia. «Mia moglie — dice Enrico Audero — ha un temperamento esuberante e sognante in passato si è comportata in un modo che ci ha sorpresi. Le abbiamo sempre considerate straniere e ci siamo passati sopra, senza farle storie. Un caso, ad esempio, la mandano avanti le nostre due figlie maggiori: Liliana di sedici anni e Grazia di quindici».

Questa volta la bella miss è andata al di là delle previsioni dei famigliari: il 23 maggio è scomparsa da casa. «Ha portato con sé — dice il marito — parecchi gioielli. Pezzi costosi, difficili da vendere in questo momento particolare della nostra economia. Mi ha anche prosciugato il conto in banca di cui anche lei aveva la firma, mai sospettando che avrebbe potuto fare una cosa del genere. Fortunatamente ha sbagliato nel prendere le chiavi delle cassette di sicurezza, altrimenti avrei completamente rovinato».

Enrico Audero crede di conoscere i nomi delle persone che gli hanno sedotto la moglie. Si tratta di meridionali senza scrupoli.

Sabato scorso la donna è comparsa improvvisamente nel camping di Spotorno dove i tre figli si trovavano ospiti alla sorella, Lina Pillon. Per impossessarsi del bambino ha ingaggiato una colluttazione con la figlia Grazia. Dopo averla messa fuori combattimento ha caricato sull'auto il passeggino del bimbo e se ne è andata.

Sindaco e assessori eletti a Bruzolo

Il Consiglio comunale di Bruzolo ha eletto sindaco il comunista Giuseppe Cuzzo; vicesindaco Angelo Borgis; assessore Emilio Schiari. Non sono stati eletti i due assessori supplenti, per divergenze sui nominativi; sabato prossimo il Consiglio si riunirà nuovamente per la nomina di questi due amministratori.

Oggi festeggiano

S. Alessio (protettore dei mendicanti e dei pellegrini), S. Generoso, S. Vitale, S. Lina, S. Latteano.

Oggi giovedì 17 luglio: il Sole si è sorto alle 5,01 e tramonta alle 21,16. Secondo giorno del mese. Il primo quarto.

Pittura murale

Il gruppo di animazione di Franco Passatore svilupperà oggi e sabato con gli abitanti del quartiere un intervento di pittura murale in corso Taranto che si concluderà la sera del 19.

echi di cronaca

Centro droga
Un corso [illegible] a cui [illegible] dei problemi droga». Sarà per giugno. Telefonare 877.370 - 877.371.

Materassi - Salotti - Mobili
Ditta Superflex offre
[illegible] con materassi a molle da L. 19.000 sedute in [illegible] con molle, Ammobiliate salotto [illegible] a due posizioni) in [illegible], moderni e rustici da L. 250.000 in [illegible] ed [illegible] per il divano ed un [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]

CRONACA INFORMAZIONI

Come sono spariti i 2590 camion nei primi 6 mesi dell'anno

Il manuale del ladro dei Tir: dalla piazzola davanti al ristorante alla cascina nascosta

Qualche volta si ricupera il carico grazie alla "scatola nera" che memorizza gli spostamenti - I furti favoriti dal caos incredibile della Motorizzazione: ci sono fotocopie di libretti, targhe e altri documenti falsi difficili da controllare

«La Dogana di Concorrezzo a Milano è una maledizione: è sconcertante il numero degli autotreni Tir che spariscono durante le soste in quel piazzale — ci racconta un autotrasportatore che sui ritardi dei Tir rubati la sa lunga —. *Avvengono il perché è in aperta campagna e sul giro di un'ora prende il volo tutto in cascine compiacenti».*

«Non lo dico per dire — continua — *ne ho le prove. Io stesso ho recuperato uno dei nostri autotreni rubati. Nella matrice avevamo piazzato come al solito alcuni autotreni, il "Tachigrafo" una strumento che registra l'attività del conducente, tempi di guida, altro lavoro a veicolo fermo, tempi di presenza passiva, tempi di riposo ed eventuali registrazioni di informazioni supplementari, il superamento dei limiti di velocità, precedentemente stabilito ed offre la possibilità di un controllo istantaneo della registrazione. E' l'equivalente di quello che è la "scatola nera" degli aerei, ed è obbligatorio dal 1° gennaio 1975 sui veicoli destinati al trasporto merci il cui peso a terra superi le 3,5 tonn. immatricolati per la prima volta e su quelli che effettuano trasporti di merci pericolose. Dal 1° maggio 1976 è obbligatorio anche sugli altri veicoli».*

«Ritrovato l'autotreno vuoto ad una mezz'ora dal piazzale di Concorrezzo, dove ce l'avevano rubato, abbiamo tentato il tutto per tutto. Stabiliti dalla lettura del tachigrafo i chilometri percorsi dopo la sosta abbiamo cominciato a percorrere tutte le strade che vanno per la campagna. E siamo arrivati ad un cascinale dove c'era accatastata la merce».

E finché sparisce la merce e l'autotreno si ritrova tutto si spiega. Più difficile è accettare l'idea che interi autotreni con rimorchio si volatilizzino. Abbiamo pubblicato qualche settimana fa i dati sui furti di autotreni nel primo semestre del 1975: 2590. Ebbene su 2590 rubati ne sono stati ritrovati soltanto 1871. Di ottocentonove non c'è traccia. E sì che un autotreno, un articolato, un autotreno pesante, non sono festuche, o aghi nel pagliaio. Dove finiscono allora? Vengono demoliti e usati per le riparazioni in officine dell'organizzazione? E' l'ipotesi più probabile per chi quella che circolino sulle strade sarebbe ancora più sconvolgente sabbene questa ipotesi non sia remota.

In una delle relazioni ad una conferenza indetta recentemente dall'Acl-Conftra (Confederazione trasportatori) si legge infatti: *«Autotreni dei cosiddetti padroncini corrono per lunghi periodi da un capo all'altro dell'Italia senza libretti di circolazione ma con semplici fotocopie, fatto non sempre attribuibile al mero prodotto nell'ambito dell'ispettorato della motorizzazione per i prolungati scioperi i cui effetti non sono stati ancora assorbiti. Difficile per non dire impossibile, poter stabilire l'autentica proprietà di certi autotreni circolanti, mancando fogli complementari aggiornati dai quali rilevare tale proprietà, riferendola a tempi accettabili. Talvolta addirittura circolano autotreni con libretti e targhe false e chi affida loro carichi anche se è diligente nell'esaminare preventivamente la documentazione che gli viene offerta può incappare nella sorpresa di assistere alla partenza, ma purtroppo non all'arrivo a destinazione, di tali carichi. Per tacere di bolli di circolazione falsi ed altrettanti falsi dischi assicurativi. Ben di rado, anche notevoli quantità di merci non facilmente collocabili vengono rintracciate; né deve ritenersi che la scoperta sporadica di depositi di refurtiva, corrispondente a ingenti valori, rappresenti una apprezzabile percentuale sia della quantità delle merci che del loro valore».*

In questa relazione si accenna anche ad altri gravi problemi e rischi dei corrieri: *«Non vi sono parcheggi validamente custoditi neanche lungo le autostrade e quelli esistenti in corrispondenza dei posti di ristoro pullulano di personaggi dubbi, venditori di articoli rubati o di contrabbando. Talvolta si deve dubitare che esista collusione con gli addetti alle stazioni di rifornimento, considerato che anche nella breve assenza degli autisti per consumare il pasto o anche per un momentaneo ristoro è perpetrata la sottrazione del mezzo lì lasciato in sosta. Non ci sono presenti né polizia né carabinieri, il che può capitare il percorrere l'autostrada Milano-Roma senza incontrare una pattuglia!».*

«Concorrezzo — ci diceva un altro autotrasportatore — è un punto particolarmente preso di mira perché ha una ricettività limitata. Vi sono solitamente in sosta, per il disbrigo delle pratiche, una media di 200 veicoli e quando ci sono scioperi, le code si triplicano e si arriva a soste di 600 automezzi che si protraggono per ore ed ore. I camionisti non possono restare in cabina tutto il tempo, così sono costretti ad abbandonare il mezzo. Per sfuggire alla canicola vanno a bere qualcosa: spesso al ritorno li attende una brutta sorpresa».

«La crisi dei parcheggi — concluse — è sentita a Torino. L'associazione degli spedizionieri ha avanzato proposte per il decentramento della Dogana, creando un'area di parcheggio debitamente controllata, a pagamento. Fino ad oggi però l'amministrazione comunale era stata sorda a questi discorsi».

Mario Bariona

facciamo le corna...

ma se resti a piedi nel bel mezzo del Gargano?

la risposta è

ACI servizio "seconda auto"

associati o rinnova l'associazione all'ACI Torino

AUTOMOBILE CLUB TORINO
BELLA LA GUIDA PER UN SOCIO ACI

Alle 12 in corso Vittorio

Ragazza salvata sul ponte

Voleva buttarsi nel Po - Trattenuta da un passante e da un vigile

Rosa Marietta ed il vigile Toneatto

Una ragazza di 18 anni, Rosa Marietta ha tentato di uccidersi, poco dopo mezzogiorno, salendo sul parapetto del ponte monumentale di corso Vittorio e tentando di gettarsi nelle acque del Po. E' stata trattenuta da due passanti che l'hanno afferrata per le gambe e per la gonna. Subito dopo il vigile urbano di servizio al semaforo di corso Cairoli l'ha afferrata tirandola sul marciapiedi. La giovane che presentava graffi al collo ed al volto, è scoppiata in un dirotto pianto.

Ha raccontato che era stata prelevata questa mattina presto da due «amici» un nobile ed una donna, che volevano costringerla a prostituirsi con il fine di sfruttarla. Il vigile Toneatto ha subito avvertito la polizia. Una pattuglia della «Mobile» si è recata sul posto, ha fatto salire la Marietta sulla vettura e l'ha portata in questura perché fornisca più precise indicazioni sulla coppia che voleva costringerla a prostituirsi.

Lettera del "Toro„ ad uno spedizioniere

"C'è troppo rischio„

TORO ASSICURAZIONI

RACCOMANDATA A.R.

Ufficio PORTAFOGLIO

Sport.le

10100 TORINO

Considerata la gravità della situazione con alcuni più in grado di prestare, alle attuali condizioni, la garanzia assicurativa per la somma assicurata in corso e il medesimo costretti ad avvalerci della facoltà prevista dalle Condizioni Generali di Assicurazione, riducendo le predette somme assicurate ed il relativo premio al 33% dei loro attuali ammontare e ciò per tutte le garanzie prestate con la polizza.

TORO ASSICURAZIONI

SOC. IT.
Arredamenti Tessili S.p.A.
Via Barletta 105 (zona S. Rita)
Tel. 356.474

Egregio lettore,
siamo lieti di informarLa che, in occasione della chiusura estiva, presso la nostra esposizione permanente in Torino, via Barletta 105 ang. via Rovereto, L'attende una vendita straordinaria di uno stock di tappeti originali, persiani ed orientali, a prezzi di realizzo.

Questa offerta eccezionale si protrarrà da lunedì 30 giugno a sabato 19 luglio con orario: 9-12; 15-19,30.

L'importanza della partita giacente e delle notevoli qualità ci consente di sollecitare una Sua cortese visita, distintamente La salutiamo.

Ristoranti: la campagna moralizzatrice di Stampa Sera

Il telefono di salvataggio

Appartiene ai Cordons Bleus: segnalare le "furberie estive" ed i locali meritevoli

Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia della costituzione in Piemonte di una sezione della «Commanderie des Cordons Bleus», una iniziativa fanchegrigia da «Stampa Sera» per l'incentivazione della cucina artigiana e per il contenimento dei prezzi.

I costi, crescenti in modo galoppante spaventano giustamente non poco i ristoranti. «Quest'anno la quasi totalità di noi dovrà chiudere», afferma un proprietario. Per scongiurare ciò non c'è che un mezzo: il menù programmato, come in Francia, come in Inghilterra ed in gran parte del mondo. Se uno di noi entra in un ristorante oggi, si trova di fronte immediatamente alla vasta gamma di antipasti (antico vezzo della cucina piemontese), ma che con i costi attuali ha poche ragioni di esistere, poi una decina di primi piatti e quindi una miriade di secondi con i contorni ad ancora desserts e vini.

Chi vuol consumare in un ristorante la cotoletta alla milanese con insalata deve spendere L. X per la cotoletta e L. Y per l'insalata. In Francia una dicitura al fondo del menù avverte: «Tutti i piatti del giorno sono accompagnati da legumi», peccato le verdure di contorno sono comprese nel prezzo del piatto scelto.

Menù programmato è la sola strada per uscire dalla crisi che incombe nella ristorazione media italiana. Chi poi vorrà mangiare alla «Gran Carta» non dovrà discutere prezzi e sarà logico che in un gran ristorante, si paghi per ciò che offre un ristorante di gran lusso.

Il vino merita un discorso a parte. Contrari per principio ai cosiddetti «vini della casa», spesso ignobili intrugli, siamo favorevoli al vino sfuso garantito dal ristoratore. Abbiamo visto, sempre in Francia, dei ristoratori travasare in caraffe ottimi Beaujolais o Bordeaux etichettati e controllati. Da noi il «vino della casa» proviene quasi sempre dall'anonimo bottiglione. Grandi e medi produttori vinicoli di indubbia serietà possono rifornire i ristoranti a prezzi competitivi, specialmente in questo momento di sovrapproduzione. Dovrà essere il ristoratore a dare una onesta matrice al vino da lui scelto e servirlo in caraffa nel suo menù programmato.

Ultima analisi: la campagna moralizzatrice. In questo periodo di vacanze, di mariti rilornati per qualche tempo «scapoli», certi locali con pochi scrupoli si abbarbicano in «furberie»: piatti dai nomi altisonanti a prezzi esorbitanti e dal contenuto misero come qualità e quantità. Come abbiamo già scritto ogni lettore-avventore potrà sporgere reclami telefonando al 53.81.58 che corrisponde alla sezione piemontese della «Commanderie des Cordons Bleus», il quale tanto una nostra «équipe» anonimamente visiterà vari locali del Piemonte per poi trarne le debite conclusioni.

Roberto Biasiol

SIST
DALLA SCUOLA MEDIA ALL'IMPIEGO PIU' QUALIFICATO E MEGLIO RETRIBUITO
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

LAGO MAGGIORE
Residenza del Pascià

Oggebbio, in riva al lago, sorge il complesso del Pascià un insieme di antico raffinato e moderno funzionale architettonicamente e piacevolmente fusi, in un parco di 50.000 mq. nel quale sono inseriti sia le costruzioni attuali per abitazione, sia lo stupendo [illegible] in stile neoclassico con sale da gioco, taverne, night-club, ristorante.
Attrezzature e impianti sportivi: spiaggia privata di circa 1 km., molo per attracco barche, campi da tennis, gioco bocce, 2 piscine scoperte e una coperta e riscaldata.

APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI
- Ingresso, soggiorno-letto, angolo cucina, bagno 18.500.000
- Ingresso, soggiorno, 1 camera, angolo cucina, bagno 21.500.000
- Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, balcone 36.000.000
- Ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, 2 balconi 49.200.000
- posti auto-box

MINIMO CONTANTE 30% - RIMANENZA CON FACILITAZIONI MOLTO VANTAGGIOSE.
VISITE SUL POSTO - TEL. 0323/49.212.

IPI ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
TORINO - VIA ALFIERI 24
TEL 53.70.66

Stanotte in via Cecchi

Diciassettenne rapinato di 2500 lire

Sono state aggredite anche due donne

Tre rapine nel giro di tre ore questa notte in città. La prima è accaduta alle 23 in via Antonio Cecchi angolo via Cuneo. Il diciassettenne Cosimo Argento, abitante in via Cigna n. 41, rincasava solo dopo una serata trascorsa in compagnia di amici, quando è stato aggredito alle spalle da tre giovani che, pur non essendo armati, lo hanno picchiato con pugni e calci per impedirgli di reagire. Poi gli hanno sfilato dalla tasca il portafogli contenente 2500 lire, cifra irrisoria, se si pensa che su la sono divisa in tre.

Subito dopo i rapinatori da strapazzo si sono dileguati di corsa per via Tre Re. All'Argento non è rimasto altro da fare che recarsi al più vicino commissariato e presentare denuncia. Una battuta compiuta dalla «volante» nella zona, non ha dato alcun risultato.

La seconda aggressione è avvenuta cinque minuti dopo in corso Giulio Cesare, all'altezza dell'autonoleggio di Lungostura Istria. Quattro giovani su un'Alfa Romeo 1750 a bordo invitano a salire in auto Maria Schillaci, 24 anni, via Sommariva 24, che era in attesa di «clienti». Appena dentro la vettura, la donna si è vista puntare al fianco una pistola, mentre un altro la prendeva per il collo. Le hanno portato via la borsetta con 130 mila lire, quindi l'hanno scaraventata in un prato. Con un'auto di passaggio la Schillaci si è fatta condurre in questura.

All'1,45 Maria Reti, 35 anni, corso Sebastopoli 61, attendeva «clienti» in corso Massimo d'Azeglio quando le è passata accanto un'Alfa Romeo 1750 di color chiaro, con 4 giovani. Senza nemmeno scendere dalla vettura, uno di loro le ha strappato la borsetta contenente 30 mila lire, poi l'auto è ripartita a tutta velocità dirigendosi verso le Molinette. La Reti ha fermato una pattuglia della polizia, ma dei rapinatori non si è più trovata traccia.

Lunghe code di protesta alla Sip - Stipel

Raccolte 3500 firme per le superbollette

Un pensionato invece di pagare ha riportato indietro il telefono

Continua la raccolta delle firme sulla petizione che i sindacati manderanno a Moro e Bisaglia per protestare contro l'aumento delle tariffe telefoniche «che colpisce l'utenza popolare e ripropone l'uso della tariffa come inammissibile strumento fiscale». Ieri davanti agli ingressi della Sip in corso Inghilterra l'iniziativa dei sindacati ha raccolto oltre 3500 adesioni e nella prima ora di questa mattina già alcune centinaia di cittadini hanno aderito all'iniziativa.

«I più colpiti da questo provvedimento — ha detto un sindacalista — sono come al solito i più poveri. Molti non si sono resi conto che il peggio deve ancora venire: infatti la bolletta dei giorni scorsi è stata copiata solo di poco più del 50 per cento sulla base dei nuovi aumenti stabiliti dal governo. La "stangata" si sentirà con la prossima bolletta, quella del trimestre giugno-luglio-agosto. Continuiamo a ricevere adesioni e per quel che ne so anche in tutte le altre città italiane la raccolta delle firme procede con successo. Uno dei motivi di maggior indignazione è il numero degli scatti che obbligatoriamente vengono fatti pagare all'utente (700 per il simplex, 350 per il duplex) anche se quasi non ha neppure fatto una telefonata».

Ieri nel salone della Sip al primo piano di corso Inghilterra 7 un pensionato in segno di protesta per la «superbolletta» ha restituito l'apparecchio telefonico. «E' un fatto che non posso più permettermi».

«Non è un fatto isolato — ha commentato un funzionario — accade quasi tutti i trimestri». La Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil è in continuo contatto con i sindacati nazionali che hanno programmato un incontro per il 22 luglio per «coordinare i metodi di lotta». La federazione provinciale torinese ha proposto quella dell'autoriduzione.

Tutte le taglie a prezzi tagliati.

39.000
(per l'abito estivo di alta classe)
7.000/9.000/16.000
(per la maglietta o il jeans)
5.000/8.000/15.000
(per la camicia classica o sportiva)
8.000
(per centinaia di pullover/moda)
5.000
(per un mare di pantaloni)

E tutta la maglieria intima, le calze, i pigiama, le cravatte.

Lord: 2° round.

a Torino via Santa Teresa, 6
(angolo Piazza S. Carlo)

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 155

TUTTO TV STASERA

Una Pickford trasformista

PRIMO CANALE: due parti per l'attrice nel film "Il piccolo Lord"; collegamenti per l'impresa spaziale - SECONDO CANALE: "15 minuti prima di..." (il chirurgo davanti alla sala operatoria); quiz con Baudo e Tour de France

SUL PRIMO CANALE

Anche oggi per l'impresa spaziale Apollo-Soyuz, il Telegiornale prevede due edizioni straordinarie sul Primo Canale: una alle 18, per l'aggancio Apollo-Soyuz; l'altra alle 21 per il primo passaggio degli astronauti americani nella navicella sovietica. Tutte le fasi più interessanti della missione andranno in onda in ripresa diretta dallo spazio.

Per tutta la durata della missione il Telegiornale ha predisposto uno studio televisivo tramite il quale la tv è in grado di realizzare collegamenti in ripresa diretta in qualsiasi momento, ed in conseguenza di particolari circostanze. Telecronisti sono Tito Stagno e Piero Forcella dallo studio centrale; Volcic da Mosca e Gawronski prima da Capo Canaveral e poi da Houston.

18,15 **La tv dei ragazzi** (L'allegra banda di Yoghi - Io sono una collaudatrice di abiti)
19 — **Documentari**
19,15 **Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tribuna sindacale**
21,15 **America Anni Venti** (Mary Pickford) **« Il piccolo Lord », film**

Terza serata cinematografica della settimana e terzo appuntamento con MARY PICKFORD, la « fidanzata del mondo », introdotto, come sempre, da Enzo Biagi. Vedremo stasera la diva in un autentico « tour de force » interpretare ben due ruoli nel film *Il piccolo lord* (titolo originale « The little Lord Fauntleroy ») dove passa dagli abiti di peggetto del giovane protagonista alle vesti della madre di lui con bella disinvoltura.

Realizzato nel 1921 dalla United Artists (della quale, con Charlie Chaplin, era allora la maggiore azionista), con la regia di A.E. Green e di Jack Pickford, suo fratello, il film, tratto da un famoso romanzo inglese per ragazzi di Hodgson Frances Burnett (1849-1924), narra la storia di Cedric, un bambino nato dal matrimonio di un ufficiale della Marina inglese, il capitano Errol, con un'avvenente americana di umile estrazione che il suocero, l'aristocratico ed orgoglioso conte di Dorincourt, ha sempre rifiutato di conoscere. Così nuora e nipotino vivono a New York. Ma il padre di Cedric e poi i suoi due fratelli muoiono a breve distanza l'uno dagli altri ed il bambino rimane con l'unico erede del titolo comitale.

L'altezzoso e collerico nonno, perciò, sia pure a malincuore, non può che chiamare presso di sé il piccolo Lord Fauntleroy affinché gli sia impartita un'educazione degna del suo rango. Ma il bambino con la sua bellezza, la sua bontà e la sua grazia infantile riesce a poco a poco a conquistare l'affetto del vecchio burbero ed insofferente dei dispiaceri e della gotta, così da renderlo più umano verso la famiglia e la servitù, soggiogate dalla sua tirannia.

Nonostante la popolarità della Pickford ed il suo impegno nella duplice interpretazione del ragazzo e della madre, il film, ben accolto, come sempre, dal pubblico degli Anni Venti, non fu giudicato favorevolmente dalla critica. Presentava tuttavia aspetti d'un certo interesse sul piano delle innovazioni tecniche. I registi, per esempio, allo scopo di far apparire l'attrice, nel ruolo della madre, più alta di quanto non fosse in realtà, la posero su di una piattaforma alta tre centimetri e le fecero calzare scarpe con un tacco altissimo. Trucchi che oggi appaiono ingenui ma che, a quei tempi, costituivano una rivoluzione.

Del « Piccolo Lord » Hollywood realizzò poi una seconda edizione sonora, nel 1935, con l'attore bambino inglese Freddie Bartholomew più noto quale protagonista di « David Copperfield » e di « Capitani coraggiosi ».

Due Poli per bambini

Paolo Poli e la sorella Lucia sono gli animatori di « Fiabe n. 2 », una trasmissione tv per ragazzi in registrazione

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21 — **15 minuti prima di...**

Il programma di Leonardo Valente e Enrico Nocentini 15 MINUTI PRIMA DI... esamina, stasera, gli stati d'animo di un chirurgo prima d'entrare in sala operatoria e col suo intervento determinare la vita di un altro individuo. Che cosa prova quando non solo si tratta di vita o di morte, ma anche di una svolta, di un modo di vivere del paziente? A questo interrogativo risponde il prof. Pannarale della clinica oculistica dell'università di Roma. Il servizio che era cominciato senza troppe emozioni ha avuto improvvisamente una nota drammatica quando il professore è entrato d'urgenza in sala operatoria per operare un bambino di poco più di un anno per distacco della retina.

21,15 **Spaccaquindici**

A SPACCAQUINDICI il telequiz di Pippo Baudo in onda per ancor tutto il mese, torna Laura Carpevale, la campionessa in carica da ormai sei settimane, che al suo monte premi ha aggiunto giovedì scorso altri due milioni e 600 mila lire, portando il suo gruzzolo a 8 milioni e 275 mila lire. L'infermiera e consigliera comunale di Piossasco per quanto affaticata pare ben decisa a non cedere il titolo, senza lotta. Auguri.

d. g.

Milva è ospite stasera di Spaccaquindici

22,30 **Ciclismo: Tour de France**

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Per i più piccini; 18,45: La tv dei ragazzi; 19,15: Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Stasera G7; 21,45: Adesso musica; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Campionati italiani di ciclismo su pista; 20,30: Telegiornale; 21: Anfitrione (di Plauto); 22,40 Tour de France.

Tv Svizzera

18 — « Apollo-Soyuz », Cronaca diretta
19 — Ciclismo: Tour de France. Cronaca differita delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Thonon-les-Bains - Chalon-sur-Saône
19,30 **Programmi estivi per la gioventù:** « Circo »; « Vallo Cavallo » (replica); « La cura dimagrante »
20,30 Telegiornale
20,45 « Manzini non cede ». Telefilm della serie « Mamma a quattro ruote »
21,15 « Chitarra Folk ». Terza parte (replica)
21,45 Telegiornale
22 — « Apollo-Soyuz ». Cronaca diretta dell'aggancio delle due navicelle spaziali
22,30 **Inghilterra Un mese.** Documentario
23,30 **Giovedì sport.** Da Budapest: Campionati mondiali di scherma. Finali spada individuale - Ciclismo: Tour de France
0,50 Telegiornale

Capodistria

20,55 L'angolino dei ragazzi. Cartoni animati
21,15 Telegiornale
21,30 « Per qualche mercedina in più », Film con Stan Laurel e Oliver Hardy
23 — **Minoranze nazionali:** « Gli sloveni della Carinzia ». Documentario (prima parte)

Montecarlo

20 — Spettacolo di varietà, partecipa il cantante italo-belga Adamo
20,50 « L'affare Beckett ». Film di spionaggio con Lang Jeffries, Krista Nell. Regia di Osvaldo Civirani

Teletorino

19 — Musicoscopio
19,45 Servizio speciale di TVT: « Spazio per i più piccoli ». Rassegna della stampa
19,40 Telegiornale. « Domani »
21 — Film: « La colomba non deve volare » di S. Garrone, con H. Buchholz, S. Kaschke. Nell'intervallo: Cronache politiche e sindacali (r.).
23 — Telegiornale. « Domani »

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
13,30 Joan Baez e Otis Redding
14,05 L'altra sponda
14,40 Il giro del mondo in 80 giorni
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 Hootenanny
17,40 Filo diretto per la missione Apollo-Soyuz
18,48 Benny Goodman e la sua orchestra
19,15 Ascolta, si fa sera
19,30 A quaranno piove freddo
20,30 Ritratto d'autore: Irvin Berlin
21 — Filo diretto per la missione Apollo-Soyuz
— Tribuna sindacale
22,30 Orchestra in parata

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,30 — Su di giri
18 — Canzoni di ieri e di oggi
18,40 Cassetta
17,35 Dischi caldi
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,56 Supersonic
21,10 I dischi per l'estate
21,20 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
12,30 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,30 Musica corale
15,15 Pagine clavicembalistiche
15,30 Concerto sinfonico, direttore Claudio Abbado
17,10 « Il clavicembalo ben temperato »
18,05 Il mangiatempo
18,30 Il jazz e i suoi strumenti
19,15 Concerto della sera
20 — Penelope di Gabriel Fauré, direttore Paul Paray

montecarlo

Notizie flash: ore 7,30; 8; 8,30; 12; 13; 18; 19
10,24 Gran gioco dell'estate
13,15 Incontro, un personaggio
16,48 Lo riconoscete...
18,25 Juke-box con Riccardo
17,10 Discocamel della settimana, gioco a premi
18,15 Fumorama estivo

SPACCAQUINDICI

Laura stanca Baudo "capo,,

Milano, 17 luglio.

Laura Carnevale — questa signora casalinga che è riuscita a racimolare ben 8 milioni 275 mila lire vendendo accanto da molti al cesso troppo fredda e d'essere propensa a fare il catenaccio — è stanca. Ha finito le ferie e da Milano non tornerà a Rapallo dove finalmente è riuscita a fare qualche bagno (ma a Zoagli dove l'acqua non è inquinata). E' venuta direttamente a casa, a Piossasco, dove riconosciuta il lavoro.

Al contrario sono freschi e pieni di voglia di combattere i due avversari. Giuseppe Villarini, un romano che abita ad Ostia ma è di famiglia umbra, ha 40 anni, molti « hobbies » ed è impiegato dell'Inps. Sveglio e preparato, si lamenta solo d'essere stato convocato troppo tardi. Se riuscirà a farcela, avrà solo tre settimane a sua disposizione. Agostino Cappella di Civitanova Marche è fresco fresco di lauree. Ha 27 anni ed è arrivato a Milano in quarantena. Chi può dargli torto, dato l'età? La trasmissione va in onda di sera e il concorrente deve tuttavia battersi in gracia sicché si è cercato in tutto lo studio una giacca adatta a lui. Gliene hanno trovata una ohe andrebbe bene ad Aldo Fabrizi.

Capito d'onore per la grande Milva che da un po' di tempo manca dalla tele visione. Sembra poi che il « valzer » delle vallette sia finito e vedremo ancora al suo posto la bruna Letizia reduce da un'operazione di appendicite.

Dai corridoi televisivi è trapelata la notizia che stasera Pippo Baudo finalmente darà la notizia ufficiale della nuova trasmissione abbinata alla Lotteria d'Italia, che s'inizierà in ottobre di domenica.

a. g.

ULTIMISSIME DAL MONDO DEL CINEMA

Innocente Umorista

Laura Antonelli continua a interpretare ruoli di signora fine '800. Terminato « La divina creatura » di Patroni Griffi, inizierà in autunno le riprese di « L'innocente » dal romanzo di Gabriele d'Annunzio. La regia sarà di Luchino Visconti, protagonista maschile Giancarlo Giannini

Jane Birkin gira a Cherbourg le ultime scene del nuovo film di Claude Zidi « La moutarde à l'schlotte » avrà a fianco l'attore comico francese Pierre Richard, già suo partner nel film « Ci son dentro fino al collo ». In questa nuova vicenda impersona una sartina tradita

È morto a 66 anni Pippo Starnazza

Milano, 17 luglio.

E' morto ieri notte, per collasso, all'età di 66 anni, Luigi Radaelli: era stato ricoverato da pochi giorni all'Ospedale Maggiore. Radaelli era certo più conosciuto con il nome che lo aveva reso noto nella sonora generazione: Pippo Starnazza.

Pippo Starnazza era nel gruppo dei cantanti che terrorizzò attorno agli Anni Quaranta con Alberto Rabagliati, Ernesto Bonino, Natalino Otto. Ma molti lo ricorderanno anche per l'uso indiavolato della batteria.

Fu un cantante particolare. Si divertì a registrare quattro fanosi motivi americani in un inglese maccheronico, esclusivamente personale. Ma la vera personalità di Pippo Starnazza non era ancora emersa; quella personalità un po' burlona tanto da consentirgli l'uso di espressioni che non avevano alcun significato: « Squà, squà », « Hi, ho ah », accompagnate da risatine e urletti sempre diversi.

Fra il 1939 e il 1945 si dedicò con maggiore « serietà » alla musica leggera e al jazz in particolare. Ottiene le incisioni con Franco Majoli, Enzo Ceragioli, Sergio Almagiano, Cosimo Di Ceglie, Piero Cottogni e Armando Camara.

Negli ultimi tempi aveva acquistato una certa notorietà come caratterista nel cinema. Il fisico agrestato ma simpatico e la voce pesante da vecchio milanese l'avevano imposto in parti di ricattatore, di mezzano, di spia. Recitava con impegno e con distacco.

Due regie di Sergio Sollima

Il "Sandokan,, è pronto aspettiamo la "Strega,,

Roma, 17 luglio.

« Tornerò presto al cinema con due film. Sono un regista essenzialmente cinematografico e tale resto », *ha detto Sergio Sollima parlando dei suoi progetti futuri, mentre si trova impegnato al montaggio di Sandokan, il colosso televisivo girato in Malesia, India e Indonesia, tratto da Emilio Salgari.*

« Non sapevo portato a termine questo lavoro che andrà in onda nel prossimo inverno, diviso in 6 o 7 puntate — *ha spiegato* — girerò una commedia all'italiana dal titolo *Dolcemmaro*, da un soggetto originale scritto da me e sceneggiato con me ed Alberto Silvestri. E' un ritorno a una cosa mia che, tra l'altro, mi riporta a qualcosa di sapore teatrale, avendo io cominciato la mia carriera come autore, per la scena, di cinque commedie. Al tempo stesso sto preparando un film da *La strega* di Michelet, ambientato nel 1600, al tempo dei primi roghi: un progetto che sto coltivando da qualche anno e che ora si trova in fase di sceneggiatura ».

Sergio Sollima passa dal genere salgariano alla commedia all'affresco storico, senza porsi particolari preoccupazioni nonostante la loro grossa differenza. « Tutta diversità di soggetti — *ha detto* — è perché non credo nella loro divisione in generi. Io giro ciò che mi piace, senza schemi specialistici da seguire a tutti i costi. Se ho affrontato Salgari è perché era un sogno della mia gioventù poi non capita tutti i giorni vedersi assegnata una storia epica di 7 ore. C'era di che sfamarsi d'immaginazione per molti mesi ».

Sollima ha quindi spiegato di aver fatto Sandokan con « spirito realistico e con un movimento da western su un certo corpo fiabesco, a carattere mitologico. I personaggi sono stati impostati realisticamente, la realizzazione ha richiesto una produzione di notevole impegno organizzativo e finanziario, necessario al fine di evitare di fare uno dei tanti sottoprodotti salgariani. Non si è però passati da un estremo all'altro — *ha quindi puntualizzato* —; girato infatti con una troupe ridotta ma animata dallo spirito di iniziativa di chi è abituato a lavorare nel cinema, esso è costato notevolmente meno di quanto è stato speculato. Italia 1s potrebbe far supporre ».

(Ansa)

Ciak per Casanova

Donald Sutherland accanto alle direttive di Fellini che ha dato il primo giro di manovella a « Casanova » nel quale l'attore canadese è l'insolito protagonista maschile

Torna (ancora?) Don Camillo

Roma, 17 luglio.

Torna don Camillo nel film. Il « Compromesso storico » di Sergio Bergonzelli, autore con Peppo De Luca del soggetto e della sceneggiatura.

Partner e antagonista del battagliero prete è un ex Peppone in pensione, vale a dire una nipote sindacalista.

Pupo De Luca è don Camillo (lo è già stato nella « Cognatina »), mentre Ria De Simone, attrice di cinema e teatro, è una « Peppona » avvenente e di temperamento.

Festival italiano del cinema per ragazzi

Salerno, 17 luglio.

Il « 1° Festival internazionale del cinema per i ragazzi e per la gioventù » si svolgerà a Giffoni Valle Piana (Salerno) dal 23 luglio al 3 agosto.

La manifestazione, patrocinata dal ministero del Turismo e Spettacolo, dalla Regione campana e da numerosi enti ed associazioni, comprenderà, oltre al concorso cinematografico (cui hanno dato la loro adesione Paesi europei e Giappone, Egitto, Sud Africa, Nuova Zelanda, Iran), convegni e tavole rotonde.

I nuovi dischi

Aretha com'era

ARETHA FRANKLIN: « The first 10 Sides », Stereo d'importazione Embassy Emb 31000, Lire 4500.

Ancora un disco di Aretha. Questa volta retrospettivo e pubblicato da una marca inglese reperibile anche in Italia. Si tratta di un album antologico che comprende, come dice il titolo, le prime 12 facciate incise dalla pianissima Franklin, nei primi Anni Sessanta, per la Columbia americana.

Ecco per il collezionista alcune istantanee che colgono la « regina del soul » quando esordiva nel mondo del jazz rivelando notevoli doti di pianista e di cantante. La voce sorprende quando canta ispirandosi al jazz. Aretha pare rincorrere e se stessa e cercare un'altra cosa, un'espressione sullo standard della « cantante di jazz », ottenendo un suono che non è più il « suo » ma quello dell'ambiente. Partendo d'ora la base: istinto, preparazione. E poi non mancano in d'allora gli spunti « soul » che diventeranno nel colore di pochi anni il distintivo e la bandiera dello stile di Aretha Franklin.

l. t.

I "Lieder" premiati

A STRASBURGO « Lieder... » (Basel) Premio 1975 della Critica Discografica Internazionale.

Più che sul ventotto Lieder di questa antologia strasburghese in due dischi, la Basf intende richiamare l'attenzione sul gruppo dei suoi interpreti — tedeschi o quanto meno di scuola tedesca — famosi nel periodo intorno alla seconda guerra mondiale. Lo dimostra palesemente la presentazione dell'album che non reca il minimo cenno illustrativo sulle musiche, mentre si diffonde sulle biografie dei singoli cantanti.

Le incisioni originali risalgono al 1942-44; unica eccezione il Lied « Ennigkeit » interpretato con improprio slancio mediterraneo da Dusolino Giannini nel 1935. Apre la raccolta la voce morbida ed elegiaca del grande soprano Maria Reining, ma ciò che sempre non è tutto oro colato. Il tenore Walther Ludwig, ad esempio, è rigido e freddo, il basso Wilhelm Strienz e il tenore Erich Witte sono del tutto insignificanti, la disposizione Michl Tenaka affonda in stravolgimenti sonori fiati, la voce di uccellino di Erna Berger suona un po' stucchevole nel ciclo « Lieder di Ofelia ».

Ciononostante i meriti dell'album sono cospicui. Oltre ai citati è infatti dato ascoltare un fervido Anton Dermota trentaseienne, il fastoso contralto Margarete Klose, il brillante baritono Arno Schellenberg e, soprattutto, i tenori Peter Anders e Julius Patzak, e il baritono Karl Schmitt-Walter. Anders, tipico Heldentenor capace all'occorrenza di notevole impeto passionale, dà il meglio di sé in « Verführung », una lunga aria con orchestra profondamente decadente ed estenuata. Patzak è il più virile fra i tenori di questa raccolta e, dotato di una gran bella e sonora voce, interpreta con melodrammatica efficacia « Das Gebet der Nila », con pianoforte, e il bellissimo « Ich trage meine Minne » con orchestra. Schmitt-Walter, infine, presente due belle volte, oltre l'immagine di un cantante sempre squisito e intelligente, la cui educatissima vocalità appare ancora in fulgida forma qualche volta troppo bianca nei passaggi verso l'acuto.

r. m.

OGGI
ARISTON
allucinante
avvincente
sconcertante

DOVE ANDIAMO STASERA

"Rugby,, per Branciaroli

Franco Branciaroli oggi e domani alla Tesoriera in «Rugby», a cura dello Stabile e dell'assessorato alla Cultura

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: Stas. Cinem. Ballet. 75.
ERBA: Lasse e Cicero 778.
PARCO TESORIERA (tr.): Adulti e bambini: Pierino Gamba e la sua orchestra; ore 21: Domani.
QUATTRO CANTONI: ore 21: Arcore.
CLAN: «RIVIVO» (tel. 51): Spettacolo 71. Canta Lorraine Ricci.
GARDEN: ore 21: The Rats.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
TEATRO PARROCCHIALE A TE...
TIVÙ: ... ore 21...
Concerto A...
STUNT CARS: Parco Rombi dal 12 al 20-7 tutti i gg. ore 21,30. Festivi ore 17 e 21,30. Prenotazioni (tel. 483.259).
BELLE ARTI: 21, La Nuova Edizione.
CHARLIE: ore 21: Prima visione.
DU PARC: ore 21: Arcore.
BRAKER - PIANO BAR (c. Belfiori 31).
AL BAGATELLE (c. Giulio ...
AL FLORIDA: ore 21 ...

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Grande successo
Ottimo	Buono
Favorevole	Discreto
Discreto	Mediocre
Mediocre	Scarso

ASBROSO (c. Vitt. Emanuele 62, t. 547.007) - Cohen prende il volo (a colori) con Jerry Cohen, Bruce Seardon, Tony Young (Usa - Colori) - Vietato bambini. Ore: 16,30 - 18,40 - 20,50 - 22,50. Ingr. 1300
ARCO-I.N.C. (corso Principe Oddone 31, t. 484.632) - La grande razza (it. Giuseppe Rocchi, con Bud Spencer, Gianni Garko, Pietro Torrisi, Tony Young (Usa - Colori) - Violento avventuroso. Spettacolare, pieno di meravigliosi campi di azione, con per protagonista un nuovo «sex-symbol» del cinema americano. Vietato minori sotto i 18. ★ Commento
CAPITOL (v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605 - ariz. cond.) - Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Ninetto Davoli, Angela Luce (Italia - Colori) - Vietato ai minori di 18 anni. Ore: 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30. Ultimo giorno. ★ A episodi comici e drammatici
CENTRALE d'E. (C. Alberto 37, 540.310 - aria cond.) - Casa di vacanza di Sara Pochylenko, con Ornella Muti, Stefano Satta Flores (Usa - Colori) - Un allucinante melodramma boccaccesco in cui quelle in cui gode il più basso istinto, e degradano inesorabilmente alle forme di violenza cui esistere, pur in strane di alcuni attori-vedi per riportare l'ordine. Vietato minori sotto i 18. ★ Drammatico
DORIA (v. Cremona 9, t. 542.622 - Aria condizionata) - Un'estate addosso all'Africa (Usa - Colori) con Christina Lindberg, Krister Ekman (Svezia - Colori) - Una adolescente in profonda crisi, per vendetta violenta, dalla scuola maggiore a Stoccolma. Durante viene iniziata alle gioie dell'amore, di sapore. Vietato minori 18. ★ Drammatico
GIOIELLO (via C. Colombo 31, tel. 500.760) - Cantando, di Pier Carpi, con Adalen Fabbretti Carpi (Italia - Colori) - La leggerezza e misteriosa... ★ Commento sexy
METROPOLI (via Principe Tommaso 6, tel. 668.496 - Aria condizionata) - Il mondo di Nicholas Winton, con Judi Meinig, Susan Martin, Yvonne Romain, Barbara Segal (Svizzera - Colori) — Uomini e donne sperimentano tutte le situazioni del sesso nell'immobile assenza di un albergo svizzero. Vietato minori 18. ★ Commento sexy
OLIMPIA (v. Arquato 31, ang. c. Nizza, 34 - Aria condizionata) - Il ... (Usa - Colori) con ... Vietato minori 18. ★ Commento
REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) - ... ★ Commento
ROMANO (via Cigna 47, telefono 698.240) - ... ★ Commento
ROYAL (via Roma 80, t. 543.400 - Aria condizionata) - ... ★ Commento
STUDIO RITZ (v. V. Em. ang. v. Agnelli, 10, 531.011) - ... ★ Commento
TORINO (v. Bruno Buozzi 6, tel. 590.513) - ... ★ Commento

	PRIMA VISIONE	Orario
ASBROSO	non pervenuto	16,30 - 18,40 - 20,50 - 22,50. Ingr. 1300
ARCO-I.N.C.	Critica ●● Pubblico ○	16 — 17,50 20,10 21,30 Ingr. 1000
CAPITOL	RIDUZIONE (1973)	Orario 14,40 - 16,35 - 18,35 - 20,30 - 22,30 Ingr. 1300
CENTRALE d'E.	RIDUZIONE (1973)	Orario 15,30 - 17,40 - 20 — 22,30 Ingr. 1200
DORIA	PRIMA VISIONE non pervenuto	Orario 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,50 - 22,50 Ingr. 1300
GIOIELLO	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingr. 1000
METROPOLI	PRIMA VISIONE non pervenuto	Orario 14,30 - 16 — 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingr. 1300
OLIMPIA	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 17,30 - 19,30 - 21,30 - 23,30 Ingr. 1000
REPOSI	RIDUZIONE (1973)	Orario 15 — 17,10 - 19,20 - 21,30 Ingr. 1000
ROMANO	RIDUZIONE (1973)	Orario 15 — 17,10 - 19,20 - 21,30 Ingr. 1000
ROYAL	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15,15 - 16,55 - 18,45 - 20,35 - 22,25 Ingr. 1000
STUDIO RITZ	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15,30 - 17,30 - 19,30 - 21,30 - 23,30 Ingr. 1000
TORINO	PRIMA VISIONE non pervenuto	Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingr. 1000

Oggi: ARLECCHINO, AUGUSTUS, CORSO, CRISTALLO, IDEAL, LUX, MASSIMO, NAZIONALE, VITTORIA.

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRIA (v. Nicola 15, t. 511.261 - ar. cond.) - Non c'è tempo dal due volte di Jack Gold, con Nigel Davenport, Trevor Howard, Joseph Bove, Elizabeth Seal (Usa - Colori) — Commissariato di polizia e macchine impegnati nell'impresa di scoprire la vera identità d'un cervo-robot delle ... ★ Commento
ASTRA (via R. Pilo 6, telef. 753.597) - ... ★ Commento
CORSO (v. Cigna 72, t. 698.180) - ... ★ Commento
DIANA (c. Regina Margherita 220) - ... ★ Drammatico
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 681.765) - ... ★ Drammatico

	Critica	Orario
ALESSANDRIA	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 15 — 16,50 - 18,40 - 20,30 - 22,20 Ingr. 800
ASTRA	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario Aperi. 20 Ult. 22,30 Ingr. 800
CORSO	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingr. 800
DIANA	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 - 16 — 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingr. 1300
ROMA	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 - 16 — 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingr. 1300

spettacoli di provincia

ALESSANDRIA
ASTI
CUNEO
in Piemonte
ALESSANDRIA
ACQUI
CASALE MONFERRATO
NOVI LIGURE
OVADA
SERRAVALLE SCRIVIA
VALENZA
ASTI
CUNEO
SALUZZO
SAVIGLIANO
LIMONE PIEMONTE
NOVARA
VERCELLI

seconde visioni

ALFIERI (corso Vittorio Emanuele 31, t. 515.000) - Una donna d'amore e d'avventura di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Nino Fuscl. Colori. Vietato minori 14. Orario: 16,30 - 18,45 - 21,10 ★ Drammatico
ASC (c. Brescia 28, telef. 850-603) - La mela marcia, P. Fonda, W. Holden, techn. Vietato 18. ★ Drammatico
CONTINENTAL (v. Nizza 348, telef. 657.06*) - La donna vendicatrice vestisce un maglione, S.K.I. Yeng, Ye Yeu, color. scope. ★ Lotta selvaggia
EDEN (corso Monca... 241, telef. 690.467) - ... Corrad Burgess con ... Western
FARO (v. Po, 31, t. ... - Lucky scarpone, Riposo vedere il 19 luglio. ★ Sentimentale
MOLLYWOOD (c. ... Martin ... t. ... 804) - L'assassino del lunedì, Tetsuki Kurata, col. V. 14; Ap. 14,45 - Ult. 22,30. ★ Lotta selvaggia
MARAVIA (c. ... Marmora 9, telef. 793.855) - Il ritorno (Ritorno Lo Fusco), Giancarlo ... Guerrieri Schlesinger, col. Non vieti. ★ Drammatico
PIEMONTE (v. ... telef. 812.758) - Mezzanotte droghe sere, Mr. Scriani, Antropofagus ★ Orrore
PRINCIPE (v. ... - Via Cigna 74, telef. 692.405) - La grande rapina, L. Trentacoste, Fabio Testi, Michela Roccati, Andrea Ferreol, col. Vieti 18. Ap. ... ★ Drammatico
STADIO (v. ... telef. ...) - Alla scuola del sesso per ragazze, ... ★ Erotico
VITTORIA (v. ... telef. ...) - Una donna vendicatrice vestisce un maglione, S.K.I. Yeng, Ye Yeu, color. scope. ★ Lotta selvaggia

ZONA CENTRO

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 548.549) - Canterbury a. 3 (nuove storie d'amore dal 300) - Dick Barbarella, Fantastic Adventures. Erotici ★ Sexy
ASTORIA (v. Cibrario 72, t. 852.418) - ... col. ... ★ Giulia
MILANO (v. Milano, telef. 530.251) - Una vestita per l'ispettore Klein, Un assassino assassinato dalla legge ★ Poliziesco
PO (v. Po 21, t. 510.490) - Il padrone di Hong Kong, Lee Ching, techn. colori. ★ Avventuroso
REGINA (c. R. Margh. 133, t. 670.802) - Soli, niente mani, Vang Yu, Yen Man Shee, col. Vieti 14. ★ Lotta selvaggia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Bezzecca 65, t. 387.715) - Chiusa per ammodernamento.
GARIBALDO (v. Andorno 42, telef. 296.671) - La donna vendicatrice di Rina, R. Hanna, techn. Vieti 14. ★ Western
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, telef. 390.867) - Il rocker del carcere, B. Crawford, J. Gabel, col. ★ Drammatico
S. RITA (v. Cigna 74, telef. 693.088) - Il conte di Montecristo, L. Jacobs, H. Y. Farnese, colori. Vieti 18. ★ Avventuroso
SMERALDO (v. Thaon di Revel 52, telef. 360.711) - I privilegiati delle tenerezze ... Cavalli, techn. Vieti 14. ★ Commedia sexy
VINZAGLIO (c. G. Abruzzi 100, t. 896.123) - Il tempo delle Yul Brynner, Terrie Rowell, color. ★ Western

ZONA S. PAOLO

ARLENICO (v. Tirreno 37, t. 351.240) - Liberazione alla polizia, M. Merino, R. Cucciolla, colori. Vietato 14. ★ Poliziesco
ELISEO (v. Monginevro 42, telef. 353.815) - Giovanissime disinibizioni ... ★ Commedia sexy

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Taranto 3, t. 775.851) - Mandato selvaggio, W. Holden, regia Penkapan, col. Vieti 14. ★ Western
ELIOS (v. Val Cherio 40, telef. 778.166) - L'avventura del Pinotto, Gerr Mackintosh, ... ★ Avventuroso
DORIAN (v. ... t. 779.456) - ... ★ Drammatico
STAR (v. Domodossola 78, telef. 772.990) - Pecorai in famiglia, M. Piccoli, S. Sutterudi, col. Vieti 18. ★ Commedia
ZETA (v. Cigna 74, Cimarro 69, telef. 772.990) - Terza Europa Express di A. Bolchi, ... ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Il mio corpo non rubato, Peter Lee, Lawrence, techn. Vieti 18. ★ Drammatico
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 681.765) - Superfortezza ... Orsola Maci, Alessio Orano, prot. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Nessun Paese va in città per fare il ... ★ Commedia
AMBRA (v. Cuneo dalla Balma 77, t. 287.197) - Protezione massima, di Michael Winner con Charles Bronson, Jill Ireland, col. Ore 20; 22,30. ★ Avventuroso
APOLLO (corso Giachino 91, t. 313.683) - La mano sinistra della legge, F. Lane, techn. Vieti 18. ★ Drammatico
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Di più ancora di più, techn. Vieti 18. ★ Drammatico
JOLLY (v. Vercelli 179, telef. 290.581) - Una vestita da sei spara raggi, techn. Vieti 14. ★ Commedia
LUTRARIO (v. Stradella 19, t. 280.743) - Tutti per uno uccisi per ... Timothy Brent, colori. ★ Avventuroso
SPLENDOR (v. Saluzzo 102, telef. 280.734) - Peccati in famiglia, J. Tamburi, E. Fenech, techn. Vieti 18. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 87, telef. 375.276) - Chiudono per ferie.
ARS (v. R. Parco 142, telef. 203.380) - Il grande duello, Lee Van Cleef, Domiziano Dorel, col. Vieti 14. ★ Western
FALCHERA - Grand Prix, T. Howard, A. Jubelo, col. Non vietato. ★ Sportivo
LANTERI (c. G. Cesare 80, telef. 284.156) - Assassinio arriverà i mostri, colori. ★ Fantascientifico
MAJOR (corso G. Cesare 205, t. 297.976) - La morte sulle rose, M. Pellegrini, colori. Vieti 18. ★ Drammatico
ORIENTE (v. D. Chiesa 36, telef. 341.663) - La morte del gabbiano, M. Hanna, colori. Vieti 14. ★ Drammatico
SEMPIONE (v. Vercelli 164, telef. 380.350) - Due al servizio non si ... ★ Giallo
SOCIALE (v. Cherasco 7, telef. 890.808) - Dio la ama, R. Steiger, ... Coburn, Techn. Non vieti. ★ Western
XENET (v. Cuneo 1, telef. 297.697) - McKenzie vuol vincere, sarà vostro, B. Reynolds, techn. Non vieti. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 874.171) - Bravados, G. Peck, J. Cobbs, colori. ★ Western
ARTUSI (v. G. di Barolo 36, t. 831.741) - Vicino vero in pelle, marchio, Tamara Marcel, col. Vieti 18. ★ Drammatico
BRITANNIA (c. Regina M. Casale 106, telef. 832.006) - Salario di Andrei Tarkovski con N. Bondarciuk, Domiziana Giordano, colori. Ore 20,15; 22,30. ★ Fantascientifico
VITT. VENETO (v. V. Veneto 5, t. 871.845) - Chiuso a Ottobre riapre techn. Lucio Bonanni, colori. ★ Comiche

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchetti 6, p. Nizza, t. 651.264) - Inferno nella soffitta, Ingrid Anrep, Eudes Maria Salerno, col. Vieti 18. Ore 20; 22,30. ★ Drammatico
SARETTI (v. Baretti 4) - Il suo nome era Pat. ★ Avventuroso
S. LUIGI (v. Cuneo 4, t. 662.471) - Salvo per un capello, ★ Poliziesco
SPEZIA (v. Nizza 178, t. 663.417) - Candeloro proibito, Paul Barnard, col. Vieti 18. Ap. 15. ★ Commedia sexy

• Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL-ACLI — CINEMA: Azzi, Adriano, Milano, Crocetta, Palermo, Porta Nuova, Rex, Verbano — ITALIA: Regio (domani ore 21) Concerto Direttore musicale Gianandrea Gavazzeni, Teatri, Reali e bozzetto in pugno Cenzello) Ecoli - Ennio il cinema», nebbiosi spettacoli all'Enal.

VERCELLI

ASTRA: 20 mila leghe sotto i mari.
CIVICO: Dieci bianchi uccisi da un piccolo.
ITALIA: Fuoco, ora lo permetto il fuoco.
PRINCIPE: Ad ogni costo.
VERDI: Il mio uomo è una canaglia.
VIOTTI: Il mio uomo è una canaglia.

BIELLA

APOLLO: Le mogli degli amanti di mia moglie vanno alle amanti.
MARCONI: I magni del terrore.
MAZZANTI: L'invincibile figlio di Bruce Lee.

CUNEO

SPLENDOR: L'amante amiano si l'altro.

MARMORINO

VALGEMOSE: Cinque per due dopo ... ★ Avventuroso
SPLENDOR: California Poker.

in Liguria

GENOVA

ALCIONE: Grande guerra.
AMERICA: Nel 2000 non ... ★ Commedia
ARISTON: Mani sulla città.
ASTOR: L'ultimo colpo dell'ispettore Clark.
AUGUSTUS: Gli la tinga.
GIOIELLO: La magnifica.
GRATTACIELO: Orazio che già conosci ... ★ Commedia
LUX: Un italiano in America.
MARGHERITA: Allarme a Scotland Yard. ★ Commedia sexy
NUOVO PALAZZO: La vergine.
OLIMPIA: La ragazza.
ORFEO: Il terrorismo di una ... ★ Commedia
RIVOLI: Delitto in ... ★ Commedia
SMERALDO: Psicomania.
UNIVERSALE: Il grande grande ... ★ Commedia
VERDI: Il giorno del ... ★ Commedia
ALBA: Tony Arzenta.
ALFA: Frankenstein Junior.
AURORA: Da dove viene.
DIANA: Della Cina con furore.
DIONISO: La prima volta nell'erba.
IDEAL: Fantomas.
LIDO: Il cane di paglia.
MIGNON: Rosemary's Baby.

SAMPIERDARENA

ARCOBALENO: L'uomo senza ... ★ Avventuroso
ASTORIA: Il giudice e la minorenne.
MODENA: Agente 007 al servizio di sua maestà.

PONENTE

VERDI: Agente 007 licenza di uccidere.

PEGLI

A. DORIA: Ali Baba e i 40 ladroni.

RIVAROLO

LIGURE: La terribilissima notte del demonio.

RAPALLO

DELFINO: Una orchidea rosso sangue.
ITALIA: Bonolino e Co.
SANTA MARGHERITA LIGURE
ASTORIA: Il mandolino.
CENTRALE: Gesù Cristo superstar.
MIGNON: Assassinio sull'Orient Express.
LUCE: Il mio nome è nessuno.

CAMOGLI

ODEON: Per amare Ofelia.

QUINTO

FLORA: Una strana ... ★ Avventuroso

NERVI

VERDI: Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno.

CHIAVARI

ASTOR: Bello e ... ★ Commedia
CANTERO: Se sei forte quello non ... ★ Drammatico
CENTRALE: Amore mio scolarmi.
NUOVO: Il cinema si ribella.
ODEON: Fantomas.

LAVAGNA

CANTERO: Lilli e il vagabondo.
ARENA: L'ultima ... violenza carnale e comicità.

LEVANTO

CENTRALE: Fragi: Ladro guancia ... Cinema mensilmente alla grandi manovre (all'aperto).

LEVANTO

SPORT: Prima di morire per il ... ORFEO: Una bellissima estate.
ROMA: Fanny Moon.

ARENZANO

ITALIA: L'ultima neve di primavera.

SAVONA

ARI: Nata alla morte.
ELDORADO: L'invasione di Mars.
SALESIANI ESTIVO: Detective privato.

FINALE LIGURE

AURORA: Il ... ★ Commedia
CENTRALE: Il ... ★ Commedia
MARCONI ESTIVO: L'arrivista.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: ... ★ Commedia
DORIA ESTIVO: ... ★ Commedia

BORGIO VEREZZI

ASTRA: L'avventuriero del 7 mari.
CAIRO MONTENOTTE
ITALIA: Il dott. Tersanto.

VARAZZE

TEATRO: Il mare maestro.
TEATRO ESTIVO: Corso gratuito alla metropolitana.

MILLESIMO

ITALIA: Pane caldo e ... ★ Commedia
ORIENTE: Agente 007 operazione ...
ITALIA: Agente speciale Mr. James, Lupo Arancio.
ARENA: C'era una volta Hollywood.

LOANO

PERLA: Impressione ... ★ Commedia
STELLA: Ispettore ... ★ Commedia
GIARDINO: Il grande ...

CERIALE

ODEON: Zorro.
FLORA: Alcool e ... ★ Commedia

SPOTORNO

ASTRO: Rivoluzione ... ★ Commedia
ARISTON: L'arrivista.

ALBENGA

CRISTALLO: La ... per Tristan.
ASTOR: Virilità.
AMBRA: Il cantiere.
GIARDINO: Vegas ... ★ Commedia

ALASSIO

COLOMBO: Il ... ★ Commedia
CAPITOL: ... ★ Commedia
RITZ: Travolti da un insolito ... ★ Commedia
MODERNO: ... ★ Commedia

IMPERIA

CAVOUR: I 3 moschettieri del karate.
ROMBINI: Le ...
CENTRALE: Winner il fantasma.
AMBRA: Pinco, Pinta, Pasetino ... ★ Comico
IMPERIA: Il mostro.
ODEON ESTIVO: Fantasia ... ★ Commedia
ARENA: ...

S. BARTOLOMEO AL MARE

SMERALDO: Alice nel paese delle ... ★ Commedia

DIANO MARINA

PERGOLA: ... ★ Commedia
DIANESE: ...

SANREMO

SANREMESE: ... ★ Commedia
CENTRALE: ...
CRISTALLO: ...
RITZ: ...
GIARDINO: ...
SUPERCINEMA: ...
LUX: ...
ARISTON: ...
MODERNO: ...

BORDIGHERA

OLIMPIA: ...
ZENIT: ...

VENTIMIGLIA

EUROPA: ...
IMPERO: ...

Miss Torino — Stasera ore 22 al «Club 84» elezione della candidata alla finale di Reggio Calabria per Miss Italia.

Stresa al Regio. — Domani sera alle 21 al Regio Willy Boskovsky dirigerà l'orchestra stabile del teatro in un concerto interamente dedicato a musiche straussiane nel 130° anniversario della nascita di Johann Strauss junior. Il programma comprende tre polche di Joseph Strauss; le ouverture da «Il fannullone della regina» di «Vita d'artista» e dallo «Zingaro barone» di Johann Strauss jr. e «Pizzicato polka» del fratello Joseph. Willy Boskovsky dirige per la prima volta in Italia.

Concerto a Busseto. — L'assessore a fatti di Torino terrà stasera alle 21 nel salone del teatro parrocchiale di Busseto un concerto organizzato dal Regio.

Piemonte visto dal cielo — Stasera alle 21,30 nella sede sezione della Pernia torinese, al Giardini reali (viale Lido 2), sarà proiettato il documentario «Il Piemonte e la Valle d'Aosta visti dal cielo», prodotto dalla Rai.

film del giorno

LA PIAZZA VUOTA

Lo scultore non scolpisce

LA PIAZZA VUOTA, di Giuseppe Bianchi con Renato Zanuttini, Fulvio Mingozzi, Donatella Fantoni, Paolo Poli, Raffaello Lombardo, Italia, bianco e nero. (Chiusura Arco-1.s.s.).

TRAMA — *Il mondo — nella realtà e nell'immaginazione — è diviso tra il «di sopra» e il «di sotto». Sopra passano le sagome ossessionanti dei carri armati e le figure bieche dei professionisti della distruzione, sotto campano personaggi sradicati o falliti che non hanno più la forza di opporsi al conformismo e alla violenza. Qui, in un sotterraneo, vive uno scultore che non lavora più e conversa, emblematicamente, con l'unico allievo di fronte a un masso intatto. Non esiste via d'uscita. Né il sentimento raffigurato da belle donne appartenenti al passato né l'idealità riassunta in due cinesi religiosi.*

GIUDIZIO — *E' la tipica opera, ansante ed individualistica, di chi a lungo si è sentito soffocare dal lavoro alla catena di montaggio. Non diversamente il regista Giuseppe Bacchia deve intendere la sua collaborazione al settore rivista della Tv, con la dispersione della migliore inquadratura per Pippo Baudo e delle più belle, inutili per Loretta Goggi. De La piazza vuota si apprezzano le smagliature nella recitazione e la gravità del montaggio, proprio per la disperata sincerità. Insistenti le concessioni al pubblico, che in qualche tratto avrebbe diritto a una maggiore chiarezza.*

p. per.

La Cohen per l'Italia al festival della danza

Bologna, 17 luglio.

Gabriella Cohen, prima ballerina del teatro comunale di Bologna, rappresenterà l'Italia al festival internazionale della danza che si svolgerà a Cannes dal 25 luglio al 2 agosto prossimi. La Cohen eseguirà, nella serata ufficiale, «Syrinx» di Debussy, «Solo» musicale» di Rossini-Britten, «variazioni» dalla «Bella addormentata» di Ciaikovski.

Il 24° premio Nino Costa a un poeta occitanico

Il 24° premio di poesia piemontese intitolato a Nino Costa è stato vinto da un poeta che scrive nella antica lingua occitanica: Ottavio Costa, di Melle (Cuneo). La giuria ha riconosciuto l'importanza di un recupero culturale, in una opera che «vida vita, e senso, alla realtà petrosa della montagna».

La stessa giuria ha assegnato il premio del Circolo degli artisti a Giovanni Rapetti, di Alessandria, e quello Olivetti a Giovanni Biglia del Michè (Serravalle Sesia). La targa città di Torino è andata a Giovanni Bellino, piemontese di «S. Pantaleo di Cuba» e quello della Famija turinèisa a Lucia Guerra Russo, residente a Rosario Santa Fe in Argentina. Altri riconoscimenti a Nino Pellerì, Pierluigi Prandino e Aldo Manassero.

in prima

Un fiocco nero per Deborah

L'attrice italiana Marina Malfatti interpreta con Bradford Dillman un giallo da oggi al cinema «Ariston»

per famiglie

ALFIERI - Continuano gli spettacoli tradizionali: all'Eghilaccio» (documentario) e alle ore 21 «Il Piccolo Principe» (fiaba musicale).
ERBA - Sfida all'OK Corral (western).
LIDO - L'avventura del Poseidon (suspense sottomarina).

a Tavola con i Condors Bleus

Nuovi programmi e Nuovi orari compresi nel prezzo.

RASTIAN CONTRARIO
Tutte le Domeniche!
tel. 69.68.383 - £ 8.000

SCUDO di SAVOIA
Tutte le Domeniche!
tel. 93.81.128 - £ 6.500

VECCHIA LANTERNA
Tutte le Sere!
tel. 53.70.47 - £ 8.000

VILLA MONFORT'S
Tutte le Domeniche!
tel. 96.06.214 - £ 8.000

cornet della città

SPORTING CLUB
SANTHIA' - Questa Aut. Ye-Me! Serata con LUCIO con VANNI CATELLANI

ALFIERI
Rassegna Cinematografica Estiva OGGI
Film d'amore e d'anarchia con G. GIANNINI - M. MELATO
Colori - Vietato 14
Orario: 16,30 - 18,45 - 20,30

Corso M. Vercelli - Angolo Cuneo
TEATRO STABILE TORINO
Via A. di Barolo 19
Tel. 54.22.22 - 54.22.23
RUGBY
di FRANCO BRANCIAROLI
Vendita biglietti dalle 17 alle 22

Le Cupole Lido
Domani sera: LUCIO
GRAN FESTA DEL VENERDI' con DANIELA ROSY

discoteca club 84
Questa sera elezione
MISS TORINO
Concorrente al titolo di
MISS ITALIA
RICCHI PREMI
Saranno presenti importanti personaggi dello sport, dello spettacolo e della cinema

Pittura murale in corso Vercelli — Il gruppo d'animazione di Franco Passalore, sviluppando a sabato con gli artisti del quartiere un intervento di pittura murale che si concluderà la sera del 19.

LA GRANDE TRAVERSATA

Un misterioso personaggio si impossessa della navicella sulla quale si trovano Jeff ed un amico. Che accadrà?

QUELLE TRE MISSIONE PROTOTIPO

Una strana serie di delitti mette in sospetto il colonnello Avon che individua nella «Cars world» un covo di spie.

DICK TRACY E LO SCHELETRO

Il famoso poliziotto si trova implicato in un caso strano: uno scheletro viene trovato nel tronco di un albero

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(556 — Continua)

Il nuovo libero granata è un tremendista nato

CAPORALE non teme l'ombra di CERESER

Parte Angelo Cereser. Non crederanno ai loro occhi i tifosi granata quando lo vedranno al Comunale con una strana maglia rosso-blu, molto diversa da quella granata che per Angelo più che una divisa rappresentava una seconda pelle. Con ciò si dimostra che nulla è immutabile: i tifosi bianconeri si adattarono a vedere Sivori nei colori del Napoli, quelli granata faranno anche il callo ad un Cereser bolognese.

— Ma signor Caporale si rende conto?

Il nuovo libero del Torino si chiama Vittorio Caporale e nei primi incontri c'è il rischio davvero che qualcuno lo consideri un profanatore. Un rischio relativo, considerato però che Caporale sembra l'uomo più adatto ad inserirsi in modo indolore nello spirito del «tremendismo» granata.

«Certamente mi rendo conto che prendere il posto di Cereser nel cuore dei tifosi di Torino non sarà semplice. Ma già ieri ho conosciuto due capi della tifoseria che sono venuti in sede a trovare i nuovi arrivati e penso che faremo in fretta a rompere il ghiaccio. Anche se prima c'era Angelo Cereser. Nel Torino ci vengo volentieri proprio per il carattere che la squadra ha sempre dimostrato. Nessuno nel Torino pretende di giocare da signorina. La squadra applica un gioco maschio, specialmente in difesa, che si adatta perfettamente alle mie caratteristiche.»

— I terzini sono feroci...

«Meglio così. Ad un libero non può che far piacere avere intorno gente decisa, che non ha paura di sporcarsi i pantaloncini».

— Si aspettava il trasferimento al Torino?

«Sapevo che mi avrebbero trasferito. Chiedeta a Pesaola i motivi, comunque sapevo che mi aveva messo nella lista dei trasferiti. Una scelta tecnica che considerazioni non capisco. Non credo che Pesaola abbia potuto mettere sul piano della bilancia anche il dissidio personale avuto con me».

«Del trasferimento — aggiunge Caporale — ho saputo dai giornali. E' vergognoso che i giocatori debbano essere ancora trattati come capi di bestiame. E' un tasto su quale la nostra Associazione non deve stancarsi di battere».

Ad Aosta, nel solito esordio stagionale, i tifosi vedranno con la maglia numero cinque un libero all'inglese: fisicamente robusto, alto, capelli neri lunghi, leggermente stempiato, grinta da vero granata.

Salvatore Rotondo

Vittorio Caporale, nato a Moimacco (Udine), il 25 febbraio 1947. Gioca nel ruolo di libero. E' alto metri 1,81 e pesa 75 chilogrammi. Ha esordito in serie A, con una sconfitta per 2-1 a Bologna, il 7 novembre 1971. Aveva giocato quattro stagioni nell'Udinese

MILAN - Rivera non s'arrende

Vuole Buticchi in tribunale

Lo farà citare per inadempienza?

Ieri si è avuta la conferma che tutto è ancora possibile nella vicenda Rivera-Buticchi. Una lettera che il presidente del Milan aveva inviato all'avv. Ledda nei giorni scorsi e nella quale invitava il legale a sospendere ogni trattativa per la cessione del Milan a Rivera ha determinato una svolta imprevista. Secondo l'avvocato, la lettera rappresenta una conferma della sua nomina a fiduciario stragiudiziale nella nota riunione di venerdì scorso e lo solleva da ogni onere di prova.

In quattro punti Ledda contesta la versione dei fatti fornita da Buticchi e si riserva, trascorso un periodo di otto giorni, di chiedere il sequestro delle azioni detenute dal presidente, qualora questi non tenga fede all'accordo perfezionato.

Se Buticchi non ottempererà all'invito, Ledda adirà dunque a vie legali: oltre al sequestro delle azioni, si riserva di chiedere i danni derivanti da un eventuale inadempimento (anche quelli causati a Rivera) e sporgerà querela se Buticchi dovesse insistere, come sembra, sulle basi di una specie di ricatto che sarebbe avvenuto col famoso incontro.

Con questo intervento, l'avvocato Ledda viene in aiuto a Rivera, che per portare il dirigente in tribunale avrebbe dovuto avere il «placet» federale. Il giocatore ha detto: «Non sapevo cosa fare, ma ora la prima mossa spetta a Buticchi». Cosa farà il presidente? Difficile dirlo. L'ultimo e decisivo atto dell'ormai stucchevole vicenda, tenendo conto dei recenti polemici atteggiamenti di Buticchi, potrebbe sfociare in un'azione legale.

Il presidente si procura amici a colpi di Rolls e di milioni

DALL'INVIATO

Lerici, 17 luglio

«Volete salire? Prego, accomodatevi. Un goccio di champagne? Un tartufo di stagione? Li ho pescati io poco fa. Ma vi avverto: se qualcuno di voi parla di calcio, lo faccio buttare in acqua. Provate per credere».

E nessuno ci prova, ovviamente: ci sono due tizi che hanno tutta l'aria di essere dei «gorilla» e sembrano decisi ad entrare in azione. Buticchi è a torso nudo in quella che lui chiama «la barca» e che invece è un piccolo albergo viaggiante. Ci sono sei rossoneri (Chiarugi, Bet, Albertori, Sabadini, Zecchini e Dolci), con le rispettive consorti. A pochi passi, la Rolls-Royce presidenziale. L'atmosfera è da picnic (si fa per dire), ma si respira un'aria di complotto. Buticchi vuol provare la fedeltà dei rossoneri nei suoi confronti ed ha radunato quelli che erano a portata di mano, in Versilia. Poi li ha invitati a cena, ed ha parlato a lungo, anche di soldi, pare.

Doveva essere una riunione segreta, quindi niente dichiarazioni ufficiali. Ma sembra che Buticchi abbia convinto i sei a stare sempre e comunque dalla sua parte, promettendo innanzitutto un 5% ritocco al l'ingaggio (e il fatto di invitare le mogli, a questo riguardo, è stato senza dubbio una mossa azzeccata). D'altra parte, nell'eventualità — ormai abbastanza remota, però — che Rivera dovesse diventare presidente, alcuni dei sei dovrebbero fare in fretta le valigie. Quindi Buticchi, in definitiva, non ha fatto altro che sfondare una porta aperta (ma forse, prima di ieri sera, non era del tutto sicuro che lo fosse).

Secondo impegno, sempre stando alle indiscrezioni: se sarà possibile, la squadra verrà radunata a novembre, alla riapertura delle liste. Questa, è chiaro, è una promessa un po' campata in aria, perché a novembre si tratterà soprattutto mettere fuori. Comunque, quando si cerca solidarietà, più si promette, meglio è. Fa gioco.

Anche se ora c'è di mezzo l'avvocato, insomma, Rivera è sempre più solo: Buticchi organizza complotti segreti perfino sul suo yacht personale, per meglio tenerli contro i compagni. Ma forse non ce ne sarebbe neppure stato bisogno, visto che Zecchini ha detto: «Se Chiarugi lascia alla nostra amicizia, dovevi essere tu il primo a dimostrarti amico. E invece ha fatto i suoi comodi, senza dirci nulla, anzi, trattandoci con freddezza». Chi semina male, insomma, non raccoglie nulla.

E adesso? La farsa continua, anche se, probabilmente, sta piangendo — ed era ora — alle battute conclusive. Sabadini dice che ciò che gli importa di più è il bene della squadra, è poter ritrovare la serenità. Buticchi ieri sera ha assicurato che è tutto in ordine, Rocca fabbri di lui. Ma non è detto che non gli venga in mente di fare ancora marcia indietro. Non sarebbe la prima volta.

Maurizio Caravella

SI PREPARA AD AOSTA

Una "24 ore" in monopattino

Gara di circa 800 km su percorso misto (asfalto-pavé)

Iscrizioni: Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo - Piazza E. Chanoux, 3 - Tel. 40526 - 23352 (Aosta)

Se fossimo negli Stati Uniti, paese all'avanguardia del consumismo e anche di certe leggi folli, non ci stupiremmo affatto di assistere ad una gara di sci a dondolo, o ad una maratona per scrittori di lacrime di sapone: tutte manifestazioni sensate delle rispettive federazioni, con tanto di records omologati. Ma siamo in Italia, ancora in "provincia", ed allora stupiamoci pure di questa "24 ore di monopattino" organizzata nei prossimi giorni 26 e 27 dall'Azienda Autonoma di soggiorno di Aosta.

Monopattino, certo, e per convincersi subito gli scettici spieghiamo che a Bologna esiste una industria costruttrice di monopattini da competizione, al modico prezzo di lire 200 mila, circa, cadauno. Alle 24 ore monopattistica parteciperanno trenta squadre di cinque elementi ciascuna: in tutto centocinquanta concorrenti. E vigilasco se ad uno è venuto in mente di recarsi a Bologna per acquistare uno dei pregevolissimi monopattini emiliani. Delusione della casa costruttrice, che serve comunque ampiamente il mercato svizzero, dove infine una federazione, all'avanguardia, fa sul regolare campionato.

Il fatto almeno dimostra che i partecipanti alla gara valdostana sono bizzarri, ma non sciocchi. Il monopattino infatti se lo costruiranno da soli, in lega leggera, in ferro, in alluminio con ruote gonfiabili o in gomma piena, a seconda insomma dei gusti personali e delle scelte tecniche, spendendo la metà della somma occorrente per un monopattino da «professionisti». Alla ricerca dei materiali, alcuni concorrenti lombardi si sono rivolti persino alla Borsa-signori, non si sa ancora però con quali risultati. Che al monopattino comunque ci sia molta gente a credere, lo dimostra il fatto che la maggior parte delle squadre ha ottenuto una partecipazione alle spese, per non chiamarla proprio sponsorizzazione, da parte di case commerciali.

In pratica la corsa si svolgerà, nel centro storico di Aosta (la parte delle celebrazioni di Aosta 2000), per 24 ore, dalle 17.30 di sabato alle 17.30 di domenica 27 luglio. Ogni squadra potrà far correre, a discrezione, prima l'uno e poi l'altro componente. Naturalmente tutti i monopattini dovranno essere sottoposti ad omologazione da parte della giuria e tutti i pezzi di ricambio soggetti alla punzonatura.

La cosa dunque è molto seria, così perlomeno l'hanno voluta i due ideatori, i vicedirettori Ennio Marmet e Renzo Vercellese, entrambi sciatori che correranno per il dancing La Resina. La gara dunque non avrà nulla da invidiare alle due precedenti analoghe manifestazioni svoltesi a Cervinia, Verranno calcolati i giri, i tempi, il giro più veloce, il concorrente più resistente: un vero impegno sportivo dunque da parte di alcuni, meritare i meno allenati si esibiranno a partecipare spiritosamente alla giornata, soltanto in animo di goliardia. Non mancheranno dunque gli abbinamenti stravaganti: una squadra correrà addirittura in pigiama, Tutto quanto necessario per rendere ancora più allegra una giornata in Valle.

s. rot.

AI MONDIALI DI SCHERMA

BERTINETTI salvaci tu!

E' l'unico spadista azzurro ammesso ai quarti di finale - Granieri afflitto da una forte tallonite

DALL'INVIATO

Budapest, 17 luglio.

Cito Bertinetti è rimasto solo a difendere le chances italiane nel torneo di spada individuale: uno dopo l'altro Nicola Granieri, sfortunatissimo per una tallonite spuntatagli durante la notte e che ne ha dimezzato il rendimento, Tito Coletti, infortunatosi a un dito della mano sinistra, Stefano Bellone, battuto per una stoccata (che l'avversario ha messo a segno senza neppure volerlo veramente) nell'assalto decisivo, e John Pezza, dopo uno spareggio a tre per un posto, sono stati eliminati.

Bertinetti, reduce dai suoi avi (da il nonno Marcello, sia il padre Franco sono stati dei grandi spadisti della scuola varesotto del maestro Visconti) è invece ammesso nella gara, mostrando una grande sicurezza rispetto ad un'autorità abbastanza inconsueta in uno spadista giovane come lui. L'età ideale, infatti, per chi pratica quest'arma, incomincia quando si raggiunge la piena maturità fisica e psichica (sulle intorno ai trent'anni) e invece Cito ne ha soltanto 23.

Comunque, l'importante è che per lui la gara continuerà oggi, con i quarti di finale, e c'è da augurarsi che sia fortunato nella composizione dei gironi: le speranze che avanzi ancora ci sono. Bertinetti è un ragazzo maturo, che fa dell'ottima spada, senza passare quell'impostazione fiorettistica che è comune a tanti suoi colleghi; ha una buona varietà di colpi ed è, insomma, in grado di dire la sua contro qualsiasi avversario.

L'unico timore è che la responsabilità di essere rimasto l'unico azzurro in gara lo condizioni un poco, anche se indubbiamente quest'oggi potrà contare sul tifo incondizionato di tutti gli altri che già ieri, quando si terzo turno eliminatorio aveva subito una sconfitta nel primo assalto, lo hanno circondato di mille attenzioni incitandolo poi a gran voce, con un tifo che ha persino sorpreso il pubblico locale che in quanto a baccano, quando c'è uno schermitore di casa in pedana, non ha proprio nulla da imparare.

Piuttosto, al di là della prova odierna, si ha qualche apprensione per quella che sarà la gara a squadre. Calatroni, in seguito all'infortunio patito nella gara di fioretto alla mano destra, è ripartito questa mattina per l'Italia con lo scaglione di fiorettisti e delle fiorettiste. Il mancino Coletti, che ne ha preso il posto, pure lui ieri mattina ha rimediato una ferita alla mano sinistra. Bellone ha avuto dei disturbi muscolari. Granieri, vittima della tallonite, non si sa se sarà recuperato in tempo.

Tutte queste cose creano più di un problema al commissario unico Attilio Fini, che per non rischiare di restare senza tiratori ha rimandato la partenza di Carlo Montano (anche lui avrebbe dovuto rientrare in Italia quest'oggi con il primo gruppo di azzurri), che probabilmente verrà utilizzato come riserva.

Intanto, questa mattina è iniziata anche la prova a squadre di sciabola in cui gli azzurri si dicono decisissimi a rifarsi della prova individuale in cui nessuno è riuscito a raggiungere il traguardo della finale. Nel primo turno eliminatorio la squadra italiana, che schiera Mario Aldo Montano, Michele Maffei, Rolando Rigoli, Marco Romano e Tommaso Montano, si è sbarazzata senza difficoltà degli Stati Uniti e del Messico coricati è stata esentata dal primo turno a eliminazione diretta e ammessa direttamente ai quarti di finale che si disputeranno nel tardo pomeriggio.

Giorgio Barberis

Un campo per il Voghera

Voghera, 17 luglio.

(a. g.) L'Associazione Calcio Vogherese costruirà in via Sturla, nei pressi del Tennis Club, un regolamentare campo di gioco per il calcio, che verrà utilizzato dalle squadre della Vogherese (Prima), Juniores, allievi e giovanissimi). Il terreno è di proprietà dell'amministrazione provinciale di Pavia che lo ha ceduto in affitto alla Vogherese per 9 anni. Il sodalizio rossonero si è assunto le spese per la realizzazione del rettangolo di gioco, degli spogliatoi e relativi servizi.

L'impianto sportivo, i cui lavori sono iniziati ieri, dovrebbe essere pronto per il prossimo mese di novembre e sarà principalmente destinato alla preparazione dei giovani per i quali la Vogherese intende istituire una vera e «scuola di calciatori», infatti l'accademia sportiva cittadina ha assunto per il «vivaio» tre tecnici, i quali saranno ogni giorno a disposizione dei ragazzi desiderosi d'intraprendere la carriera calcistica.

CICLISMO — Si svolge domenica, con arrivo a Castellania, la quindicesima edizione della «Milano da Fausto Coppi», manifestazione ciclistica che, sotto l'egida dell'Ente provinciale per il turismo, richiama migliaia di sportivi italiani e stranieri.

STAZZANO — E' iniziato a Stazzano Scrivia il Torneo calcistico notturno «Under 17». Questi i primi risultati: San Nicolò Novi-Serravalle Scrivia 8-1; Stazzano Scrivia-Cassano Spinola 3-1.

Calciatori tennisti a Viareggio

Damiani avanza

Viareggio, 17 luglio.

Prima grossa sorpresa al torneo di tennis per calciatori. Uno dei favoriti, Marzolini, viene eliminato da Fausto Landini nei quarti di finale. Entrano nei quarti il campione d'Italia '74 Oscar Damiani, Albertosi, Rizzo e Bordonaro. Entrano in finale nel doppio, il beniamino del pubblico Roberto Boninsegna che ha battuto in coppia con Facchetti il duo Mazzola-Rizzo in un incontro che ha calamitato l'entusiasmo del folto pubblico presente.

Anche Spinosi esce nei quarti del singolo battendo la vista di serie e campione d'Italia nel doppio nel '74 Mello Santini. Debutto pure per Ferruccio Valcareggi che nel doppio misto in coppia con Facchetti ha superato il duo Santin-Frati Bogliasco.

I risultati: Damiani batte Zecchini 6-1; 6-1; Spinosi b. Landini Spartaco 6-4, 6-1, 6-0; Salvi b. Arsuino 6-2, 7-5, 6-2; Landini Fausto b. Mazzoli 6-2, 6-3, 6-0; Spinosi b. Santin 6-4, 6-4; Boninsegna-Facchetti b. Mazzoli-Rizzo 6-3, 6-2.

NOVI — Per il Torneo di calcio IV Trofeo Industria e Commercio, che si disputa a Novi Ligure, sul campo Italsider, questi i risultati di ieri sera: Gruppo sportivo Parmigotti-Bos Assi 3-1; Mobili Giordano-Dopolavoro ferroviario 2-2.

TENNIS — Sui campi del Circolo Italsider Novi inizia il 22 luglio il Torneo nazionale di tennis «Torneo Sinalunga», riservato ai giocatori di III categoria.

GABETTI VENDE

La Gabetti è a disposizione dei clienti, con i propri funzionari, per l'accompagnamento gratuito e non impegnativo agli immobili in vendita.

VIA CEVA 42 (adiacente Corso Umbria) in zona completamente servita, stabile ristrutturato nelle manutenzioni, confortevoli e signorili, con riscaldamento centrale, 2 vani e servizi, da 6.000.000; 3 vani e servizi, da 8.000.000; 4 vani e servizi, da 12.000.000. Attico di 3 vani e servizi, più terrazza, a 8.000.000. Disponibili da 4.000.000 a 9.000.000. Chiedeti a dilatori. NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA.

CASACITTÀ

APPARTAMENTI RECENTI, ampia metratura, via Bidone 19 adiacente via Nizza: ingresso, camera, tinello, servizi 8.200.000; 2 camere, tinello e servizi 13.900.000; box 2.700.000.

CORSO SOMMEILLER 33 ang. corso Re Umberto, recente: salone, 3 camere, camera servizio, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, doppi ripostigli, mq. 180 ca., 58.000.000.

ALLOGGIO LIBERO, signorile, uno ufficio o abitazione, mq. 210 ca.: salone con camino, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, 36.000.000, in via Sacchi 32.

VALENTINO NUOVO - Via Emilio Maria Muscarella (al n. 76 al 98). Stabile recente costruzione, lussuosa in ultimo, ascensore, riscaldamento centrale, appartamenti di 3-5 vani e servizi. Sono disponibili vari negozi ed a diverse attività commerciali ed un supermarket. Mutuo fondiario e dilazioni. NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA.

A PREZZI INTERESSANTI alloggi in stabile con riscaldamento, via Borgone 8, adiacente corso Francia: 2 camere, cucina, servizi 7.600.000; 3 camere, cucina e servizi 11.200.000; 4 camere, cucina e servizi 14.500.000; box 2.500.000.

CORSO MONCALIERI 261 appartamenti in palazzina di 3 piani: 1 camera, cucina e servizi 5.500.000; 2 camere, cucina e servizi 8.800.000; 3 camere, cucina e servizi 14.400.000.

ALLOGGIO LIBERO 5+ salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, per mq. [illegible] ca. 28.000.000 in corso Regina Margherita 140.

ALLOGGIO LIBERO via Arsenale 42 ang. corso Vittorio: salone, 3 camere, cucina, bagno, [illegible] 47.000.000.

CASAVACANZE

ALICE SUPERIORE - rustico per ristrutturare su due piani, terreno circostante edificabile 7.000 mq., splendida posizione vista lago, 8.500.000; possibilità altro terreno 8.000 mq., + 4.000.000.

BARDONIA - Santa Teresa di Gallura, alloggi nuova costruzione al livello per Capo Testa, a partire da 8.800.000 (tranne ristorante Genna al Vento).

CERRO MONFERRATO - prestigiosa abitazione collinare circondata da 25.000 mq. di vigneto e frutteto, costruzione risalente nel 1870, riscaldamento centrale: salone, 6 camere, 2 mansarde, cucine, studio, lavanderia, 4 servizi, cantina in grotta, box, strada asfaltata privata, splendido panorama, 87.000.000.

MONCENTINO - 40 km. da Torino, costruzione completamente rifatta: piano terreno: cucina, cantina, box; primo piano: salone con camino, 2 camere, bagno; terzo piano: 2 camere, bagno, terrazzo circostante 2.000 mq., 21.000.000.

OLIVETTO - residence "Il Laghetto", recente costruzione: soluzioni, cucinotte abitabile, una camera, bagno, balcone, 16.800.000.

LE LANGHE - Torre Bormida 600 mt. altezza, casetta rustica: soggiorno, cucinino, una camera, servizio, camino, portico, orto fronte casa, 6.000.000.

SETTIMO VITTONE - villetta prefabbricata di: soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo, terreno 1.700 mq., 18.000.000.

PISTRA LIGURE - Via Piani a breve distanza mare, palazzina a tre scale con 8 vani da 17.500.000.

CARBONARA "LA TRINITÀ" - residence a Mira-RAVALLE con tennis, sala giochi, garage, appartamenti mansardati, da 18.500.000; duplex in palazzina, da 36.450.000.

Per informazioni telefonare 011/5767

gabetti AREA A promozione vendite immobiliari ITALIA 24 filiali

torino Via Mercantini 5 tel. 011 5767 — biella Galleria [illegible] tel. 015 [illegible] — sanremo Via Carli 11 tel. 0184 [illegible]

TOUR - Nessun mutamento dopo la "cronometro,,

THEVENET, LAUREATO DALLE TAPPE ALPINE

Bernard Thevenet, ormai è fatta (Telefoto)

L'indomabile Merckx gli ha solo rosicchiato qualche secondo - Le mire di Gimondi e Moser

DALL'INVIATO

Thonon-les-Bains, 17 luglio.

Il Tour è a «meno quattro» da Parigi ed ormai tutto è andato secondo il verdetto determinato dalle Alpi dopo che la tappa a cronometro di ieri a Chatel ha spostato di soli quindici secondi la differenza in classifica tra il sofferente Merckx e la maglia gialla Thevenet. Ormai soltanto un incidente può cambiare le carte in tavola e certamente nessuno si augura che questo Tour, che ha sofferto già fin troppe disgrazie, debba incontrare altri intoppi nelle quattro tappe che ci separano dalla premiazione sul podio a retto al centro dei Champs Elisées.

Merckx, come si sa, continua sfidando i limiti della sofferenza dopo aver offerto anche ieri un'ulteriore dimostrazione del suo temperamento con la coraggiosa prova nella «cronometro», che lo ha visto terzo al traguardo dietro allo scalatore Van Impe e il sorprendente Bitar, ma davanti, sia pure per un solo quarto di minuto, al suo rivale Thevenet. Ma ovviamente il trauiardo ultimo del campione del mondo, a dispetto di qualsiasi delusione, non può essere che quello di arrivare a Parigi nella stessa posizione in cui si trova ora, mentre Thevenet e i suoi uomini si accontenteranno di controllare la corsa per quel tanto che basti ad evitare spiacevoli sorprese. Anche dietro a Merckx e Thevenet le posizioni sono chiaramente definite poiché, come si prevedeva, la tappa a cronometro ha lasciato le cose come stavano, limitandosi ad accentuare il vantaggio di Van Impe sullo olandese Zoetemelk.

Gimondi ha parzialmente deluso e ha dovuto accontentarsi del sesto posto, a 1'27" dal vincitore, ma nemmeno una prova più brillante gli avrebbe consentito di annullare il ritardo di sei minuti che lo separa da Zoetemelk. Quanto a Francesco Moser, il trentino, confermando che le salite non sono proprio il suo pane, ha mancato in pieno la prova finendo al diciottesimo posto, a quasi cinque minuti da Van Impe. Il leader della Filotex resta comunque al settimo posto in classifica, ma il suo ritardo dalla Magita gialla, quasi 24 minuti e mezzo, è più eloquente di qualsiasi commento e costituisce implicitamente un giudizio rinunciatario su un'avventura al Tour affrontata con troppe illusioni.

Per Gimondi, date le caratteristiche delle quattro giornate di corsa che restano, il Tour è comunque ormai sul binario di una vittoria di tappa e un discreto piazzamento finale. Ora, le esigenze di squadra e di cassetta, dovranno adeguarsi a trasformarsi in gregario per Van Linden, per difendere la maglia verde della classifica a punti, che vale un bel gruzzolo di franchi. Moser, invece, può avere ancora qualche ambizione personale, visto che il trentino sa farsi rispettare anche allo sprint: «Sono stufo — dice Francesco — e non vedo l'ora che tutto sia finito per tornarmene finalmente a casa. Vorrei però vincere una tappa e spero di ritrovare in essa la voglia di battermi a fondo che, lo confesso, si è un po' attenuata dopo la delusione della "cronometro"».

La prima occasione di riscossa è offerta a Moser dalla lunga tappa di oggi: 229 chilometri, da Thonon les Bains a Chalon sur Saône, che dopo due scavalcamento in Svizzera per affrontare le ultime asperità montagnose del Giura. — Il Col de la Faucille e la Côte de Mijoux — prevede un finale in completa pianura. Francesco può giocare le sue carte allo sprint o anche cercare d'inserirsi in qualche tentativo di fuga con la tollerante benevolenza della maglia gialla Thevenet. Si è discusso molto sulla parte fatta da Moser soprattutto martedì, nella tappa di Avoriaz, nel duello tra Merckx e la Maglia gialla. E' puerile pensare che Moser e la Filotex si siano lasciati «comprare» dal leader della classifica, ma è un fatto indiscutibile che la temeraria offensiva in discesa di Merckx sono state annullate soprattutto per merito di Moser. E i favori anche d'altro genere si richiedono sempre una certa riconoscenza.

Gianni Pignata

DISTACCHI

1.	Thevenet	in 88 ore 36'42"
2.	Merckx	a 1'34"
3.	Van Impe	» 4'46"
4.	Zoetemelk	» 6'52"
5.	Gimondi	» 12'33"
6.	Lopez Carril	» 18'41"
7.	Moser	» 24'29"
8.	Fuchs	» 33'36"
9.	Jaworeck	» 31'15"
10.	Torres	» 34'24"

TV - Diretta registrata dalla sede alle ore 22.30 sul Secondo canale. La Tv svizzera prevede due trasmissioni: una alle 19, l'altra alle 0,30.

IL MEDICO PRETENDE IL RITIRO MERCKX PREFERISCE RISCHIARE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Thonon-les-Bains, 17 luglio.

Il dottor Missire, medico capo del Tour, diceva ieri che Merckx non può continuare: «Non è giusto, né dal punto di vista umano né da quello medico: egli rischia una grave infezione alla sinus, anche perché non può assumere antibiotici». Dopo, tuttavia, osservando il campione così mal ridotto e straziato, lo stesso medico, che era pronto al dottor Dumas, ha ripetuto: «Il mio follia proseguire: non abbiamo il dovere di impedirglielo. Lo controlleremo attentamente anche di notte per consentirgli di prendere il via».

Ieri sera, tutti hanno cercato di convincere Merckx al ritiro: Pietro Mattei, Giorgio Albani, i suoi stessi compagni, oltre naturalmente alla moglie Claudine, che ogni ora lo chiama al telefono. Ma Eddy scuoteva la testa: «Voglio arrivare a Parigi. Per adesso riesco ancora a restare in bicicletta ed è sufficiente».

Merckx ha ricevuto un solo incitamento a continuare. Gli è infatti pervenuto un telegramma dal primo ministro belga Tindemans che dice praticamente così: «Sei sempre il mio favorito: ti voglio in maglia gialla a Parigi». Durante la «cronometro», Merckx ha trascorso momenti terribili: «Credevo di sapere cos'era la sofferenza — ha detto —, ma mi ero sbagliato. Non ho mai patito tanto in vita mia. Se si fosse trattato di una corsa qualsiasi sarei tornato a casa, ma questo è il Tour ed io lo finirò».

Albani non è ottimista: «Merckx non riesce ad alimentarsi che con cibi semiliquidi e ha difficoltà di respirazione. Ieri doveva correre soltanto 40 km, ma come farà a resistere nei prossimi giorni? Eddy ha un carattere straordinario: penso sia uno dei più grandi campioni di tutti i tempi».

Albani ha riferito chi ieri sera Merckx, quasi scherzando, gli ha detto: «Giorgio, ormai questo Tour è saltato, ma ricordati che voglio ritornare nel '76. Devo migliorare il mio record e ci riuscirò».

Pur militardario, per il massimo della popolarità, Merckx sta dando un memorabile esempio di stoicismo. Anche perdendolo, questo Tour resterà nella storia ciclistica come la corsa in cui egli ha dato la vera misura della sua forza fisica e morale.

Carlo Valeri

I vincitori del "Palio,,

E' CAMURATI LO SPONSOR

La squadra Barriera Nizza-Camurati dopo il successo nel «Palio»

La sfera dell'attività pallonaro di torneo il calcio. Da metà giugno in avanti, la passione calcistica si manifesta nelle spiagge della Liguria, nei polverosi campi in prossimità di laghi e monti, dovunque, insomma, la febbre calcistica continua. C'è posto per tutti: per la giovane speranza che confida nella presenza di qualche osservatore che gli dischiuda le porte del grande calcio, per i meno giovani che vantano un discreto passato calcistico, per gli anziani con un po' di pancetta, che non rinunciano però a stare gli ultimi calci al pallone.

Il Palio delle Borgate si inserisce perfettamente in questo panorama di calcio estivo. Ormai da cinque anni i rioni di Torino si affrontano sul terreno del Ruffini, dando vita ad uno dei più spettacolari e combattuti tornei regionali che calamitano migliaia di tifosi, sempre accaniti ad assistere la squadra del proprio borgo.

Quest'anno per la prima volta il successo finale è andato alla Barriera di Nizza, guidata dal trainer La Rosa e diretta con passione e sponsorizzata da Roberto Camurati. Per un mese circa all'anno Camurati abbandona la sua azienda di profumerie e si dedica all'ambiente un po' meno sofisticato degli spogliatoi della sua squadra di calcio. Un lavoro il suo che inizia però già in ottobre, quando in compagnia di La Rosa, gira tutti i campi della Provincia e della l'orientoria piemontese per scegliere i giocatori da schierare nel Palio.

Infatti il Palio è un torneo per... mercenari del pallone. Dice Camurati: «Il nostro è nato con questa formula e ha avuto sempre maggiore successo. Ognuna delle trenta squadre poi, ha un'abbinamento pubblicitario. Io dal 1972 sono stato, diciamo accoppiato per puro caso al Barriera Nizza ed ho avuto delle grosse soddisfazioni».

Un Palio però costa. Quanto? Camurati preferisce non fare cifre: «I giocatori — continua — ricevono un regolare ingaggio partita per partita (15-20 mila lire) più un premio speciale in caso di vittoria finale. Poi ci sono tutte le spese organizzative, che portano il conto totale su livelli non indifferenti». Camurati in cambio riceve un discreto lancio e non ha difficoltà a riconoscere che la vittoria dello scorso anno l'ha abbondantemente ricompensato degli sforzi sostenuti. «Non intendo — precisa — buttarmi in altre avventure sportive. Mi basta questa manifestazione che anche grazie all'aiuto di Stampa Sera mi ha fatto conoscere al grande pubblico».

Visti i clamorosi risultati fin qui ottenuti, Camurati tenterà l'avventura anche l'anno prossimo: «Il calcio mi appassiona — ammette — quindi non vedo perché non dovrei riprovarci. Vorrei solo che si facesse conoscere maggiormente il nostro sforzo. In intanto in pozzolo tengo esposto bene in vista il bel trofeo che abbiamo vinto».

L'appuntamento è quindi sin d'ora fissato per la prossima estate, quando i nizzardi di Camurati rientreranno il colpaccio.

f. v.

BASKET

L'Italia a Roseto

Roseto degli Abruzzi, 17 luglio.

Il match tra Roseto degli Abruzzi (il 20° «Festival del basket») e una rappresentativa d'Italia e Polonia e la formazione della Jugoslavia e del Nassau. Questi i risultati della prima giornata: Italia batte Polonia 85-83 (46-31); Nassau batte Jugoslavia 103-102 (dopo i tempi supplementari).

AUTOCCASIONI NOTIZIE della settimana

DISPONIBILITÀ E PREZZI DI QUESTA SETTIMANA DI ALCUNI AUTOSALONI DI TORINO

AUTOVETTURE (*)

AUTOMARKETS
CORSO PR. EUGENIO, 11

128 - blu '71 - TO F31483 - L. 1.350.000
128 BRIDER - amaranto '72 - TO F48251 - » 1.450.000
128 - verde '74 - TO L68778 - » 1.750.000
A.R. 1.6 BRIDER - blu '73 - ROMA L85613 - » 2.150.000
FULVIA Coupé - bianco '71 - TO F17025 - » 1.750.000
A.R. 2000 - blu '71 - TO F38458 - » 2.000.000
127 - verde '72 - TO K50694 - » 1.350.000
FULVIA Zagato - giallo '71 - TO 571703 - » 1.650.000
124 Coupé Sport - Rosso '70 - TO D85582 - » 1.200.000
128 - rosso '70 - TO E02281 - » 1.050.000
ALFA SUD - beige '73 - TO K33202 - » 1.250.000
128 - blu '72 - TO G56114 - » 1.200.000
850 Coupé - blu '68 - TO B83471 - » 650.000
127 - giallo '74 - TO L47490 - » 1.450.000
127 - rosso '74 - TO L82260 - » 1.550.000
A 112 - beige '75 - TO M46371 - » 1.800.000
127 - aragosta '74 - TO L64754 - » 1.350.000
127 - beige '74 - TO L73949 - » 1.450.000
127 - verde '73 - TO K04408 - » 1.100.000
127 - rosso '74 - TO L36199 - » 1.350.000
127 - grigio metallizzato '75 - TO M02923 - » 1.750.000
FULVIA Coupé - metallizzata '76 - TO D07262 - » 1.850.000
FULVIA Coupé - rosso '72 - TO G05647 - » 1.200.000
128 Coupé S.L. - rosso '72 - TO G87429 - » 1.050.000
AMI 8 - bianco '75 - TO M02821 - » 1.350.000
TAUNUS 1.6 S.W. - rosso '73 - TO H61908 - » 1.650.000
TAUNUS 1.6 S.W. - azzurro '74 - TO L54359 - » 1.800.000
124 SPORT Coupé - giallo '70 - TO L03765 - » 1.250.000
ESCORT 1100 S.W. - beige '71 - TO F57303 - » 1.250.000
SIMCA 1301 - metallizzata '69 - MO 226585 - » 750.000
CAPRI 1300 XL - metallizzata '70 - TO D16322 - » 950.000
SIMCA - verde '71 - TO E73453 - » 750.000
RENAULT 8 - bianco '73 - TO K30414 - » 1.550.000
CAPRI 2ª - metallizzata '74 - TO L48178 - » 1.650.000
TAUNUS GT - metallizzata '71 - TO E63602 - » 1.250.000
850 Coupé - rosso '71 - TO E34838 - » 750.000
R.8 - rosso '73 - TO H44189 - » 1.300.000
850 GIARD. - beige '68 - TO A81195 - » 650.000
MINI 1000 - beige '73 - TO K76834 - » 1.450.000
500 GIARD. - bianca '73 - TO H66243 - » 900.000
MINI 1000 - grigio '73 - TO H42898 - » 1.300.000
MINI - beige '72 - TO G71997 - » 1.350.000
128 - blu '74 - TO K60643 - » 1.050.000
128 - giallo '74 - TO L35651 - » 1.050.000
124 - bianco '67 - TO 924392 - » 600.000
SIMCA - metallizzata '72 - TO K81836 - » 1.000.000
128 FAM. - rosso '73 - TO H34295 - » 1.150.000
128 FAM. - bianco '68 - TO 897135 - » 650.000
500 L - giallo '71 - TO E36291 - » 650.000
500 L - blu '69 - TO 914117 - » 550.000
500 L - beige '70 - TO 052431 - » 600.000
500 R - blu '73 - TO H32779 - » 630.000
500 R - beige '72 - TO H62149 - » 650.000
500 L - blu '69 - TO B43964 - » 600.000
500 R - blu '74 - TO L63490 - » 900.000
AMI 8 - beige '74 - AT 191611 - » 1.050.000
ESCORT - beige '70 - TO J08186 - » 750.000
128 - rosso '72 - CN 272141 - » 1.250.000
128 - blu '68 - TO A27095 - » 650.000
CITROEN G.S. - verde '71 - TO L46908 - » 1.250.000

AUTOMARKETS
CORSO GROSSETO, 318

FIAT 500 L - bianco '72 - TO H06981 - L. 750.000
FIAT 500 L - blu '71 - TO L71590 - » 650.000
FIAT 850 Sp. - metallizzata '68 - TO 912865 - » 600.000
FIAT 127 - amaranto '74 - TO L18521 - » 1.450.000
FIAT 128 Rally - celeste '71 - TO E97336 - » 1.150.000
FIAT 128 - bianco '73 - TO K12832 - » 1.000.000
FIAT 124 Coupé - rosso '70 - TO D83867 - » 1.000.000
ALFA 1750 mot. nuovo - beige '70 - TO 552274 - » 1.000.000
MINI MK3 - verde '71 - TO E52537 - » 1.000.000
ALFA 2000 - blu '72 - TO G10202 - » 1.750.000
A 112 ELEGANT - verde '74 - TO K36189 - » 1.350.000
PRIMULA - blu '68 - TO 820371 - » 600.000
OPEL KADETT - celeste '70 - TO D75832 - » 1.000.000
TAUNUS 1.3 XL - metallizzato '72 - TO G58202 - » 1.450.000
FORD Granada 2800 - amaranto '73 - TO K16476 - » 2.500.000
MERCEDES 220 D - bianco '70 - TO H10656 - » 1.650.000
FULVIA ZAGATO 1.3 - blu '71 - TO E81342 - » 1.450.000
RENAULT R8 - bianco '74 - TO K09610 - » 1.000.000
VOLKSWAGEN Mass. - corallo '73 - TO K38405 - » 1.300.000
FULVIA Berlina - amaranto '72 - TO F66673 - » 1.050.000

SAVEA AUTOMOBILI
CORSO FRANCIA, 353

FULVIA C.pé 1.3 S - blu pavone '76 - MI G92742 L. 1.340.000
CITROEN GS 1500 - beige '71 - TO F23415 - » 1.000.000
ALFA SUD - rossa '74 - TO L13630 - » 1.000.000
FIAT 127 - aragosta '74 - TO L13630 - » 1.000.000
A.R. GIULIA Super - verde met. '73 - TO H63938 - » 2.300.000
VOLVO 144 S - verde '72 - TO F4087 - » 2.000.000
MINI COOPER - azzurro-nero '73 - TO K35146 - » 1.000.000
MINI MK3 - amaranto '73 - TO H72305 - » 1.150.000
FIAT 500 F - bianca '56 - TO 841613 - » 350.000
GYANE 6 - bianca '71 - TO E56439 - » 850.000
FIAT 600 D - bianca '64 - TO 920381 - » 250.000
FIAT 124 - bianca '71 - TO F65604 - » 1.000.000
FIAT 127 - bronzo met. '74 - TO L56768 - » 1.500.000
FIAT 128 - verde '71 - TO E3230 - » 1.100.000
MINI 1000 - giallo '73 - TO G81882 - » 1.100.000
AUTOBIANCHI A 112 - verde '70 - TO D32064 - » 1.250.000
AUTOBIANCHI A 112 - aragosta '75 - TO M21829 - » 1.800.000
AUTOBIANCHI A 112 - blu '71 - AO 60360 - » 1.300.000
AUTOBIANCHI A 112 Abarth - r.m. - VC 245055 - » 2.100.000
FIAT 127 - bianco '71 - TO E87811 - » 1.100.000
MGB - rossa '63 - AL 265396 - » 1.100.000
FIAT 124 - bianca '71 - TO E75370 - » 1.300.000
R 4 RENAULT - verde '69 - TO 912231 - » 700.000
500 GIARD. - verde '70 - CN 192069 - » 600.000
FIAT 128 Rally - giallo '73 - 6V 129038 - » 1.350.000
FIAT 128 - beige '73 - TO K65674 - » 1.100.000
BIMCA 1220 C.pé - avorio-nero '71 - TO E54402 - » 900.000
FIAT 850 Vignale - azzurro '68 - TO 925178 - » 230.000
SIMCA 1000 Rally 1 - bianca '73 - TO H33890 - » 1.150.000
GIANCHINA Furgone - bianco '70 - TO D91901 - » 650.000
FULVIA Coupé 3 marce - blu '71 - TO F04036 - » 1.300.000
RENAULT R 16 - metall. '67 - TO 675384 - » 450.000
GIULIA 1.3 T.I. - fanale - '70 - TO D91257 - » 1.400.000
ALFA ROMEO G.T. 1.3 I. - rosso '73 - VC 231221 - » 2.450.000
FIAT 500 - bianca '67 - TO 928935 - » 280.000
VW CARRO - verde '74 - TO L11853 - » 2.900.000
ALFETTA - verde '74 - TO L01897 - » 3.300.000
SIMCA 1000 - bianca '69 - TO B03084 - » 600.000
FIAT 850 Coupé - rosso '67 - ME 95325 - » 400.000
MONTERA Scorpion - verde 5 mesi - TO 302514 - » 900.000

ORSA S.p.A. - CORSO VERCELLI, 66

FIAT 128 Rally - giallo '72 - TO F31858 - L. 1.300.000
A.R. GIULIA 1300 TI - beige '70 - TO D11641 - » 1.450.000
FIAT 500 L - bianco '71 - TO F49205 - » 650.000
FIAT 500 R - blu '73 - TO H55706 - » 700.000
FIAT 128 - bianco '74 - TO L16338 - » 1.150.000
MINI MINOR - rosso '69 - » 750.000
AMI 8 Week End - beige '72 - TO K83048 - » 1.150.000
MINI 1001 - blu '72 - TO G74623 - » 1.250.000
MINI 1001 - beige '74 - TO L42501 - » 1.450.000
MINI 1001 - giallo '72 - TO G06913 - » 1.100.000
SIMCA 1000 - beige '70 - TO D21503 - » 770.000
FIAT 125 Special U.T. - bianca '71 - TO F17830 - » 1.450.000
FIAT 128 Rally - giallo '73 - TO G28507 - » 850.000
GYANE 6 - gialla '72 - TO F63568 - » 1.050.000
RENAULT 8-10 - metallizz. '70 - TO D33483 - » 800.000
AUDI 80 LS - blu '73 - TO H26548 - » 1.550.000
GYANE 4 - bianca '71 - TO H08740 - » 900.000
LANCIA FULVIA Coupé 3 - grigio met. nov. '73 - » 2.750.000
A.R. GIULIA Super - rosso '70 - TO E83396 - » 1.300.000
FORD 18 M - oro met. '70 - TO D35081 - » 750.000
FIAT 128 4p. - giallo '73 - TO H66396 - » 1.150.000
FIAT 124 S - bianco '71 - TO F12466 - » 1.000.000
FIAT 124 - beige '72 - TO G25339 - » 1.450.000
FIAT 125 - beige '73 - TO H72443 - » 1.600.000
FIAT 500 L - beige '72 - TO M28435 - » 770.000

AUTOCENTRO
CORSO SIRACUSA, 40

FIAT 128 - grigio - TO H60266 - L. 900.000
MINI 1000 - amaranto - TO L04378 - » 1.200.000
MINI 1000 - giallo - CN 271150 - » 950.000
MINI 1000 - blu - TO G87417 - » 1.200.000
MINI 1000 - blu - TO L44930 - » 1.450.000
A 112 E - verde - TO D19101 - » 1.150.000
A 112 E - verde - AL 46853 - » 1.270.000
FIAT 128 - blu - TO L00818 - » 1.250.000
A 112 E - verde - TO H03748 - » 1.300.000
ALFA SUD TI - verde - TO L14200 - » 1.550.000
ALFA 2000 - nocciola - TO G85861 - » 2.000.000
FIAT 850 Coupé - rosso - TO H72468 - » 750.000
FIAT 850 Coupé - verde - TO D16556 - » 600.000
FIAT 850 Coupé - rosso - TO E06210 - » 750.000
RENAULT R8 TL - verde m. - TO K80489 - » 1.270.000
FIAT 127 2P - rosso - TO F19898 - » 1.200.000
FIAT 127 2P - blu - TO G25408 - » 1.300.000
FIAT 127 2P - verde - BA 310737 - » 1.100.000
FIAT 127 2P - bianco - TO H820088 - » 1.270.000
FIAT 127 2P - azzurro - TO F60296 - » 1.200.000
A.R. GT JUNIOR - blu - TO L35867 - » 2.750.000
FIAT 128 4P - bianco - TO G84877 - » 1.100.000
FIAT 128 Rally - giallo - TO F90293 - » 1.450.000
FIAT 128 4P - blu - TO H66048 - » 1.200.000
FIAT 128 Rally - giallo - TO F66726 - » 1.270.000
CITROEN AMI 8 - verde - TO E18463 - » 800.000
OPEL KADET 4P - oro m. - TO F66564 - » 1.300.000
FIAT 128 4P - bianco - TO E281292 - » 1.200.000
FIAT 128 4P SP - giallo - TO L43474 - » 1.000.000
FIAT 128 4P - blu - TO G55328 - » 1.200.000
FIAT 128 4P SP - blu - TO M04838 - » 2.070.000
FIAT 128 4P - azzurro - TO G34873 - » 1.000.000
ALFA SUD - blu - TO K01327 - » 1.300.000
A.R. ALFETTA 1.6 - bianco - TO K58519 - » 2.200.000
A.R. ALFETTA 1.8 - bianco - TO L67547 - » 2.500.000
FIAT 128 3P - bianco - TO G80126 - » 1.150.000
FIAT 124 SP - bianco - TO E39514 - » 1.450.000
FIAT 124 SP - blu '74 - TO B58515 - » 1.000.000
FIAT 128 - blu '73 - TO H55706 - » 1.000.000
FIAT 128 Rally - giallo '73 - TO H66396 - » 1.000.000
FIAT 128 Rally - giallo '74 - TO L16338 - » 1.000.000
FIAT 128 - blu '74 - TO L00818 - » 1.000.000
FIAT 128 - blu '74 - TO L02501 - » 1.000.000
FIAT 128 - blu '74 - TO L02501 - » 1.000.000
FIAT 128 - blu '74 - TO L02501

STAMPA SERA VACANZE

Qualche gita nelle nostre vallate

Su fino al lago Peyron

Non sempre è la pigrizia o soffocare le velleità escursionistiche di coloro che desidererebbero trascorrere un fine settimana interessante e diverso, ma è la mancanza di informazione che finisce per orientare i più verso le solite mète affollate e prive ormai di qualsiasi interesse. Eppure le nostre vallate offrono una scelta vastissima di escursioni facili e accessibili anche ai ragazzi più giovani, ma non per questo meno belle e godibili.

Pensiamo quindi di far cosa gradita ai lettori proponendo alcuni itinerari escursionistici nelle vallate piemontesi e suggerendo mète facili e sicuramente apprezzabili dal lato consecutivo e paesaggistico.

La Valle Stretta è una piccola gemma dolomitica nell'arco alpino occidentale. Le sue belle torri e pareti a picco, le molli groppe erbose e i fitti boschi di conifere offrono scorci di incantevole bellezza. La strada che dal Melezet risale tutto il fondo valle (è necessaria la carta d'identità per passare la linea di confine) è asfaltata per un buon tratto; la restante parte, sino al Piano della Fonderia (7 km circa dal Melezet) è in terra battuta percorribile però anche da vetture «delicate».

Poco oltre il vasto ripiano dei «Militi», fiancheggiato dalla omonima parete di roccia, palestra tra le più ardite del Piemonte, si trova il piccolo rifugio del Cai, base di partenza per le più impegnative scalate di roccia della valle. La strada carrozzabile prosegue oltre e porta sino al vasto «Piano della Fonderia» dove si può comodamente parcheggiare.

Il sito in questa stagione è affollato da campeggiatori ma basta attraversare il torrente sul ponte situato in direzione della cascata che subito si è immersi nella intatta atmosfera alpestre. Meta della nostra escursione è il lago Peyron e, per i più temerari, il colle della Rocca Bissort. Attraversato il ponte, prima di iniziare la salita, conviene fare una sosta presso la freschissima sorgente che si trova sulla destra in un sentiero roccioso.

Il primo tratto è alquanto ripido ma il sentiero lo addolciscono numerosi tornanti. A questo proposito, poiché le vie per giungere alla sommità del dosso sono due, consigliamo di prendere quella di destra, assai meno accidentata di quella di sinistra. Giunti sul dosso che segna l'ingresso del vallone delle Tavernette fiancheggiato sulla sinistra dai poderosi pinnacoli del contrafforte del Serous e, sulla destra, dalle ripidissime colate di ghiaia del Re Magi, si prosegue quasi pianeggiando seguendo il sentiero ben tracciato che porta a un vasto pianoro erboso percorso da numerosi torrentelli. Tralasciando le tracce che portano sulla destra verso il Colle di Valle Stretta, proseguiamo sulla sinistra imboccando il valloncello del Peyron chiuso alla sommità dal colle omonimo.

Le tracce a tratti si perdono ma la via è evidente e in poco più di 30 minuti si raggiunge il lago Peyron ancora lambito dalle lingue nevose che tappezzano i fianchi di questo solitario vallone regno incontrastato delle marmotte che non mancheranno di farvi correre numerosi fischi e tra i massi.

Dal lago per raggiungere il colle della Rocca Bissort, che chiude la sommità del vallone sul quale domina il suo poderoso «Dente», occorre proseguire piegando a destra e superare ripidi pendii di erba e detriti rocciosi. Il colle si apre sullo spartiacque che dal Dente del Bissort va sino alla costiera dei Re Magi separando la Valle Stretta dal vallone della Grande Montagne che porta a Modane.

Tempo occorrente dal Piano della Fonderia al lago Peyron un'ora e mezzo-due ore; dal lago al colle considerare ancora un'ora e mezzo. Chi volesse cimentarsi con una meta più impegnativa può salire sulla Rocca Bissort o sul Dente scegliendo fra diversi itinerari di varia difficoltà che richiedono l'uso della corda e la tecnica di arrampicata con difficoltà comprese tra il terzo e il quarto grado.

Il rustico rifugio alpino non è solo base di partenza di scalate, ma anche piacevole luogo di sosta per chi volesse gustare la semplice e saporita cucina che «Maggi», l'indiscutibile custode, e i suoi giovani e simpatici collaboratori preparano con maestria.

Andrea Mellano

Come bere d'estate

I long-drink

Per la grande sete il giusto equilibrio tra il succo di frutta e l'alcol, questo equilibrio lo troviamo nei long-drinks e nei cocktails. Non è da molto che il «bere miscelato» è riuscito a penetrare tra i confini del gusto italiano. In questi ultimi tempi poi assistiamo ad una vera esplosione di interesse verso questo tipo di bere. Non si interessa al cocktail per una forma di snobismo, ma per aver scoperto una forma di bere nuovo, dosato ed equilibrato. D'estate inoltre il binomio alcol-analcolico deve essere senz'altro potenziato.

Il bere ghiacciato, di stomaco pieno, mentre più il cocente il sollione è decisamente una mezza per accorciare la vita.

La composizione è pronta a ghermirci ad ogni angolo. Ecco quindi venirci in aiuto i «long-drinks» preparati dai barmen dai nomi prestigiosi, ma che anche noi in casa possiamo tranquillamente «miscelare» con modica spesa.

Camillo, capo barman del S. Carlo di Torino consiglia un drink che ha chiamato «SCORPION»: nello shaker o bicchiere miscelatore porre dei cubetti di ghiaccio,

mezza dose di succo di arancia

mezza dose di succo di limone

mezza dose di succo di arancia

2 dosi di rhum bianco

1 dose di brandy

Agitare fortemente e servire in bicchieri a coppa con guarnizione di foglioline di menta.

Michele Busolino ha preparato per noi questo «SOLE ROSSO»

2 parti di distillato di pesca

1 parte di vodka

1 parte di liquore Aurum

4 parti di succo di arancia

Preparare direttamente in bicchieri alti contenenti cubetti di ghiaccio.

Roberto Bissiol

Referendum di STAMPA SERA

Una torinese ha vinto le prime vacanze gratis

Andrà una settimana in Sardegna con un figlio in un hotel di lusso - Il viaggio è offerto dall'Itavia

Dice di essere discretamente fortunata. Non esageriamo però. Ecco, non fortunatissima, da strabiliare, cioè grossi successi ai Totocalcio e al Lotto ad esempio.

Una fortunata da concorsi. O mi sbaglio?

— Una volta mi sono portata a casa un registratore di gran marca messo in palio da un settimanale. Un'altra volta, un bel mucchio di posate offerte da un quotidiano. Tante cosette, insomma. Adesso arriva il soggiorno di 7 giorni, gratuito vero?, per due persone, in un hotel sardo. Mica male.

Si chiama Iolanda Mazzoleni Simon, quarantenne, nata a Parigi, padre bergamasco, madre emiliana, da 18 anni a Torino: due figli, uno di 17 anni (Claudio), l'altro di 20 (Gianni, sul piede di partenza per il servizio militare). Abita a Torino, via Monginevro 56. E' impiegata in un magazzino all'ingrosso di maglieria. Ha vinto il primo dei 7 soggiorni che Stampa Sera distribuisce in occasione del referendum «spiaggia pulita e barman efficiente». Sulla scheda Iolanda Mazzoleni ha dato la preferenza allo stabilimento Spiaggia e al bar dell'Hotel al mare di Alassio.

— Ho spedito la scheda quasi per abitudine, tutte le volte che c'è da compilare qualcosa per un concorso lo sono sollecita. E così non ci penso più. Addirittura me ne dimentico. Anche questa volta non ci pensavo più. Mi dicono che l'Hotel Palma Sera, a Cala Gonone, è molto bello.

Non aveva ancora programmato le vacanze?

— Avevo qualche idea. Anzi, prima di partire verso il 10 agosto. Sabato prossimo volevo andare al mare per prenotare all'Hotel al Mare. Adesso, che faro?

Non mi dica che le abbiamo rovinato le ferie.

Ride. — O no. Senta, ad Alassio ci vado lo stesso. mi fermo una settimana in meno. Poi mi sposto in Sardegna. Le pare che vada bene?

Lei fedele alla Riviera di Ponente?

— Generalmente mi reco a Varazze.

Però ha votato per Alassio.

— Infatti ero incerta. Ad Alassio vado qualche volta per il weekend, con i figli. Sì, ero incerta. Poi ho pensato che mio figlio Claudio, lo studente, quando è in vacanza va a fare il cameriere all'Hotel al mare, e lo trattano bene: mi sono convinta da sola che dovevo scegliere Alassio.

Ma dal mare ligure che cosa pensa?

— Non c'è male. Non so dire se è il miglior mare d'Italia. Io mi trovo bene, i miei figli invece preferiscono l'Adriatico.

Quanto matte da parte per le ferie?

— Quest'anno ho racimolato 100.000 lire. Non molto. Non siamo ricchi. Si lavora.

Con chi andrà in Sardegna?

— Le confesso che la vincita mi coglie di sorpresa. Non so. Forse con una dei miei figli, forse con una collega. Ci penserò. Credo che non sarà difficile trovare un'amica che venga con me. E' tutto gratis, vero?

Tutto, anche il viaggio in aereo, offerto dall'Itavia. E ci sono ancora quattro soggiorni (per due persone) da assegnare. L'appuntamento dei lettori con la fortuna è fissato il 22 e 29 luglio, il 5 e 12 agosto. Iolanda Mazzoleni non sarà l'unica fortunata di Stampa Sera. Basta votare e spedirci i tagliandi. Il resto lo fa la sorte.

Intanto, stabilimenti e barmen continuano a gareggiare per i primi posti in graduatoria. Nella sua zona, la quarta, Diano Marina ha fatto un altro balzo in avanti, sempre con i Bagni Nettuno e il solito barman Walter del Caffè Roma. Immutata la classifica nelle rimanenti cinque zone: Bagni Margherita e Bar Cavetto di Varazze, Bagni Ondina e Bar Torino di Noli, Bagni Lido e Bar al mare di Alassio; Bagni Bruno Beach e Bar Bruno di Arma di Taggia; Bagni San Marco Beach e Bar Nino di Bordighera.

e. ra.

Iolanda Mazzoleni Simon: «Partecipo per abitudine ai concorsi»

Romagna allegra, i turisti l'aiutano

Rimini, 17 luglio.

Il turismo romagnolo, impernato sui tre centri costieri di Rimini, Riccione e Cattolica, conclusa la parentesi delle agitazioni sindacali, viaggia sull'onda di un grande afflusso di turisti (forse di più che negli anni scorsi) e su una serie di manifestazioni di grande prestigio e di divertimento.

Rimini, nel campo musicale, sta presentando una serie di 43 concerti inquadrati nell'ambito della «26ª sagra malatestiana», una manifestazione che ebbe origine entro la sacra navata del tempio malatestiano di Leon Battista Alberti ma che oggi esce dalla chiesa per fermarsi in piazza, nella settecentesca sala dell'Arengo, nella modernissima chiesa di San Girolamo, anelante a nuovi spazi e a nuovi pubblici. Finora sono stati ammirati cori e orchestre del mondo orientale (i più applauditi sono stati gli artisti del complesso barocco di Mosca e l'orchestra e il coro di Cracovia), ma non sono mancati complessi e artisti italiani, che si susseguiranno per tutta l'estate.

Dalla musica seria al teatro il passo è breve. Sulla Riviera questo passo misura le chilometri, cioè quanti ne intercorrono da Rimini a Santarcangelo, una ridente cittadina dell'entroterra che mantiene il suo carattere medioevale da far concorrenza a Spoleto. E' Piero Patino il Menotti della Romagna e si batte da diversi anni per propagandare un festival di manifestazioni teatrali, il «teatro in piazza», giunto ormai alla sua quinta edizione. Quest'anno Patino vuol celebrare il trentennale della resistenza con opere di Brecht, De Filippo, Pilieri e Ciarlo, e dello stesso Patino. In particolare, ha avuto successo «Due mesi con i nazisti», di Ferruccio Parri, nell'adattamento di Renato Forte, messo in scena dal Teatro proposta di Torino, con la regia di Beppe Novello. Come a Spoleto, le opere vengono recitate in piazza.

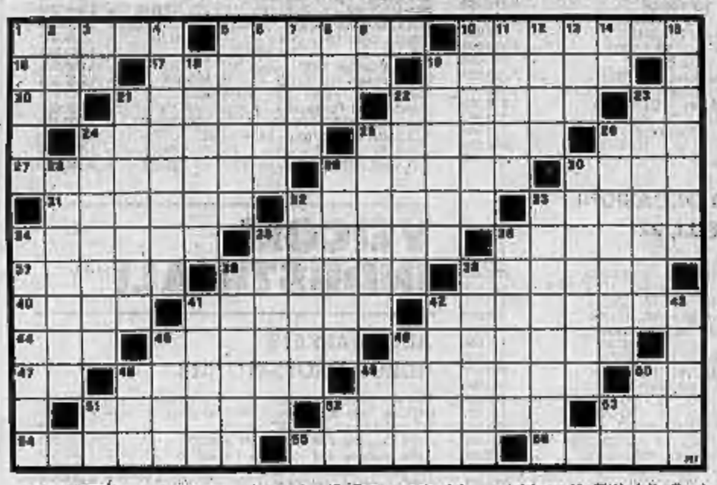
Nei locali notturni della costa predominano i grandi nomi e le orchestre del liscio; a Bramiceri e alla Mondaini, corrispondono i Leoni di Romagna e l'orchestra tipica di Raul Casadei. Il «dieverte economicamente, in quanto i prezzi si sono mantenuti bassi: con 2500 lire si trascorre una serata piacevole, cantellinando un drink, in attesa di giungere all'ora della pizza, dopo le due.

A questo proposito, per poco non è scoppiata una nuova rivoluzione, quando il questore di Forlì ha fatto sapere che siamo sempre in clima di austerity e che si dovevano chiudere tutti i locali alle 2,30.

Come? — hanno obiettato tutti i concordi da Cattolica a Riccione a Rimini a Cesenatico —, c'è l'austerity solo per la Romagna, e perché non anche nelle vicine Marche o nella concorrente Versilia? Oggi pare che il termine delle 2,30 sia slittato alle 4: i gestori dei locali pubblici lo sperano altrimenti scatterà l'operazione «serrata»: per tre giorni migliaia di locali pubblici resteranno chiusi.

e. m.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Immortale personaggio goethiano; 5. Città dell'Eritrea; 10. Ostacola la navigazione; 16. Fiume in miniatura; 17. Si concede accordando una dilazione; 18. Fa gelata la banana; 20. Re della prima; 21. Frase sentenziosa; 22. Una pasticca nazionale; 23. Millecento romani; 24. Ha l'oro in bocca; 25. Si percorrono allenandosi al nuoto; 26. In nessun tempo; 27. Sommo filosofo stoico; 29. Li riempiono i crapelloni; 30. Si porta al dito; 31. Il nome di Tuscanini; 32. Voce equina; 33. Fuggirono scagliando dardi; 34. Figurano nel «cast»; 35. Di tanto in tanto; 36. Un colpo del pugile; 37. Si ferma in stazione; 38. Un batter d'occhio; 39. Lana di Hollywood; 40. Le ragazze di Torino; 41. Nome di donna; 43. Disincantamento militare; 44. Predisse che vuol dire vivo; 45. Lo sono le patate; 46. Fanno parte dell'orchestra; 47. Nord-Ovest; 48. Uguaglianza; 49. Capo mascherato; 50. Sigla di Sassari; 51. Misurano il successo dei comici; 53. Caratteristica vista montagna; 53. Numero pari; 54. Gravano sui contribuenti; 57. Melodramma di Giordano; 59. Uno sport violento.

VERTICALI: 1. Vive in convento; 2. Vi si batte il grano; 3. Come a metà; 4. Sentiero appena tracciato; 5. Parimenti di favole; 6. Andreolo in fama al teatro; 7. Recita senza dir parole; 8. Misura per terreni; 9. Sigla di Savigo; 10. Punta di appoggio; 11. Sono lo specchio dell'anima; 12. Indicano il passaggio del convoglio; 13. Si fan mostranda qualche cosa; 14. Abbreviazione di ottavo; 15. La specialità di Salingro; 19. Un ministero; 19. Città della Corsica; 31. Atomo di cesa; 32. Segno dello Zodiaco; 33. Si immolano per le loro idee; 34. Rosso di morte!a; 35. Vi nacque Emilio Salgari; 36. Compensi poetici; 38. Protegge dal Cielo; 39. Antico popolo italico; 30. Si acquista alla macelleria equina; 33. Dancing in versione popolare; 33. Capolavoro wagneriano; 34. Comando militare; 35. Savio dell'antica Grecia; 36. Osteggiavano l'impero, nel Medioevo; 38. Si scrivano con la cannuccia; 39. Tipica città russa; 41. Gioacchino, maresciallo napoleonico; 42. Nome spagnolo di donna; 43. Oppure; 45. Agenzia sovietica di stampa; 46. Elemento di abitazione; 48. Nome di pontefici; 49. Centro Elaborazione Dati; 50. Una partita a tennis; 51. Risposta Pagata; 53. Si bevono col limone; 55. Due consecutive nell'alfabeto.

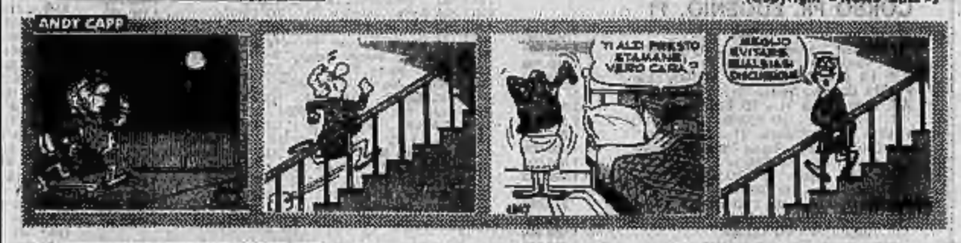
E' di moda il "going,,

Anche ad Alessio è arrivato il nuovo gioco estivo. Si tratta di una palla ovale che viene lanciata con due corde

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)



MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

Lisbona: crisi nel consiglio della rivoluzione

SI DIMETTE IL GOVERNO DOPO L'USCITA DEL "PPD,,

Lisbona, 17 luglio.

Il Partito popolare democratico (Ppd) ha seguito l'esempio dei socialisti ed è uscito dalla coalizione governativa portoghese in cui sono rimasti ora soltanto i ministri militari e i loro fiancheggiatori del partito comunista. E' probabile che questa defezione conduca a un governo formato interamente da militari, con l'appoggio esterno del partito comunista di Cunhal.

Il Ppd, secondo partito del quadro politico portoghese scaturito dalle elezioni per l'assemblea costituente, ha annunciato il suo ritiro dopo che la sua direzione aveva giudicato insoddisfacente la risposta data dal presidente della Repubblica, generale Costa Gomes, alle richieste di garanzie democratiche.

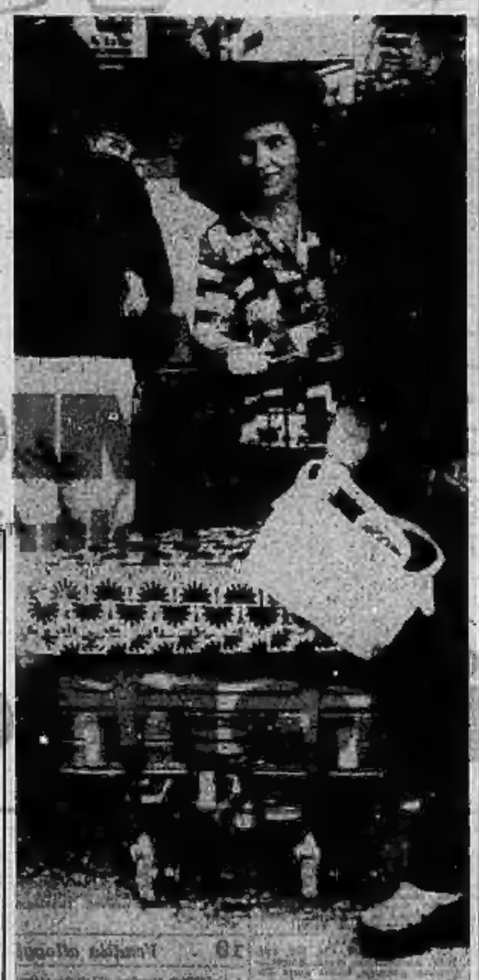
La decisione del Ppd, resa nota in un comunicato questa mattina all'alba, dopo che i suoi dirigenti si erano incontrati con lo stesso capo dello Stato al palazzo presidenziale, pone i due partiti — socialisti e democratici popolari, che rappresentano i due terzi dell'elettorato portoghese — su una posizione di netto disaccordo con la giunta e il Consiglio rivoluzionario militare.

Poco dopo l'annuncio del Ppd, il movimento delle forze armate ha scelto il governo provvisorio portoghese. Un portavoce del consiglio della rivoluzione ha dichiarato che il primo ministro, generale Vasco Goncalves, è stato incaricato di formare un nuovo gabinetto.

Questi sicuramente le forze armate tenteranno di governare da sole senza istituzione di ministri civili e senza il sostegno dei partiti, ma è certo che l'esclusione dei politici dal governo può soltanto complicare la soluzione del problema economico che mina alla base il potere dei militari.

In un comunicato reso noto dal portavoce alle 3 (ora locale) di stamane, il Ppd sostiene che «*vista la risposta data dal presidente della Repubblica alle condizioni richieste dal Ppd, l'ufficio politico del partito ha deciso all'unanimità che i suoi membri rassegnino immediatamente le dimissioni nelle mani del primo ministro e che questa decisione venga resa nota al presidente della Repubblica*».

I membri del governo dimissionari sono il ministro senza portafoglio Joaquim Magalhaes Mota, il ministro per gli Affari Esteri Jorge Sa Borges, il sottosegretario per la Sanità Carlos Macedo e il sottosegretario per la Sicurezza Sociale Vasco da Graca Moura. (Ap)



Lisbona - Arrivano i reduci dall'Angola (Telefoto Upi)

Mistero su un'isola del Mar Baltico

Auto con motore spento viaggiano sole in salita

Copenaghen, 17 luglio.

Una «strada magica» lungo la quale le automobili possono procedere in salita col motore spento, è stata scoperta a Bornholm, una isola danese del Baltico. La settimana scorsa un automobilista che aveva parcheggiato la propria auto su una strada in leggero pendio ha avuto la sorpresa di vederla partire da sola in salita come se fosse stata attratta da una forza magnetica.

Da quel giorno, con grande gioia dei responsabili del turismo nella regione, turisti, giornalisti e curiosi hanno invaso l'isola muniti di livelle ed altri strumenti di precisione. I giornali hanno pubblicato fotografie in cui si vedono paradossalmente automobili che spingono la propria auto per farla scendere lungo la strada.

Nell'isola c'è chi pensa si tratti di uno scherzo o di un'illusione ottica; altri affermano di aver sentito, su quella costa, sensazioni simili al solletico o di aver osservato misteriosi oggetti luminosi nel cielo. Si ricordano ancora gli strani ed inspiegabili avvistamenti di navi avvenuti in questi ultimi anni sulle spiagge di Bornholm, per esempio quelli di una grande nave inglese e di una nave greca. Già allora si parlava di un campo magnetico misterioso che faceva «impazzire» le bussole.

(Ansa)

Modifiche proposte alla Camera

Blocco dei fitti dopo la proroga

Roma, 17 luglio.

Il blocco dei fitti sarà ulteriormente prorogato non per sei mesi ma per un anno, cioè fino al 30 giugno 1976 (anziché al 31 dicembre di quest'anno, come aveva proposto il governo).

Secondo le proposte della commissione speciale, nel blocco dovranno entrare tutti i contratti in corso al 15 giugno (data di approvazione del decreto legge di proroga), sempre che i conduttori siano iscritti a ruolo 1973 con un reddito imponibile, ai fini della complementare, inferiore ai 4 milioni.

Inoltre è prevista:

1. La rivalutazione non superiore al 25 per cento rispetto ai canoni già rivalutati l'anno scorso, per i contratti di locazione di immobili ad uso abitazione, stipulati prima del primo marzo 1947.
2. Del 10 per cento per i contratti stipulati prima del 1953.
3. Da tale aumento sono esclusi i conduttori con reddito inferiore a 1.300.000 lire annue, mentre il proprietario dell'immobile deve dimostrare che l'aumento è effettuato entro i limiti di legge.
4. Restano ferme tutte le disposizioni previste nella legge dell'estate del 1974 relative ai contratti stipulati fra il primo dicembre '69 e il 30 giugno '74.
5. Per i contratti fatti per la prima volta dopo il 30 giugno '74 viene fissata una riduzione del canone nella misura del 10 per cento, che naturalmente il conduttore possa beneficiare del diritto di proroga e cioè abbia avuto un reddito imponibile non superiore a 4 milioni di lire.
6. Le proposte della commissione speciale prevedono infine la sospensione degli sfratti fino al 30 giugno 1976, salvo i casi di morosità dell'inquilino o se il proprietario richiede la disponibilità dell'immobile per urgente e improrogabile necessità per sé o i familiari, o gravi inadempienze contrattuali dell'inquilino.
7. E' ribadito il principio che chi acquista un immobile ad uso di abitazione non può disporne se non dopo tre anni dall'acquisto. Tale periodo è ridotto a sei mesi per i pensionati con reddito annuo inferiore a due milioni, per il proprietario a sua volta sfrattato, per gli emigrati lavoratori dipendenti rientrati stabilmente in patria dopo il primo gennaio '75.

c. s.

Nessuna notizia dell'ing. Andreuzzi

Il re del cemento rapito nella notte

Roma, 17 luglio.

E' uno dei magnifici dieci di Roma il costruttore edile rapito la notte scorsa da quattro banditi armati e incappucciati mentre stava lasciando il suo ufficio. I magnifici «dieci» rappresentano il gruppo dei costruttori edili che ha rilevato il pacchetto dell'Immobiliare Generale, ratificando in pratica il loro ruolo di «nuovi padroni di Roma», come sono stati definiti subito dopo l'operazione.

Fabrizio Andreuzzi, ingegnere, 38 anni, scapolo, dopo la morte del padre Cesare, si è tuffato negli affari, lavorando tutte le sere fino a tardi. I rapitori dovevano ovviamente essere a conoscenza di queste sue abitudini, e ne hanno approfittato.

Lo studio dell'ingegnere è situato in via delle Fornaci, una strada che parte dal Gianicolo e San Pietro, in larga parte fiancheggiata da terreno incolto. Ieri sera, verso le 22,15, Fabrizio Andreuzzi è uscito dallo studio in compagnia di un suo amico ed ex dipendente, il geometra Renato Marino, di 37 anni. Dopo essersi salutati, i due si sono divisi dirigendosi ciascuno verso la sua vettura.

A questo punto è scattata l'operazione. Il Marino si è piegato sul cruscotto per staccare l'antifurto e quando ha rialzato la testa ha visto Fabrizio Andreuzzi in mezzo a quattro uomini incappucciati che lo tenevano strettamente per costringerlo a salire su una «Alfetta» metallizzata.

Renato Marino ha cercato gli abbaglianti e ha letto la targa della vettura dei rapitori mentre si allontanava: fa un controllo della polizia e risulta falsa. Il geometra subito corre lungo il corso dalla portiera dell'edificio e ha avvisato telefonicamente il 113. L'allarme è scattato immediatamente, ma senza risultato.

L'unica testimonianza reale al rapimento finora raccolta, oltre a quella del geometra Marino, è di «quelle» che abitano al pianterreno dello stabile da cui Fabrizio Andreuzzi era uscito. Antonietta e Lidia Anelli, madre e figlia. Sono scese in strada con i loro due cani, verso le ore 21,30. Mentre stavano per rincasare hanno visto un uomo aggirarsi davanti al portone: un tipo distinto, con pantaloni chiari, un giubbotto jeans e cappello. Inoltre portava due baffi piuttosto lunghi alla «mongola». La signora Anelli ha avuto l'impressione che si trattasse di un «palo».

E' questo il settimo rapimento compiuto a Roma dall'estate del '73, quando scomparve Paul Getty junior. In precedenza, nel '69, era stato preso in ostaggio a scopo di riscatto un facoltoso possidente, Egidio Bonanni. Attualmente sono ancora in corso le trattative per la liberazione dell'armatore Giuseppe D'Amico, di 62 anni, rapito domenica 30 giugno. Le recenti operazioni compiute dalla polizia contro i nuclei armati proletari e contro la gang dei marsigliesi avevano fatto pensare che l'attività dei sequestri nella capitale dovesse cessare, se non altro, una battuta d'arresto, ma evidentemente, oltre a quelle già citate, nella capitale operano altre «anonime» della malavita.

Marco Tonatti

Sanremo

Oggi processone scandali edilizi

Sanremo, 17 luglio.

Oggi, se non ci saranno altri colpi di scena, si concluderà il «processone» per gli scandali edilizi. Si presentano in pretura l'ingegnere capo del Comune Previde Massara, il geometra capo della Ripartizione dell'edilizia Maurizio Giordano, l'agente immobiliare Marcello Bona ed il costruttore Carlo Duranti. I due funzionari del municipio, accusati di omissione d'atti d'ufficio per non avere segnalato alla magistratura gli abusi edilizi di un complesso residenziale.

Al centro della causa giudiziaria questa volta c'è il complesso «Medusa», in via Padre Semeria, un palazzo per milionari dove alloggiano i più noti professionisti della città e dove hanno la «seconda casa» facoltosi turisti piemontesi.

Prezzi al consumo in giugno +1 per cento

Roma, 17 luglio.

I prezzi al consumo continuano a salire. A giugno l'indice relativo calcolato dall'Istat è arrivato a quota 170,8, registrando un aumento dell'1,0%.

Nel maggio l'aumento era stato più contenuto (+0,7%) mentre in aprile si era registrata una punta dell'1,4%, forse dovuta ad un «recupero» sul contenuto aumento (+0,1%) verificatosi a marzo.

C'è stata quindi un'allegra nei mesi scorsi, durante i quali aumenti relativamente contenuti sono stati seguiti da forti salti in avanti.

Alla galoppata dei prezzi dal giugno 1974 al giugno '75 hanno contribuito in massima parte i generi alimentari, cresciuti del 21,9 per cento, in seconda posizione l'Istat mette i beni e servizi (+18,5%), seguono le spese per l'abbigliamento con un +16,0%, l'abitazione, con +14,0% ed infine l'elettricità e i combustibili con +7,1%.

(Agi)

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

La quota perde ancora terreno

TORINO — La Borsa è entrata nel vivo delle scadenze bimestrali in un clima veramente pesante, che ha visto la quota perdere ancora terreno e toccare minimi che non si registravano da circa vent'anni. Gli immobiliari sono andati ulteriormente accentuandosi: non si bada al prezzo pur di realizzare e venir fuori da questo mercato che sembra andare sempre più alla deriva.

La risposta premi ha visto l'abbandono totale delle partite prenotate. Qualche titolo, comunque, si è mosso in controtendenza: fra questi, le Toro ord., le Saffa, le Rumianca e qualche altro.

Anche il settore del reddito fisso, dopo parecchie sedute al ribasso, cerca di accennare una pausa e si sono avuti lievi miglioramenti dei corsi Montedison i gennaio 609.

BORSA CONTINUA: Fixing Fiat: Fiat ord. 1005, 1011, 1012, 1005; Fiat pr. 740, 740, 735, 734.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 130; Città di Genova 7% 76½; Magona 1973 7% conv. 90; Città di Milano 10% 99,10; Enel 10% 100,20; Op. Auto '75 70,20; B. Alfa 23,00; B. Giulia 29,80; Bassi 9% 100,20.

LE AZIONI A TORINO

	18-7	17-7
ALIMENTARI		
Alivar	3600	3620
Eridania	1850	1750
Florio	338	331
Motta	1340	1300
Rodolfo Zucchet	348	348
Venchi Unica	330	300
BANCARIE		
Banco Roma	15100	14350
Comit	16800	16200
Credito It.	1790	1765
Istituto priv.	12710	12700
Mediobanca	68100	63825
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1110	1010
Eternit	1110	1110
Eurodil ord.	1345	1345
Fornaci Riunite	2610	2610
Unicem	3650	3640
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	736	735
Italgas	415	415
Liquigas	185	185
Liquigas priv.	110	120
Mira Lanza	24350	23800
Montedison	520	513,50
Montef. Chimica	503	498
Pirelli	2630	2600
Pierrel	749	694
Rumianca	2120	2125
Saffa	5530	5530
SAIAG	1505	1500
Schiapparelli	4600	4600
COMMERCIALI		
Rinascente	79,50	77
» priv.	52	51
Silos Ghezzi	2550	2500
IMMOBILIARI		
Beni Imm. T.	730	727
Beni Imm. It. priv.	438	407
Beni Stabili	4400	4400
Cond. Acqua Roma	640	580
Generale Imm.	221	216
Imm. Ass. Vittoria	6250	6250
Invim	4880	4690
Risanamento	7050	3050
MECCANICHE AUTOM.		
Ast. Milano	11175	10900
» » priv.	6600	6500
Lesna	1010	1010
Lesna priv.	915	915
Generali	64150	61240
RAS	70575	63990
S.A.I.	9550	9150
Toro Ass.	14825	13150
Toro Ass. priv.	8475	6940
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	1100
Assicurazioni Tor.	2335	2310
Fer. Ce.	270	263
Italcable	2690	2690
N.A.I.	3590	3630
Sip	1485	1480
Torino-Nord	80	75
FINANZIARIE		
Bastogi	1317	1290
Finelior	333	327
Gim	2180	2180
Ifi priv.	2185	2190
Ifil	6290	6230
Olivetti	3031	2940
La Centrale	9700	9580
Mittel	3430	3430
Piaggio Finanz.	5295	5100
Pirelli & C.	1235	1233
Pirelli S.p.A.	750	741
S.A.R.O.M. fin.	1730	1730
S.I.F.A.	820	820
S.M.E.	1180	1160
STET	1600	1604
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	605	603
Marelli & C.	520	503
Pan Electric	1815	1815
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1012	—
» priv.	790	—
Carrozzerie	1865	1875
Ghiaradel	2496	2890
Nebiolo	130	135
Olivetti	1070	1045
» priv.	934	870
Westinghouse	2750	2730
MINERARIE METALL.		
Dalmine	330	329
Fonderie & C.	710	703
Italsider	330	327
Metallurgica	2010	2010
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	37,10	34,50
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	13950	12300
» priv.	5235	3050
Cartiere Italiane	595	590
TESSILI		
Cot. Cantoni	7800	7800
Fisac	2750	2750
Rotondella	13800	13400
Montefibre Fibre	94	95,50
» » pr	140	140
Viscosa	1470	1445
» priv.	985	970
DIVERSI		
Acque pot. TO	805	802
Cirio	1320	1180
CIR	3330	3300
Fucinati	122,50	122
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Imm. Italia 7%	88,50	88,50
Im. Roma 6%	—	—
Iri Sist 7 %	88	88 —
Pirelli 5%	70	70
Med. Finanz. 7%	133	133 —
Med. C. Erba 7%	93	93 —
» Viscosa 7%	105	104 —
Med. S. Spirito 7%	98,50	98,50
Med. Montefibre 7%	81	81 —
Marelli 6 %	96	96 —
Liquigas 7½ '79	85	85 —
» » '81	86	86 —
» » '82	86	86 —
» » 7% '75	85	85 —
GIM 6%	94	94 —

Titoli e contrattazioni sostenuti; ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	18-7	17-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	93,50	93,50
Redimibile 5½%	98 —	98 —
Ricostruz. 5½%	86 —	86 —
» 5%	97,40	97 —
Pr. R. 5% Talonia	90,50	90,50
Ml. Fond. 5%	91,75	91,75
Pr. R. 5% Tr. '34	89,75	89,75
Pr. Ed. Sa. 5½ '67	82 —	82 —
» » '68	82 —	82 —
» » '69	82 —	82 —
» » '70	82 —	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » II	99,80	99,80
» » '77	93,95	93,95
» » '78	89,925	90 —
» 5½% '79	88,60	88,70
» » '80	85,10	88,10
» » '82	83,40	83,40
B.T.P. 7% '78	95,10	95 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '62 I	79,60	80 —
» » '63 II	80 —	80 —
» » '64 I	78,10	78,30
» » '64 II	78,10	78,30
» » '67	76,50	76,30
» » '68 I	76 —	76 —
» » '68 II	75,85	76 —
» » '69	76 —	75,80
» » '70	75,75	76 —
» » '71	75,75	76 —
» » '72	80 —	80 —
» » '73	80,25	80,25
» » '74 ind.	99,85	99,85
» » '74	90	90
Ilva 6%	84 —	84,70
» » '67	82 —	82,10
» Alfa 7% '70	79,50	79,50
Italgas 5½% '65	71,50	71,50
» » '67	71,50	71,50
Autostrade 6% '61 I	75 —	75 —
» » '61 II	76 —	75 —
» » '63	74,70	74,70
» 7% '71	83,40	83,40
» » '72	81,80	81,80
» » '73	82,60	82,60
» » '74	87,80	87,80
OO.PP. 5%	87,80	87,80
» 5½%	88,85	88,40
» 6%	70,45	71 —
» 7%	76 —	75,35
» 5% '76 I	76,90	76,70
» » II	76,50	76,75
» » '77	77,30	77,50
» » '78	77,40	77,30
» » '79	77,40	77 —
» » '80	77 —	77 —
» » '81	77,40	77,40
» » '82	77 —	77 —
» » '83	76,80	76,80
» Alca 6% '66	90,50	90,50
» » '67	74 —	70,50
» 7% '72	74 —	73,95
OO.PP. Ast. 6% '61	79,30	79,15
» » 7% I	75,50	75,35
» » » 2°	74,40	74,10
PP.SS. 6% '65 I	79,80	79,60
» » '65 II	78 —	78,90
» » '66 I	78,20	78,20
» » '66 II	76,40	76,40
» » '67	76,60	76,60
» » '69 I	74 —	74 —
» » '69 II	79,80	79,80
» » '70	75,40	75,40
» » '71	79 —	79 —
» » '72 I	78,30	77,70
» » '72 II	77,80	77,80
A.T.S. 6% '67	75,50	75,50
» » '68	74,40	74,40
» » '69	74 —	74 —
» » '70	78,80	78,80
» » '71	83,80	83 —
» » '72 I	82 —	82 —
» » II	81,40	81,40
P.Verde 6% Sp. 1°	80,60	80,50
» » 2°	79,50	79,50
» » 3°	78 —	77,80
» » 4°	77,80	77,50
» » 5°	76,50	76 —
» » 6°	73,50	73,50
» » 7°	73,70	73,70
» » 8°	79,30	79,20
» » 9°	78,60	78,60
Istituti vari 5½%	86,60	84 —
» » 6% I	81,30	81 —
» » 6% II	82,10	82,10
» » 6% III	76,80	76,80
» » 6% IV	76,80	76,80
» » 6% V	76,80	76,60
» » 6% VI	77 —	77 —
1961 7% XXVIII	81,30	81,30
» » XXIX	80,75	81 —
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	93,80	93,60
» » XXXI cp.	—	—
» » XXXII	86,60	86,40
» » XXXIII	81,40	81,60
» » XXXIII cp.	93 —	93,80
» » XXXIV	79 —	79 —
» » XXXV	81,70	81,90
» » XXXVIII	77,60	77,60
» » XXXIX	78,25	78,25
» » XL	94 —	94 —
1961 XLI 8%	79,10	79,30
» XLIII 8%	84 —	84 —
» XLIV 8%	97,60	97,60
» » '54 I.V.	87,80	87,50
Eni Sud 6% '64 9°	92 —	92 —
Fiat 6% '57	98,80	98,80
Fiat 5½% '60	87,30	87,30
Olivetti 7% '65-75	—	—
» » '68	98,50	98,50
» 5½% '62 I°	94,50	94,50
» 5½% '62 II°	93,70	93,70
Olivet. 5½% '62 2°	87,50	87,50
It. Gas 5½% '61	82,30	82,20
Rumianca 5½% '60	93,50	93,50
» » '62	86,50	87 —
Sip 6%	—	—
Vibarti 7% '58 I	92 —	92 —
» » II	92 —	92 —
Fontana 7% '60	103 —	103 —
RIV 5½%	79,60	79,80
Lancia 5½% '60	92,50	92,50
» » '62	85,50	85,50
Fergat 6%	91 —	91 —
Torino-Savona 5½	87 —	87 —
Tr.G.S.Bard. 5½	85 —	85 —
Cati. 10 '75 '89	—	—
» » 5½ '62	82,20	83,20
Isvim. 6% '64 I°	90,20	90,20
» » » II°	88,20	90,20
» » » III°	88 —	88 —
» » '65 I°	85,30	85,30
» » '65 II°	83,95	83,95
» » '66 I°	81,70	81,70
» » '66 II°	81,25	81,25
» » '67 I°	80,80	80,80
» » '67 II°	83,50	83,50
» » '68 I°	80,90	80,90
» » '68 II°	80,80	80,80
» » '69 I°	80,80	80,80
» » '69 II°	80 —	80 —
Torino 6% '63	82,20	82,30
» Aem 5½ '60	73,50	74 —
» » '62	73,50	74 —
S. Paolo 6%	88 —	85 —
» 6% conv.	78,25	78,25
» 6%	78,25	78,25
» O.P. 6% ordin.	78,75	78,75
» 6%	76,75	76,75
Credito Fond. 5%	80,75	80,75
C.I.S. 7% '70	82 —	83 —
» » '71 I°	105 —	105 —
» » 2°	80,50	80,50
» » '72	79,30	79,30
» » '73	80 —	80 —
C.F.Piem. Val. 6%	78,25	78,25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% '62 (\$)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	86 —	86 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Sist 7%	63,50	63,50
Rumianca 6%	104 —	104 —
Pirelli S.p.A. 5%	70	67 —
Med. Finanz. 7%	133 —	133 —
Med. C. Erba 7%	91	91 —
» Viscosa 7%	104 —	103,50
Med. Sip 7%	85,80	85 —
» S. Spirito 7%	98 —	98 —
» Montefibre 7%	81 —	80,50
Metalli 6%	97 —	97 —
Liquigas 7½% '70	85 —	85 —
» » '71	84,80	84,80
» » '72	85 —	85,50
» 7½% '73	81,80	82,20
GIM 6%	94 —	94 —

no pr. 5891; Comp. Toro or. 15.180; Comp. Toro pr. 6721; Cond. Acqua 605; Credit 1785; Cucirini 4080; Dalmine 325; E. Marelli 517; Eridania 1739; Eternit 1040; Falk or. 6700; Falk pr. 4300; Fiat ns. 981.

Finmare 145; Finsider 328,50; Fisac 3.685; Fond. Incendio 13.480; Fond. Vita 24.980; Gavardo 580; Generalfilm 851; Generali 63 mila 650; Gim 21.050; Gimori 313; Ifi pr. 1.970; Ifil 6.110; Imm. Roma 212; Iniziativa 3.700; Interbanca 12 600; Invest 2.021; Italcable 2.505; Italcomenti 22.900.

Italgas 400; Italsider 323; La Centrale 9.600; Lanerossi 1.830; Lepetit or. 11.020; Lepetit pr. 11.000; Linificio 694; Liquigas 181,50; Magneti M. 830; Magona 1.110; Marzotto 1.161; Mediobanca 67.300; Metalli 2.020; Mira Lanza 26.150; Mittel 3 mila 598; Mondadori pr. 1.890; Montedison 480; Montef. or. 84,80; Montefibre pr. Motta 1.260.

Nebiolo 150; Nord Milano 1060; Olcese 251,50; Olivetti or. 1055; Olivetti pr. 868; Pacchetti 120; Pierrel 699; Pirelli e C. 1170; Pirelli S.p.A. 735; Ponti or. 1070; Ras 68.200; Rinascente pr. 63; Risanamento 6801; Rumianca 2344.

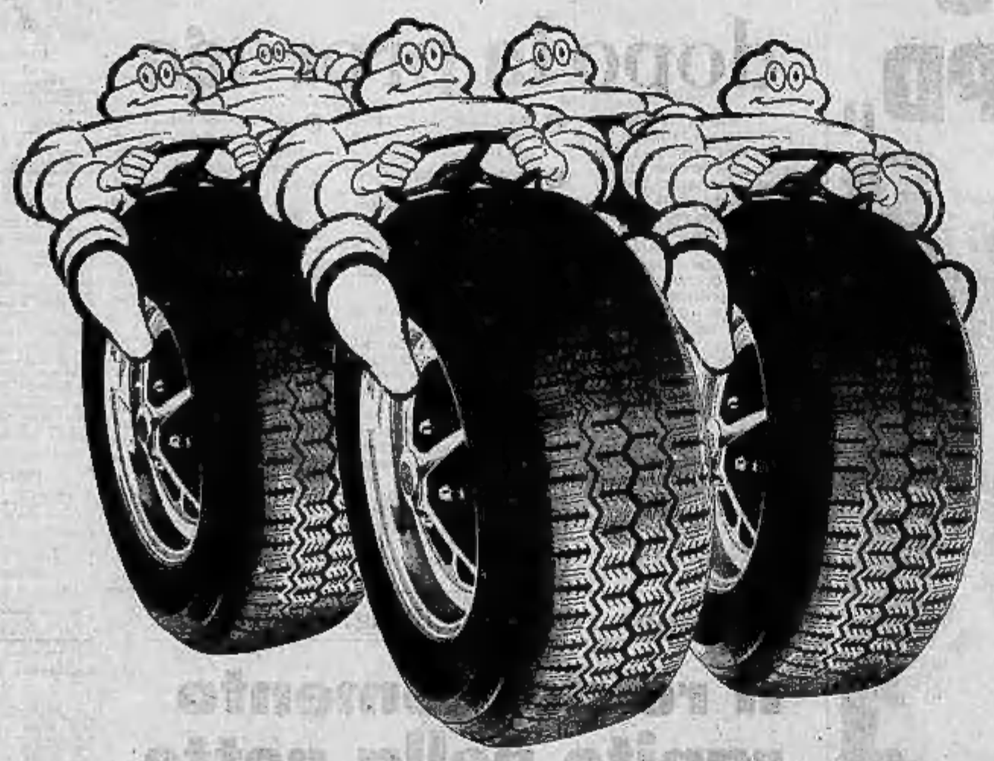
Saffa 3535; Sai 9489; Saipem 1670; Siele 1100; Sip 1484; Sma 1185; Stampati 5025; Standa 5620; Stet 1609; Tecnomasio 165; Terni 34,75; Tilane 522; Trafilerie 728; Un. Manifat. 21.600; Viscosa 1492, 1470; Olivetti pr. 865; Toro 15.399, 15.180; Sai 9680, 9499.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abetlle 13.050; Acciai 2700; Alitalia 1362; Alleanza 27.150; Amiata 798; Anic 710; Assicurazr. 161.000; Bastogi 1315; Banco Roma 14.750; Breda 2060; Burgo 12.100; Caffaro 280; Canotti 7100; Carlo Erba pr. 2010; Carlo Erba pr. 1100; Cascami 4850; Cementir 1800.

Cga 1205; Cogs 1250; Comit 16.550; Comp. Milano or. 11.100; Comp. Milano pr. 6

ditelo al gommista 'voglio' i veri



ZX MICHELIN
i plurimatici radiali

'i più chilometrici'

PROP. MICHELIN - 3.- 75 - T.

ECONOMICI

Gli uffici di collocamento avvisano: TORINO, via Sacchi 28, via Maroncelli 24, via Juvara 97, via Duchessa Jolanda 8/bis; ROMA, via Cristoforo Colombo 176; GENOVA, via S. Vincenzo 23; TRIPOLI, corso Sidi Mesri 16; SAVONA, via Aonzo 31; BOLOGNA, via Rizzoli 20; FIRENZE, piazza Antinori 3 e PADOVA, Galleria Leopoldo II, PALERMO, via Cavour 20; BOLZANO, via Perathoner 31; TRENTO, piazza Lodron 11; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, c.so Italia 11 (gli uffici presso tutti i predetti enti della Fabbricazione S.p.A. Colarez che intendono reclutare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere al Personale - Ufficio A.P.I. - casella postale 86 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto all'atto della richiesta per telegramma o per vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe costituenti il testo e comprese le eventuali interruzioni (spazi bianchi) per la parola della Rubrica, con l'aggiunta della imposta per il 12% globale.

Le tariffe h di L. 1100 la riga. Rubriche 6: operai/impiegati L. 600, mensili (+ 10% compensi) L. 800, Affari propri, dare fisse o ricevere il doppio. Negozi acquisti, data fisse o urgentissimi il triplo.

Il sottoscritto [illegible] nel tempo di lettura effabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 20. Calcolo che desidera stampata. Inserzioni per corrispondenza: Per ogni numero di codice aggiungere al testo dell'avviso la frase: chiedere l'apposito modulo al «Publikompass 185 — 10100 Torino». L'importo del solo cassetta è di L. 300 per decade, oltre un ribasso di L. 800 per la spesa di recapito corrispondenza. Per la Pubblikompass S.p.A. e, a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla casella. Essa ha il diritto di aprire le lettere e di respingere, ritenere o fatture di propaganda. Tutti le lettere pervenute alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una spesa mensile corrispondente con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, DI CHIVASSO E INFERIA e DI SAVONA, gli assegni circolari emessi da tali Istituti vengono inviati a domicilio del beneficiario entro le 24 ore successive a quella della richiesta telefonica.

1 Commerciali

ACQUISTO pecorino qui [illegible] vagone 10-20 mt e stalla [illegible]. Telefonare 562.252.

NOVE rimborsabilissimi rimodellatore garantito annuale autoriscatto. Impresa Imprimer Bertazzo. Prezzolini graziosi, Telefonare 540.203.

CAUSA cessato attività [illegible] cede assicurazione completa e canoni ridotti applicabile a vigna per costruzione, anche per due condomini. Dott. Tp. via Consolato 26, Torino, telefono 240.479.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati e facili: residenti Piemonte Lombardia Liguria: 800.000.

FINANZIARIA FID.
è la prima Società del settore specialitzata per prestiti a non impiegati (anche se [illegible] e mezzi ai minori.

FINANZIARIA FID.
Sede centrale, via Carmine 15 (angolo corso Siccardi), telefono 543.834 - 530.445.

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immobiliari **FINCOTEX S.p.A.**
prestiti rimborsi in cinque anni anche oltre 10 anni.

FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 15 int. 760.303 - 779.826.

A.A.A.A. ARCIVELOCEMENTE cinquantenario finanziamento da 300 mila a 50 milioni!

EUROFINSARDA S.p.A.
via Sacchi 38. Telefonare 534.760, 388.916.

A.A. FINANZIAMO immediati piccoli prestiti (possesori e non) per qualsiasi occasione. Serietà. Segretezza.
FI.SE.T. S.p.A.
p.za Statuto 15, int. 532.176 - 544.411